



RASSEGNA DI DATI SOCIO ECONOMICI SUI COMUNI DELL'EST MILANO Anno 2011

A cura di
Andrea Oldrini

Marzo 2012



Indice

1	PREMESSA	5
2	I DATI PROPOSTI E IL LORO SIGNIFICATO	7
2.1	LA STRUTTURA PRODUTTIVA E LE IMPRESE	7
2.2	IL MERCATO DEL LAVORO ED I DATI AMMINISTRATIVI DEI CENTRI PER L'IMPIEGO	7
2.3	I LAVORATORI ESPULSI A SEGUITO DELLA CRISI: LE LISTE DI MOBILITÀ.....	9
3	SCHEDE COMUNALI	11
3.1	BASIANO	11
3.2	BELLINZAGO LOMBARDO.....	16
3.3	BUSSERO	21
3.4	CAMBIAGO	26
3.5	CARUGATE.....	31
3.6	CASSANO D'ADDA	36
3.7	CASSINA DE' PECCHI.....	41
3.8	CERNUSCO SUL NAVIGLIO.....	46
3.9	GESSATE	51
3.10	GORGONZOLA	56
3.11	GREZZAGO	61
3.12	INZAGO	66
3.13	LISCATE	71
3.14	MASATE.....	76
3.15	MELZO	81
3.16	PESSANO CON BORNAGO.....	86
3.17	PIOLTELLO	91
3.18	POZZO D'ADDA	96
3.19	POZZUOLO MARTESANA	101
3.20	RODANO.....	106
3.21	SEGRATE	111
3.22	SETTALA	116
3.23	TREZZANO ROSA.....	121
3.24	TREZZO SULL'ADDA	126
3.25	TRUCCAZZANO.....	131
3.26	VAPRIO D'ADDA	136
3.27	VIGNATE.....	141
3.28	VIMODRONE.....	146
4	RIFERIMENTI BIBLIOGRAFICI	151

1 PREMESSA

Questo lavoro presenta una selezione dei principali dati e degli indicatori disponibili per ciascuno dei comuni che fanno parte dell'Est Milano¹. In tal modo, si intende fornire una risposta alla crescente domanda di informazione statistica che deriva, innanzi tutto, dall'esigenza di avere dei punti di riferimento concreti per la programmazione locale e le decisioni che coinvolgono i vari livelli politici e territoriali.

Le fonti consultate ed utilizzate in questa sede (il Registro delle Imprese, i *database* provinciali dei Centri per l'Impiego, le liste di mobilità, ecc.) sono di natura amministrativa, ovvero si tratta degli archivi alimentati dalla pubblica amministrazione per vari scopi, essenzialmente di controllo. Queste stesse basi di dati, però, in ragione del loro ricco contenuto informativo e del quotidiano aggiornamento, se opportunamente trattate, sono utilizzabili proficuamente anche per fini conoscitivi, in quanto rappresentano una preziosa risorsa che consente di seguire da vicino e pressochè in tempo reale i fenomeni socio economici in essere e le traiettorie di sviluppo che stanno caratterizzando i vari bacini geografici del nostro Paese.

Alla luce di tutto ciò, per ciascuna delle cittadine che compongono il territorio considerato, sono state selezionate una serie di grandezze di interesse e ne è stata riportata la consistenza, che è stata, poi, esaminata lungo due dimensioni di analisi distinte ma complementari.

Attraverso la prima, quella temporale, che consiste in un confronto, su base annua, dei valori rilevati a distanza di dodici mesi, è possibile rileggere la situazione attuale sulla scorta degli andamenti e delle tendenze evolutive che si sono manifestate nel breve termine. Questa prospettiva si concentra, dunque, sul modello di sviluppo ed evidenzia l'evoluzione in atto.

La seconda angolatura, di natura spaziale, è rappresentata, invece, dal paragone tra il dato comunale, la situazione dell'area e la media provinciale. In tal modo, viene fornita una contestualizzazione delle singole dinamiche rispetto a quelli che sono i principali accadimenti che, più in generale, hanno avuto corso di svolgimento, evidenziando, pertanto, analogie, differenze e peculiarità che è indispensabile tenere presente, specialmente laddove si tratta di definire gli ambiti e le modalità di intervento a livello locale.

¹ L'area analizzata in questo lavoro è costituita dai comuni di: Basiano, Bellinzago Lombardo, Bussero, Cambiagio, Carugate, Cassano d'Adda, Cassina de' Pecchi, Cernusco sul Naviglio, Gessate, Gorgonzola, Grezzago, Inzago, Liscate, Masate, Melzo, Pessano con Bornago, Pioltello, Pozzo d'Adda, Pozzuolo Martesana, Rodano, Segrate, Settala, Trezzano Rosa, Trezzo sull'Adda, Truccazzano, Vaprio d'Adda, Vignate, Vimodrone.

2 I DATI PROPOSTI E IL LORO SIGNIFICATO

2.1 La struttura produttiva e le imprese

Questo primo insieme di dati sono desumibili dal Registro delle Imprese, vale a dire l'archivio istituito con la legge n. 580/1993 che riunisce due precedenti registri, quello delle società, tenuto dalle Cancellerie commerciali dei Tribunali, e quello delle ditte, tenuto dalle Camere di Commercio.

Esso è l'anagrafe in cui si trovano le informazioni (costituzione, modifica, cessazione) relative a tutte le aziende, con qualsiasi forma giuridica e settore di attività economica, con sede o unità locali sul territorio. L'archivio in questione fornisce, dunque, un quadro essenziale della situazione giuridica di ciascuna impresa, e, da questo punto di vista, costituisce uno strumento fondamentale per l'elaborazione di un *set* di indicatori di sviluppo economico ed imprenditoriale.

Nella lettura delle tavole si tenga presente che per impresa si intende, come da Codice Civile, l'attività economica svolta da un soggetto (individuale o collettivo) – l'imprenditore – in maniera professionale ed organizzata, al fine della produzione o dello scambio di beni e servizi. Le **imprese attive** sono quelle presenti nel Registro delle Imprese, che esercitano la propria attività e non risultano avere procedure concorsuali in atto, le (nuove) **iscritte** e le **cessate**, rappresentano quelle che, in un dato periodo, hanno effettuato, rispettivamente, un'operazione di iscrizione al Registro o che, di contro, hanno comunicato la cessazione dell'attività.

Nei registri camerali le imprese, anche se plurilocalizzate, sono iscritte con riferimento all'ubicazione della sede principale.

2.2 Il mercato del lavoro ed i dati amministrativi dei Centri per l'Impiego

In assenza di una disaggregazione dei dati sulle forze di lavoro² che consenta di focalizzare l'attenzione su bacini geografici sub-provinciali, lo studio a questo livello di dettaglio deve necessariamente procedere altrimenti, basandosi sulle **comunicazioni obbligatorie** che i datori di lavoro sono tenuti ad effettuare ai Centri per l'Impiego in corrispondenza di tutti i flussi di lavoro (dipendente e parasubordinato) da essi attivati. La normativa vigente ed, in particolare una serie di disposizioni entrate in vigore a partire dal 1/1/2007, prevede che i soggetti che debbano effettuare

² Tali informazioni, di fonte Istat, riguardano la consistenza degli occupati, dei disoccupati, oltre che il calcolo dei tassi di attività, di occupazione e di disoccupazione. Esse sono il risultato di una stima svolta sulla base di una metodologia campionaria che consente di disporre di un dettaglio territoriale che, al più, arriva fino al livello provinciale o alle aree individuate dai sistemi locali del lavoro.

tali comunicazioni siano le imprese, gli enti della Pubblica Amministrazione ed i datori privati (famiglie, associazioni).

Nelle analisi, si è soliti esaminare due tipologie di comunicazioni: gli avviamenti e le cessazioni. Entrambe sono variabili di flusso, cioè indicano i passaggi da una condizione di disoccupazione ad una di occupazione (avviamenti) e viceversa (cessazioni).

Il dato relativo agli **avviamenti** fotografa le assunzioni e si riferisce al numero di pratiche indicative dell'instaurarsi di un rapporto lavorativo. Le persone in capo alle quali questo surge sono definite avviati e ciascuna di esse, in un certo lasso temporale, può avere anche più avviamenti, basti pensare a tutte le tipologie contrattuali a termine.

Le **cessazioni** rappresentano, invece, il concetto speculare. Esse sono le comunicazioni al Sistema Informativo Lavoro per ogni rapporto di lavoro che termina. Analogamente al caso degli avviamenti, non misurano il numero di persone in capo alla quali cessa il rapporto lavorativo, ma le relative pratiche.

La differenza tra le due grandezze (**saldo**) è esplicativa del grado di dinamicità di un mercato del lavoro. Nel caso in cui il saldo sia positivo, si è dinnanzi ad una situazione in cui le imprese del territorio dimostrano una capacità di creare più opportunità di quanti non siano, invece, i flussi in uscita dal bacino degli occupati. Di contro, nel caso opposto, la prevalenza delle cessazioni rispetto agli avviamenti evidenzia un quadro di progressiva erosione della base di addetti di una data area.

Oltre a ciò, è possibile costruire una misura del disagio occupazionale approssimando le dimensioni della domanda di servizi al lavoro e conteggiando, a tal fine, le dichiarazioni previste dal d. lgs. 297/2002. In base al dettato di questa norma, le persone interessate all'accertamento del proprio stato di disoccupazione sono tenute a presentarsi presso il Centro per l'Impiego di domicilio per rendere una **dichiarazione di immediata disponibilità allo svolgimento di un'attività lavorativa** (DDL). In tal modo, il soggetto disoccupato si pone alla ricerca di un lavoro impegnandosi a seguire un percorso e delle modalità concordate con il servizio pubblico sulla base di un apposito patto di servizio.

L'andamento del numero di DDL rilasciate ai Centri per l'Impiego fornisce **un indicatore indiretto della disoccupazione**, o meglio, delle richieste di accertamento, in capo alla persona, della mancanza di un lavoro. Nei periodi in cui si assiste ad un sensibile incremento di questa grandezza si può ragionevolmente supporre che si stia manifestando una fase del ciclo economico in cui vi sono una serie di difficoltà che impattano negativamente anche sull'occupazione. Viceversa, quando si rileva una tendenza di segno opposto, tali tensioni si allenterebbero.

Ad ogni modo, si badi bene che le variazioni nei volumi delle DDL vanno considerate con estrema cautela, in quanto possono essere spiegate anche alla luce di eventi di natura diversa e,

piuttosto, essere legate a specifiche agevolazioni per la cui fruizione il soggetto è tenuto a presentare, tra la documentazione richiesta, la dichiarazione ex d. lgs. 297/2002. Si pensi, al proposito, all'assegnazione di alloggi popolari o a talune misure connesse alla fruizione di prestazioni di natura sanitaria.

2.3 I lavoratori espulsi a seguito della crisi: le liste di mobilità

Si parla di mobilità quando interviene il licenziamento del lavoratore. Tali situazioni sono strettamente connesse alla riduzione, riorganizzazione, trasformazione o cessazione di attività o di lavoro delle imprese. L'istituto della mobilità è una politica che combina una dimensione passiva, consistente nel sostegno al reddito a parte degli iscritti in lista (quelli provenienti dalle realtà rientranti nel campo di applicazione della Cassa Integrazione Guadagni Straordinaria), ed una attiva, che si sostanzia in un sussidio erogato a favore dei datori di lavoro che assumono attingendo dalle liste di mobilità.

I riferimenti normativi che regolano la materia sono la l. 223/1991 e la l. 236/1993. Quest'ultima disciplina i casi di esubero da aziende con meno di 15 dipendenti o che, comunque, non hanno titolo per la fruizione dell'indennità economica (cosiddetta "piccola mobilità").

I dati proposti fanno riferimento agli *stock*, vale a dire al numero complessivo dei lavoratori che risultano ancora in mobilità alla data di riferimento, indipendentemente dal momento effettivo del loro ingresso in lista. Questa grandezza rappresenta il complesso dei disoccupati (a seguito dei fenomeni di crisi), **residenti nel territorio** e tuttora in attesa di una soluzione definitiva al problema della perdita del proprio lavoro. Da questo punto di vista, essi costituiscono uno dei segmenti prioritari per le politiche di ricollocazione e, più in generale, di tutti quegli interventi finalizzati a favorirne il reingresso nel mondo del lavoro.

3 SCHEDE COMUNALI

3.1 Basiano

La tavola 1, di seguito riportata, fornisce, dapprima, una rappresentazione della consistenza del tessuto economico locale, misurata dal numero di **imprese attive** a fine anno, quindi, illustra le dinamiche che ne hanno influenzato le variazioni, focalizzando, in particolare, l'attenzione sui fenomeni di nati-mortalità. Il dato relativo alle **iscrizioni** si riferisce alle nuove realtà, costituite nel corso dei dodici mesi, che hanno alimentato e, dunque, incrementato, lo *stock* dei soggetti operativi nel territorio. Le **imprese cessate**, di contro, costituiscono il flusso di segno opposto. Il **saldo** tra queste due grandezze, infine, è un indicatore sintetico dello stato di salute e del grado di dinamicità del sistema imprenditoriale, dal momento che evidenzia in modo immediato il prevalere dell'una (saldo >0) o dell'altra componente (saldo <0).

Tavola 1
Indicatori di sintesi sulla struttura produttiva locale
Anni 2010-2011

Indicatore	Basiano		Est Milano		Prov. Milano	
	2010	2011	2010	2011	2010	2011
Imprese attive	236	239	20.174	20.272	284.045	285.264
Nuove imprese iscritte	20	20	1.625	1.628	24.432	23.251
Imprese cessate	20	13	1.650	1.579	27.679	25.433
Saldo (iscritte - cessate)	0	7	-25	49	-3.247	-2.182

Fonte: CCIAA di Milano.

La tavola 2 focalizza l'attenzione sulle imprese attive dettagliando la presenza sul territorio dei principali settori di attività, riclassificati secondo la codifica Istat ATECO 2007, attualmente in uso in tutte le statistiche economiche.

Tavola 2

Imprese attive per tipologia di attività economica

Anni 2010-2011

Attività economica	Basiano		Est Milano		Prov. Milano	
	2010	2011	2010	2011	2010	2011
Agricoltura e pesca	13	13	648	631	3.844	3.732
Agricoltura, silvicolt., pesca	13	13	648	631	3.844	3.732
Industria	41	44	2.783	2.738	33.158	32.721
Estrazione di minerali	0	0	4	3	83	76
Attività manifatturiere	41	44	2.733	2.688	32.060	31.497
Forn. en. elettr., gas, vapore	0	0	15	18	620	762
Forn. acqua; reti fognarie	0	0	31	29	395	386
Costruzioni	51	51	3.535	3.531	40.171	40.538
Commercio	53	52	5.340	5.411	70.312	70.650
Altri servizi	77	78	7.762	7.911	134.741	136.819
Trasporto, magazzinaggio	22	22	1.230	1.204	13.745	13.632
Alloggio e ristorazione	9	8	1.071	1.122	15.306	16.010
Informazione e comunicaz.	5	6	614	647	12.623	12.796
Att. finanziarie e assic.	6	5	457	457	8.559	8.697
Att. immobiliari	8	9	1.399	1.388	31.513	31.096
Att. prof.li, scient., tecniche	9	9	959	996	23.367	23.813
Noleggio, ag. viaggio, supp. impr.	8	9	733	752	11.624	12.027
PA e difesa; assic. soc. obbl.	0	0	2	2	16	16
Istruzione	0	0	72	88	1.483	1.627
Sanità, assistenza sociale	2	2	116	119	1.871	2.037
Att. artistiche, sport, intratt.	0	0	177	176	3.029	3.158
Altre attività di servizi	8	8	932	960	11.604	11.909
Att. inerenti fam. e convivenze	0	0	0	0	1	1
Org. extraterritoriali	0	0	0	0	0	0
N.d.	1	1	106	50	1.819	804
Totale	236	239	20.174	20.272	284.045	285.264

Fonte: CCIAA di Milano.

Con la tavola 3 si presenta un ulteriore approfondimento della caratterizzazione della struttura produttiva. In particolare, si procede a disaggregare il dato relativo al comparto manifatturiero, nell'intento di evidenziare le principali tipologie di lavorazioni che contraddistinguono la fisionomia industriale dell'area. Il riferimento utilizzato è, ancora una volta, la classificazione ATECO 2007.

Tavola 3

Imprese attive nel comparto manifatturiero per tipologia di attività economica

Anni 2010-2011

Attività economica	Basiano		Est Milano		Prov. Milano	
	2010	2011	2010	2011	2010	2011
Industrie alimentari	1	1	111	112	1.482	1.514
Industria delle bevande	0	0	3	3	76	70
Industria del tabacco	0	0	0	0	1	1
Industrie tessili	1	1	42	41	1.024	977
Conf. art. abbigl., pelle e pelliccia	0	0	91	94	2.622	2.638
Fabbr. articoli in pelle e simili	0	0	21	21	981	968
Ind. del legno e dei prod. in legno	1	1	112	112	1.032	1.021
Fabbr. carta e prodotti di carta	0	0	39	37	527	511
Stampa, riprod. supporti registrati	2	4	181	179	2.018	1.971
Fabbr. coke e raffinaz. petrolio	1	1	7	6	68	58
Fabbr. prodotti chimici	3	3	42	40	1.077	1.042
Fabbr. prodotti farmaceutici	0	0	13	13	284	265
Gomma e materie plastiche	2	1	141	135	1.243	1.199
Lavorazione minerali non metalliferi	0	0	59	60	851	841
Metallurgia	1	1	32	32	488	473
Fabbr. prodotti in metallo	9	11	720	702	6.205	6.085
Fabbr. PC, prod. elettronici, ottici	1	1	153	143	1.586	1.526
App. elettr., app. domestiche non el.	5	5	175	173	1.702	1.659
Macchinari ed apparecchiature nca	4	4	299	301	3.221	3.133
Autoveicoli, rimorchi e semirimorchi	1	1	18	17	236	224
Altri mezzi di trasporto	3	3	22	20	246	234
Fabbr. mobili	0	0	85	87	979	942
Altre industrie manifatturiere	1	1	180	173	2.782	2.741
Riparazioni, manut. ed installazioni	5	5	187	187	1.329	1.404
Totale	41	44	2.733	2.688	32.060	31.497

Fonte: CCIAA di Milano.

Nella tavola 4 si sposta il punto di osservazione dal sistema delle imprese al mercato del lavoro.

Il dato relativo alle **dichiarazioni di immediata disponibilità al lavoro**, presentate ai sensi del d. lgs. 297/2002, sintetizza l'andamento della richiesta, da parte dei residenti, di attestare il proprio *status* di non occupazione e, in quanto tale, fornisce un'indicazione, seppure di massima, della condizione di disagio dei cittadini nonché della ricerca da parte loro di una collocazione.

Gli **avviamenti** quantificano, invece, le assunzioni operate da parte delle aziende del territorio e, pertanto, misurano le dinamiche del mercato del lavoro osservate dal lato della domanda, mentre le **cessazioni** rappresentano l'evento di segno opposto, definito dalla conclusione di un rapporto lavorativo. La differenza (saldo) tra queste due grandezze, infine, segnala la prevalenza dei flussi in ingresso (saldo >0) o in uscita (saldo <0) dalla compagine degli occupati e, pertanto, evidenzia i fattori che alimentano o, al contrario, erodono la base di addetti che opera nell'area.

Tavola 4

Dichiarazioni di immediata disponibilità al lavoro, avviamenti e cessazioni per sesso

Anni 2010-2011

Indicatore	Basiano		Est Milano		Prov. Milano	
	2010	2011	2010	2011	2010	2011
Dich. immediata disp. (ddl)						
Maschi	28	27	2.805	2.836	29.020	28.480
Femmine	42	26	3.125	3.088	31.801	32.464
Totale	70	53	5.930	5.924	60.821	60.944
Avviamenti						
Maschi	581	507	23.865	22.825	372.365	384.796
Femmine	127	133	17.505	17.396	344.460	351.011
Totale	708	640	41.370	40.221	716.825	735.807
Cessazioni						
Maschi	623	589	25.886	25.500	387.678	401.247
Femmine	131	176	18.314	19.030	350.358	362.781
Totale	754	765	44.200	44.530	738.036	764.028
Saldo (avviamenti - cessazioni)						
Maschi	-42	-82	-2.021	-2.675	-15.313	-16.451
Femmine	-4	-43	-809	-1.634	-5.898	-11.770
Totale	-46	-125	-2.830	-4.309	-21.211	-28.221

Fonte: OML - Provincia di Milano.

La tavola 5 riporta il dato relativo ai **residenti in lista di mobilità** a fine anno. Esso è indicativo del numero di persone prive di un'occupazione, che hanno perso il proprio lavoro in conseguenza della crisi o della riorganizzazione dell'azienda di appartenenza. Tale grandezza quantifica il **bacino di intervento** delle politiche volte a favorire il reingresso entro il mercato del lavoro di questi soggetti concentrandosi, nello specifico, sul segmento di coloro per i quali l'emergenza occupazionale è più forte: il personale in esubero ed espulso dal ciclo economico. Per avere un'idea delle prospettive e dei tempi che occorreranno per il riassorbimento di queste fasce di manodopera è interessante rileggere il dato alla luce dei saldi occupazionali e delle variazioni rilevate per quanto riguarda gli avviamenti al lavoro.

Tavola 5

Lavoratori iscritti nelle liste di mobilità a fine periodo (stock) per sesso e tipologia di mobilità

Anni 2010-2011

Indicatore	Basiano		Est Milano		Prov. Milano	
	2010	2011	2010	2011	2010	2011
	Sesso					
Maschi	17	22	1.660	1.926	14.854	16.129
Femmine	13	14	1.389	1.501	11.503	12.580
Totale	30	36	3.049	3.427	26.357	28.709
	Tipo di mobilità					
I. 236/1993	18	15	1.288	1.595	14.541	16.236
I. 223/1991	12	21	1.761	1.832	11.816	12.473
Totale	30	36	3.049	3.427	26.357	28.709

Fonte: OML - Provincia di Milano.

3.2 Bellinzago Lombardo

La tavola 1, di seguito riportata, fornisce, dapprima, una rappresentazione della consistenza del tessuto economico locale, misurata dal numero di **imprese attive** a fine anno, quindi, illustra le dinamiche che ne hanno influenzato le variazioni, focalizzando, in particolare, l'attenzione sui fenomeni di nati-mortalità. Il dato relativo alle **iscrizioni** si riferisce alle nuove realtà, costituite nel corso dei dodici mesi, che hanno alimentato e, dunque, incrementato, lo *stock* dei soggetti operativi nel territorio. Le **imprese cessate**, di contro, costituiscono il flusso di segno opposto. Il **saldo** tra queste due grandezze, infine, è un indicatore sintetico dello stato di salute e del grado di dinamicità del sistema imprenditoriale, dal momento che evidenzia in modo immediato il prevalere dell'una (saldo >0) o dell'altra componente (saldo <0).

Tavola 1
Indicatori di sintesi sulla struttura produttiva locale
Anni 2010-2011

Indicatore	Bellinzago Lombardo		Est Milano		Prov. Milano	
	2010	2011	2010	2011	2010	2011
Imprese attive	224	218	20.174	20.272	284.045	285.264
Nuove imprese iscritte	21	14	1.625	1.628	24.432	23.251
Imprese cessate	16	19	1.650	1.579	27.679	25.433
Saldo (iscritte - cessate)	5	-5	-25	49	-3.247	-2.182

Fonte: CCIAA di Milano.

La tavola 2 focalizza l'attenzione sulle imprese attive dettagliando la presenza sul territorio dei principali settori di attività, riclassificati secondo la codifica Istat ATECO 2007, attualmente in uso in tutte le statistiche economiche.

Tavola 2

Imprese attive per tipologia di attività economica

Anni 2010-2011

Attività economica	Bellinzago Lombardo		Est Milano		Prov. Milano	
	2010	2011	2010	2011	2010	2011
Agricoltura e pesca	27	25	648	631	3.844	3.732
Agricoltura, silvicolt., pesca	27	25	648	631	3.844	3.732
Industria	16	16	2.783	2.738	33.158	32.721
Estrazione di minerali	0	0	4	3	83	76
Attività manifatturiere	16	16	2.733	2.688	32.060	31.497
Forn. en. elettr., gas, vapore	0	0	15	18	620	762
Forn. acqua; reti fognarie	0	0	31	29	395	386
Costruzioni	51	46	3.535	3.531	40.171	40.538
Commercio	49	53	5.340	5.411	70.312	70.650
Altri servizi	80	78	7.762	7.911	134.741	136.819
Trasporto, magazzinaggio	9	9	1.230	1.204	13.745	13.632
Alloggio e ristorazione	14	14	1.071	1.122	15.306	16.010
Informazione e comunicaz.	8	9	614	647	12.623	12.796
Att. finanziarie e assic.	3	1	457	457	8.559	8.697
Att. immobiliari	16	16	1.399	1.388	31.513	31.096
Att. prof.li, scient., tecniche	9	10	959	996	23.367	23.813
Noleggio, ag. viaggio, supp. impr.	4	4	733	752	11.624	12.027
PA e difesa; assic. soc. obbl.	0	0	2	2	16	16
Istruzione	0	0	72	88	1.483	1.627
Sanità, assistenza sociale	1	1	116	119	1.871	2.037
Att. artistiche, sport, intratt.	2	1	177	176	3.029	3.158
Altre attività di servizi	14	13	932	960	11.604	11.909
Att. inerenti fam. e convivenze	0	0	0	0	1	1
Org. extraterritoriali	0	0	0	0	0	0
N.d.	1	0	106	50	1.819	804
Totale	224	218	20.174	20.272	284.045	285.264

Fonte: CCIAA di Milano.

Con la tavola 3 si presenta un ulteriore approfondimento della caratterizzazione della struttura produttiva. In particolare, si procede a disaggregare il dato relativo al comparto manifatturiero, nell'intento di evidenziare le principali tipologie di lavorazioni che contraddistinguono la fisionomia industriale dell'area. Il riferimento utilizzato è, ancora una volta, la classificazione ATECO 2007.

Tavola 3

Imprese attive nel comparto manifatturiero per tipologia di attività economica

Anni 2010-2011

Attività economica	Bellinzago Lombardo		Est Milano		Prov. Milano	
	2010	2011	2010	2011	2010	2011
Industrie alimentari	1	1	111	112	1.482	1.514
Industria delle bevande	0	0	3	3	76	70
Industria del tabacco	0	0	0	0	1	1
Industrie tessili	0	0	42	41	1.024	977
Conf. art. abbigl., pelle e pelliccia	0	0	91	94	2.622	2.638
Fabbr. articoli in pelle e simili	0	0	21	21	981	968
Ind. del legno e dei prod. in legno	0	0	112	112	1.032	1.021
Fabbr. carta e prodotti di carta	0	0	39	37	527	511
Stampa, riprod. supporti registrati	2	2	181	179	2.018	1.971
Fabbr. coke e raffinaz. petrolio	0	0	7	6	68	58
Fabbr. prodotti chimici	0	0	42	40	1.077	1.042
Fabbr. prodotti farmaceutici	0	0	13	13	284	265
Gomma e materie plastiche	0	0	141	135	1.243	1.199
Lavorazione minerali non metalliferi	0	0	59	60	851	841
Metallurgia	0	0	32	32	488	473
Fabbr. prodotti in metallo	4	5	720	702	6.205	6.085
Fabbr. PC, prod. elettronici, ottici	0	0	153	143	1.586	1.526
App. elettr., app. domestiche non el.	1	1	175	173	1.702	1.659
Macchinari ed apparecchiature nca	2	3	299	301	3.221	3.133
Autoveicoli, rimorchi e semirimorchi	0	0	18	17	236	224
Altri mezzi di trasporto	0	0	22	20	246	234
Fabbr. mobili	0	0	85	87	979	942
Altre industrie manifatturiere	3	2	180	173	2.782	2.741
Riparazioni, manut. ed installazioni	3	2	187	187	1.329	1.404
Totale	16	16	2.733	2.688	32.060	31.497

Fonte: CCIAA di Milano.

Nella tavola 4 si sposta il punto di osservazione dal sistema delle imprese al mercato del lavoro.

Il dato relativo alle **dichiarazioni di immediata disponibilità al lavoro**, presentate ai sensi del d. lgs. 297/2002, sintetizza l'andamento della richiesta, da parte dei residenti, di attestare il proprio *status* di non occupazione e, in quanto tale, fornisce un'indicazione, seppure di massima, della condizione di disagio dei cittadini nonché della ricerca da parte loro di una collocazione.

Gli **avviamenti** quantificano, invece, le assunzioni operate da parte delle aziende del territorio e, pertanto, misurano le dinamiche del mercato del lavoro osservate dal lato della domanda, mentre le **cessazioni** rappresentano l'evento di segno opposto, definito dalla conclusione di un rapporto lavorativo. La differenza (saldo) tra queste due grandezze, infine, segnala la prevalenza dei flussi in ingresso (saldo >0) o in uscita (saldo <0) dalla compagine degli occupati e, pertanto, evidenzia i fattori che alimentano o, al contrario, erodono la base di addetti che opera nell'area.

Tavola 4

Dichiarazioni di immediata disponibilità al lavoro, avviamenti e cessazioni per sesso

Anni 2010-2011

Indicatore	Bellinzago Lombardo		Est Milano		Prov. Milano	
	2010	2011	2010	2011	2010	2011
Dich. immediata disp. (ddl)						
Maschi	25	38	2.805	2.836	29.020	28.480
Femmine	36	43	3.125	3.088	31.801	32.464
Totale	61	81	5.930	5.924	60.821	60.944
Avviamenti						
Maschi	162	171	23.865	22.825	372.365	384.796
Femmine	369	352	17.505	17.396	344.460	351.011
Totale	531	523	41.370	40.221	716.825	735.807
Cessazioni						
Maschi	157	182	25.886	25.500	387.678	401.247
Femmine	393	387	18.314	19.030	350.358	362.781
Totale	550	569	44.200	44.530	738.036	764.028
Saldo (avviamenti - cessazioni)						
Maschi	5	-11	-2.021	-2.675	-15.313	-16.451
Femmine	-24	-35	-809	-1.634	-5.898	-11.770
Totale	-19	-46	-2.830	-4.309	-21.211	-28.221

Fonte: OML - Provincia di Milano.

La tavola 5 riporta il dato relativo ai **residenti in lista di mobilità** a fine anno. Esso è indicativo del numero di persone prive di un'occupazione, che hanno perso il proprio lavoro in conseguenza della crisi o della riorganizzazione dell'azienda di appartenenza. Tale grandezza quantifica il **bacino di intervento** delle politiche volte a favorire il reingresso entro il mercato del lavoro di questi soggetti concentrandosi, nello specifico, sul segmento di coloro per i quali l'emergenza occupazionale è più forte: il personale in esubero ed espulso dal ciclo economico. Per avere un'idea delle prospettive e dei tempi che occorreranno per il riassorbimento di queste fasce di manodopera è interessante rileggere il dato alla luce dei saldi occupazionali e delle variazioni rilevate per quanto riguarda gli avviamenti al lavoro.

Tavola 5

Lavoratori iscritti nelle liste di mobilità a fine periodo (stock) per sesso e tipologia di mobilità

Anni 2010-2011

Indicatore	Bellinzago Lombardo		Est Milano		Prov. Milano	
	2010	2011	2010	2011	2010	2011
	Sesso					
Maschi	23	25	1.660	1.926	14.854	16.129
Femmine	21	23	1.389	1.501	11.503	12.580
Totale	44	48	3.049	3.427	26.357	28.709
	Tipo di mobilità					
I. 236/1993	13	22	1.288	1.595	14.541	16.236
I. 223/1991	31	26	1.761	1.832	11.816	12.473
Totale	44	48	3.049	3.427	26.357	28.709

Fonte: OML - Provincia di Milano.

3.3 Bussero

La tavola 1, di seguito riportata, fornisce, dapprima, una rappresentazione della consistenza del tessuto economico locale, misurata dal numero di **imprese attive** a fine anno, quindi, illustra le dinamiche che ne hanno influenzato le variazioni, focalizzando, in particolare, l'attenzione sui fenomeni di nati-mortalità. Il dato relativo alle **iscrizioni** si riferisce alle nuove realtà, costituite nel corso dei dodici mesi, che hanno alimentato e, dunque, incrementato, lo *stock* dei soggetti operativi nel territorio. Le **imprese cessate**, di contro, costituiscono il flusso di segno opposto. Il **saldo** tra queste due grandezze, infine, è un indicatore sintetico dello stato di salute e del grado di dinamicità del sistema imprenditoriale, dal momento che evidenzia in modo immediato il prevalere dell'una (saldo >0) o dell'altra componente (saldo <0).

Tavola 1
Indicatori di sintesi sulla struttura produttiva locale
Anni 2010-2011

Indicatore	Bussero		Est Milano		Prov. Milano	
	2010	2011	2010	2011	2010	2011
Imprese attive	348	354	20.174	20.272	284.045	285.264
Nuove imprese iscritte	28	33	1.625	1.628	24.432	23.251
Imprese cessate	20	31	1.650	1.579	27.679	25.433
Saldo (iscritte - cessate)	8	2	-25	49	-3.247	-2.182

Fonte: CCIAA di Milano.

La tavola 2 focalizza l'attenzione sulle imprese attive dettagliando la presenza sul territorio dei principali settori di attività, riclassificati secondo la codifica Istat ATECO 2007, attualmente in uso in tutte le statistiche economiche.

Tavola 2

Imprese attive per tipologia di attività economica

Anni 2010-2011

Attività economica	Bussero		Est Milano		Prov. Milano	
	2010	2011	2010	2011	2010	2011
Agricoltura e pesca	13	11	648	631	3.844	3.732
Agricoltura, silvicolt., pesca	13	11	648	631	3.844	3.732
Industria	48	48	2.783	2.738	33.158	32.721
Estrazione di minerali	0	0	4	3	83	76
Attività manifatturiere	47	47	2.733	2.688	32.060	31.497
Forn. en. elettr., gas, vapore	0	0	15	18	620	762
Forn. acqua; reti fognarie	1	1	31	29	395	386
Costruzioni	57	53	3.535	3.531	40.171	40.538
Commercio	90	98	5.340	5.411	70.312	70.650
Altri servizi	136	144	7.762	7.911	134.741	136.819
Trasporto, magazzinaggio	22	23	1.230	1.204	13.745	13.632
Alloggio e ristorazione	23	24	1.071	1.122	15.306	16.010
Informazione e comunicaz.	12	10	614	647	12.623	12.796
Att. finanziarie e assic.	3	3	457	457	8.559	8.697
Att. immobiliari	16	17	1.399	1.388	31.513	31.096
Att. prof.li, scient., tecniche	17	16	959	996	23.367	23.813
Noleggio, ag. viaggio, supp. impr.	18	20	733	752	11.624	12.027
PA e difesa; assic. soc. obbl.	0	0	2	2	16	16
Istruzione	1	2	72	88	1.483	1.627
Sanità, assistenza sociale	1	2	116	119	1.871	2.037
Att. artistiche, sport, intratt.	4	5	177	176	3.029	3.158
Altre attività di servizi	19	22	932	960	11.604	11.909
Att. inerenti fam. e convivenze	0	0	0	0	1	1
Org. extraterritoriali	0	0	0	0	0	0
N.d.	4	0	106	50	1.819	804
Totale	348	354	20.174	20.272	284.045	285.264

Fonte: CCIAA di Milano.

Con la tavola 3 si presenta un ulteriore approfondimento della caratterizzazione della struttura produttiva. In particolare, si procede a disaggregare il dato relativo al comparto manifatturiero, nell'intento di evidenziare le principali tipologie di lavorazioni che contraddistinguono la fisionomia industriale dell'area. Il riferimento utilizzato è, ancora una volta, la classificazione ATECO 2007.

Tavola 3

Imprese attive nel comparto manifatturiero per tipologia di attività economica

Anni 2010-2011

Attività economica	Bussero		Est Milano		Prov. Milano	
	2010	2011	2010	2011	2010	2011
Industrie alimentari	2	2	111	112	1.482	1.514
Industria delle bevande	0	0	3	3	76	70
Industria del tabacco	0	0	0	0	1	1
Industrie tessili	0	0	42	41	1.024	977
Conf. art. abbigl., pelle e pelliccia	3	3	91	94	2.622	2.638
Fabbr. articoli in pelle e simili	0	0	21	21	981	968
Ind. del legno e dei prod. in legno	0	0	112	112	1.032	1.021
Fabbr. carta e prodotti di carta	0	0	39	37	527	511
Stampa, riprod. supporti registrati	0	0	181	179	2.018	1.971
Fabbr. coke e raffinaz. petrolio	0	0	7	6	68	58
Fabbr. prodotti chimici	1	1	42	40	1.077	1.042
Fabbr. prodotti farmaceutici	0	0	13	13	284	265
Gomma e materie plastiche	3	3	141	135	1.243	1.199
Lavorazione minerali non metalliferi	0	0	59	60	851	841
Metallurgia	1	1	32	32	488	473
Fabbr. prodotti in metallo	13	12	720	702	6.205	6.085
Fabbr. PC, prod. elettronici, ottici	2	2	153	143	1.586	1.526
App. elettr., app. domestiche non el.	3	3	175	173	1.702	1.659
Macchinari ed apparecchiature nca	6	8	299	301	3.221	3.133
Autoveicoli, rimorchi e semirimorchi	0	0	18	17	236	224
Altri mezzi di trasporto	0	0	22	20	246	234
Fabbr. mobili	0	0	85	87	979	942
Altre industrie manifatturiere	5	5	180	173	2.782	2.741
Riparazioni, manut. ed installazioni	8	7	187	187	1.329	1.404
Totale	47	47	2.733	2.688	32.060	31.497

Fonte: CCIAA di Milano.

Nella tavola 4 si sposta il punto di osservazione dal sistema delle imprese al mercato del lavoro.

Il dato relativo alle **dichiarazioni di immediata disponibilità al lavoro**, presentate ai sensi del d. lgs. 297/2002, sintetizza l'andamento della richiesta, da parte dei residenti, di attestare il proprio *status* di non occupazione e, in quanto tale, fornisce un'indicazione, seppure di massima, della condizione di disagio dei cittadini nonché della ricerca da parte loro di una collocazione.

Gli **avviamenti** quantificano, invece, le assunzioni operate da parte delle aziende del territorio e, pertanto, misurano le dinamiche del mercato del lavoro osservate dal lato della domanda, mentre le **cessazioni** rappresentano l'evento di segno opposto, definito dalla conclusione di un rapporto lavorativo. La differenza (saldo) tra queste due grandezze, infine, segnala la prevalenza dei flussi in ingresso (saldo >0) o in uscita (saldo <0) dalla compagine degli occupati e, pertanto, evidenzia i fattori che alimentano o, al contrario, erodono la base di addetti che opera nell'area.

Tavola 4

Dichiarazioni di immediata disponibilità al lavoro, avviamenti e cessazioni per sesso

Anni 2010-2011

Indicatore	Bussero		Est Milano		Prov. Milano	
	2010	2011	2010	2011	2010	2011
Dich. immediata disp. (ddl)						
Maschi	55	45	2.805	2.836	29.020	28.480
Femmine	71	79	3.125	3.088	31.801	32.464
Totale	126	124	5.930	5.924	60.821	60.944
Avviamenti						
Maschi	193	135	23.865	22.825	372.365	384.796
Femmine	177	112	17.505	17.396	344.460	351.011
Totale	370	247	41.370	40.221	716.825	735.807
Cessazioni						
Maschi	215	134	25.886	25.500	387.678	401.247
Femmine	204	132	18.314	19.030	350.358	362.781
Totale	419	266	44.200	44.530	738.036	764.028
Saldo (avviamenti - cessazioni)						
Maschi	-22	1	-2.021	-2.675	-15.313	-16.451
Femmine	-27	-20	-809	-1.634	-5.898	-11.770
Totale	-49	-19	-2.830	-4.309	-21.211	-28.221

Fonte: OML - Provincia di Milano.

La tavola 5 riporta il dato relativo ai **residenti in lista di mobilità** a fine anno. Esso è indicativo del numero di persone prive di un'occupazione, che hanno perso il proprio lavoro in conseguenza della crisi o della riorganizzazione dell'azienda di appartenenza. Tale grandezza quantifica il **bacino di intervento** delle politiche volte a favorire il reingresso entro il mercato del lavoro di questi soggetti concentrandosi, nello specifico, sul segmento di coloro per i quali l'emergenza occupazionale è più forte: il personale in esubero ed espulso dal ciclo economico. Per avere un'idea delle prospettive e dei tempi che occorreranno per il riassorbimento di queste fasce di manodopera è interessante rileggere il dato alla luce dei saldi occupazionali e delle variazioni rilevate per quanto riguarda gli avviamenti al lavoro.

Tavola 5

Lavoratori iscritti nelle liste di mobilità a fine periodo (stock) per sesso e tipologia di mobilità

Anni 2010-2011

Indicatore	Bussero		Est Milano		Prov. Milano	
	2010	2011	2010	2011	2010	2011
	Sesso					
Maschi	50	67	1.660	1.926	14.854	16.129
Femmine	30	45	1.389	1.501	11.503	12.580
Totale	80	112	3.049	3.427	26.357	28.709
	Tipo di mobilità					
I. 236/1993	28	42	1.288	1.595	14.541	16.236
I. 223/1991	52	70	1.761	1.832	11.816	12.473
Totale	80	112	3.049	3.427	26.357	28.709

Fonte: OML - Provincia di Milano.

3.4 Cambiagio

La tavola 1, di seguito riportata, fornisce, dapprima, una rappresentazione della consistenza del tessuto economico locale, misurata dal numero di **imprese attive** a fine anno, quindi, illustra le dinamiche che ne hanno influenzato le variazioni, focalizzando, in particolare, l'attenzione sui fenomeni di nati-mortalità. Il dato relativo alle **iscrizioni** si riferisce alle nuove realtà, costituite nel corso dei dodici mesi, che hanno alimentato e, dunque, incrementato, lo *stock* dei soggetti operativi nel territorio. Le **imprese cessate**, di contro, costituiscono il flusso di segno opposto. Il **saldo** tra queste due grandezze, infine, è un indicatore sintetico dello stato di salute e del grado di dinamicità del sistema imprenditoriale, dal momento che evidenzia in modo immediato il prevalere dell'una (saldo >0) o dell'altra componente (saldo <0).

Tavola 1
Indicatori di sintesi sulla struttura produttiva locale
Anni 2010-2011

Indicatore	Cambiagio		Est Milano		Prov. Milano	
	2010	2011	2010	2011	2010	2011
Imprese attive	387	388	20.174	20.272	284.045	285.264
Nuove imprese iscritte	41	36	1.625	1.628	24.432	23.251
Imprese cessate	31	35	1.650	1.579	27.679	25.433
Saldo (iscritte - cessate)	10	1	-25	49	-3.247	-2.182

Fonte: CCIAA di Milano.

La tavola 2 focalizza l'attenzione sulle imprese attive dettagliando la presenza sul territorio dei principali settori di attività, riclassificati secondo la codifica Istat ATECO 2007, attualmente in uso in tutte le statistiche economiche.

Tavola 2

Imprese attive per tipologia di attività economica

Anni 2010-2011

Attività economica	Cambiago		Est Milano		Prov. Milano	
	2010	2011	2010	2011	2010	2011
Agricoltura e pesca	19	18	648	631	3.844	3.732
Agricoltura, silvicolt., pesca	19	18	648	631	3.844	3.732
Industria	86	86	2.783	2.738	33.158	32.721
Estrazione di minerali	0	0	4	3	83	76
Attività manifatturiere	84	84	2.733	2.688	32.060	31.497
Forn. en. elettr., gas, vapore	0	0	15	18	620	762
Forn. acqua; reti fognarie	2	2	31	29	395	386
Costruzioni	79	78	3.535	3.531	40.171	40.538
Commercio	95	98	5.340	5.411	70.312	70.650
Altri servizi	106	107	7.762	7.911	134.741	136.819
Trasporto, magazzinaggio	20	16	1.230	1.204	13.745	13.632
Alloggio e ristorazione	11	11	1.071	1.122	15.306	16.010
Informazione e comunicaz.	4	4	614	647	12.623	12.796
Att. finanziarie e assic.	8	7	457	457	8.559	8.697
Att. immobiliari	19	19	1.399	1.388	31.513	31.096
Att. prof.li, scient., tecniche	11	15	959	996	23.367	23.813
Noleggio, ag. viaggio, supp. impr.	14	14	733	752	11.624	12.027
PA e difesa; assic. soc. obbl.	0	0	2	2	16	16
Istruzione	1	2	72	88	1.483	1.627
Sanità, assistenza sociale	2	2	116	119	1.871	2.037
Att. artistiche, sport, intratt.	0	0	177	176	3.029	3.158
Altre attività di servizi	16	17	932	960	11.604	11.909
Att. inerenti fam. e convivenze	0	0	0	0	1	1
Org. extraterritoriali	0	0	0	0	0	0
N.d.	2	1	106	50	1.819	804
Totale	387	388	20.174	20.272	284.045	285.264

Fonte: CCIAA di Milano.

Con la tavola 3 si presenta un ulteriore approfondimento della caratterizzazione della struttura produttiva. In particolare, si procede a disaggregare il dato relativo al comparto manifatturiero, nell'intento di evidenziare le principali tipologie di lavorazioni che contraddistinguono la fisionomia industriale dell'area. Il riferimento utilizzato è, ancora una volta, la classificazione ATECO 2007.

Tavola 3

Imprese attive nel comparto manifatturiero per tipologia di attività economica

Anni 2010-2011

Attività economica	Cambiago		Est Milano		Prov. Milano	
	2010	2011	2010	2011	2010	2011
Industrie alimentari	0	0	111	112	1.482	1.514
Industria delle bevande	0	0	3	3	76	70
Industria del tabacco	0	0	0	0	1	1
Industrie tessili	1	1	42	41	1.024	977
Conf. art. abbigl., pelle e pelliccia	4	4	91	94	2.622	2.638
Fabbr. articoli in pelle e simili	0	0	21	21	981	968
Ind. del legno e dei prod. in legno	2	2	112	112	1.032	1.021
Fabbr. carta e prodotti di carta	2	2	39	37	527	511
Stampa, riprod. supporti registrati	3	3	181	179	2.018	1.971
Fabbr. coke e raffinaz. petrolio	0	0	7	6	68	58
Fabbr. prodotti chimici	0	0	42	40	1.077	1.042
Fabbr. prodotti farmaceutici	0	0	13	13	284	265
Gomma e materie plastiche	7	7	141	135	1.243	1.199
Lavorazione minerali non metalliferi	4	4	59	60	851	841
Metallurgia	2	3	32	32	488	473
Fabbr. prodotti in metallo	32	31	720	702	6.205	6.085
Fabbr. PC, prod. elettronici, ottici	3	3	153	143	1.586	1.526
App. elettr., app. domestiche non el.	3	3	175	173	1.702	1.659
Macchinari ed apparecchiature nca	8	8	299	301	3.221	3.133
Autoveicoli, rimorchi e semirimorchi	3	3	18	17	236	224
Altri mezzi di trasporto	1	1	22	20	246	234
Fabbr. mobili	3	4	85	87	979	942
Altre industrie manifatturiere	2	3	180	173	2.782	2.741
Riparazioni, manut. ed installazioni	4	2	187	187	1.329	1.404
Totale	84	84	2.733	2.688	32.060	31.497

Fonte: CCIAA di Milano.

Nella tavola 4 si sposta il punto di osservazione dal sistema delle imprese al mercato del lavoro.

Il dato relativo alle **dichiarazioni di immediata disponibilità al lavoro**, presentate ai sensi del d. lgs. 297/2002, sintetizza l'andamento della richiesta, da parte dei residenti, di attestare il proprio *status* di non occupazione e, in quanto tale, fornisce un'indicazione, seppure di massima, della condizione di disagio dei cittadini nonché della ricerca da parte loro di una collocazione.

Gli **avviamenti** quantificano, invece, le assunzioni operate da parte delle aziende del territorio e, pertanto, misurano le dinamiche del mercato del lavoro osservate dal lato della domanda, mentre le **cessazioni** rappresentano l'evento di segno opposto, definito dalla conclusione di un rapporto lavorativo. La differenza (saldo) tra queste due grandezze, infine, segnala la prevalenza dei flussi in ingresso (saldo >0) o in uscita (saldo <0) dalla compagine degli occupati e, pertanto, evidenzia i fattori che alimentano o, al contrario, erodono la base di addetti che opera nell'area.

Tavola 4

Dichiarazioni di immediata disponibilità al lavoro, avviamenti e cessazioni per sesso

Anni 2010-2011

Indicatore	Cambiago		Est Milano		Prov. Milano	
	2010	2011	2010	2011	2010	2011
Dich. immediata disp. (ddl)						
Maschi	47	58	2.805	2.836	29.020	28.480
Femmine	54	50	3.125	3.088	31.801	32.464
Totale	101	108	5.930	5.924	60.821	60.944
Avviamenti						
Maschi	507	527	23.865	22.825	372.365	384.796
Femmine	146	146	17.505	17.396	344.460	351.011
Totale	653	673	41.370	40.221	716.825	735.807
Cessazioni						
Maschi	529	527	25.886	25.500	387.678	401.247
Femmine	149	152	18.314	19.030	350.358	362.781
Totale	678	679	44.200	44.530	738.036	764.028
Saldo (avviamenti - cessazioni)						
Maschi	-22	0	-2.021	-2.675	-15.313	-16.451
Femmine	-3	-6	-809	-1.634	-5.898	-11.770
Totale	-25	-6	-2.830	-4.309	-21.211	-28.221

Fonte: OML - Provincia di Milano.

La tavola 5 riporta il dato relativo ai **residenti in lista di mobilità** a fine anno. Esso è indicativo del numero di persone prive di un'occupazione, che hanno perso il proprio lavoro in conseguenza della crisi o della riorganizzazione dell'azienda di appartenenza. Tale grandezza quantifica il **bacino di intervento** delle politiche volte a favorire il reingresso entro il mercato del lavoro di questi soggetti concentrandosi, nello specifico, sul segmento di coloro per i quali l'emergenza occupazionale è più forte: il personale in esubero ed espulso dal ciclo economico. Per avere un'idea delle prospettive e dei tempi che occorreranno per il riassorbimento di queste fasce di manodopera è interessante rileggere il dato alla luce dei saldi occupazionali e delle variazioni rilevate per quanto riguarda gli avviamenti al lavoro.

Tavola 5

Lavoratori iscritti nelle liste di mobilità a fine periodo (stock) per sesso e tipologia di mobilità

Anni 2010-2011

Indicatore	Cambiago		Est Milano		Prov. Milano	
	2010	2011	2010	2011	2010	2011
	Sesso					
Maschi	27	33	1.660	1.926	14.854	16.129
Femmine	30	32	1.389	1.501	11.503	12.580
Totale	57	65	3.049	3.427	26.357	28.709
	Tipo di mobilità					
I. 236/1993	28	33	1.288	1.595	14.541	16.236
I. 223/1991	29	32	1.761	1.832	11.816	12.473
Totale	57	65	3.049	3.427	26.357	28.709

Fonte: OML - Provincia di Milano.

3.5 Carugate

La tavola 1, di seguito riportata, fornisce, dapprima, una rappresentazione della consistenza del tessuto economico locale, misurata dal numero di **imprese attive** a fine anno, quindi, illustra le dinamiche che ne hanno influenzato le variazioni, focalizzando, in particolare, l'attenzione sui fenomeni di nati-mortalità. Il dato relativo alle **iscrizioni** si riferisce alle nuove realtà, costituite nel corso dei dodici mesi, che hanno alimentato e, dunque, incrementato, lo *stock* dei soggetti operativi nel territorio. Le **imprese cessate**, di contro, costituiscono il flusso di segno opposto. Il **saldo** tra queste due grandezze, infine, è un indicatore sintetico dello stato di salute e del grado di dinamicità del sistema imprenditoriale, dal momento che evidenzia in modo immediato il prevalere dell'una (saldo >0) o dell'altra componente (saldo <0).

Tavola 1
Indicatori di sintesi sulla struttura produttiva locale
Anni 2010-2011

Indicatore	Carugate		Est Milano		Prov. Milano	
	2010	2011	2010	2011	2010	2011
Imprese attive	836	836	20.174	20.272	284.045	285.264
Nuove imprese iscritte	67	61	1.625	1.628	24.432	23.251
Imprese cessate	69	81	1.650	1.579	27.679	25.433
Saldo (iscritte - cessate)	-2	-20	-25	49	-3.247	-2.182

Fonte: CCIAA di Milano.

La tavola 2 focalizza l'attenzione sulle imprese attive dettagliando la presenza sul territorio dei principali settori di attività, riclassificati secondo la codifica Istat ATECO 2007, attualmente in uso in tutte le statistiche economiche.

Tavola 2

Imprese attive per tipologia di attività economica

Anni 2010-2011

Attività economica	Carugate		Est Milano		Prov. Milano	
	2010	2011	2010	2011	2010	2011
Agricoltura e pesca	9	10	648	631	3.844	3.732
Agricoltura, silvicolt., pesca	9	10	648	631	3.844	3.732
Industria	129	130	2.783	2.738	33.158	32.721
Estrazione di minerali	1	1	4	3	83	76
Attività manifatturiere	128	129	2.733	2.688	32.060	31.497
Forn. en. elettr., gas, vapore	0	0	15	18	620	762
Forn. acqua; reti fognarie	0	0	31	29	395	386
Costruzioni	205	193	3.535	3.531	40.171	40.538
Commercio	205	205	5.340	5.411	70.312	70.650
Altri servizi	285	295	7.762	7.911	134.741	136.819
Trasporto, magazzinaggio	33	33	1.230	1.204	13.745	13.632
Alloggio e ristorazione	41	43	1.071	1.122	15.306	16.010
Informazione e comunicaz.	27	33	614	647	12.623	12.796
Att. finanziarie e assic.	9	11	457	457	8.559	8.697
Att. immobiliari	66	70	1.399	1.388	31.513	31.096
Att. prof.li, scient., tecniche	31	27	959	996	23.367	23.813
Noleggio, ag. viaggio, supp. impr.	25	22	733	752	11.624	12.027
PA e difesa; assic. soc. obbl.	0	0	2	2	16	16
Istruzione	0	0	72	88	1.483	1.627
Sanità, assistenza sociale	6	6	116	119	1.871	2.037
Att. artistiche, sport, intratt.	6	7	177	176	3.029	3.158
Altre attività di servizi	41	43	932	960	11.604	11.909
Att. inerenti fam. e convivenze	0	0	0	0	1	1
Org. extraterritoriali	0	0	0	0	0	0
N.d.	3	3	106	50	1.819	804
Totale	836	836	20.174	20.272	284.045	285.264

Fonte: CCIAA di Milano.

Con la tavola 3 si presenta un ulteriore approfondimento della caratterizzazione della struttura produttiva. In particolare, si procede a disaggregare il dato relativo al comparto manifatturiero, nell'intento di evidenziare le principali tipologie di lavorazioni che contraddistinguono la fisionomia industriale dell'area. Il riferimento utilizzato è, ancora una volta, la classificazione ATECO 2007.

Tavola 3

Imprese attive nel comparto manifatturiero per tipologia di attività economica

Anni 2010-2011

Attività economica	Carugate		Est Milano		Prov. Milano	
	2010	2011	2010	2011	2010	2011
Industrie alimentari	4	4	111	112	1.482	1.514
Industria delle bevande	0	0	3	3	76	70
Industria del tabacco	0	0	0	0	1	1
Industrie tessili	1	1	42	41	1.024	977
Conf. art. abbigl., pelle e pelliccia	0	0	91	94	2.622	2.638
Fabbr. articoli in pelle e simili	0	0	21	21	981	968
Ind. del legno e dei prod. in legno	6	7	112	112	1.032	1.021
Fabbr. carta e prodotti di carta	0	0	39	37	527	511
Stampa, riprod. supporti registrati	8	9	181	179	2.018	1.971
Fabbr. coke e raffinaz. petrolio	0	0	7	6	68	58
Fabbr. prodotti chimici	0	0	42	40	1.077	1.042
Fabbr. prodotti farmaceutici	2	2	13	13	284	265
Gomma e materie plastiche	5	5	141	135	1.243	1.199
Lavorazione minerali non metalliferi	2	3	59	60	851	841
Metallurgia	0	0	32	32	488	473
Fabbr. prodotti in metallo	51	48	720	702	6.205	6.085
Fabbr. PC, prod. elettronici, ottici	6	6	153	143	1.586	1.526
App. elettr., app. domestiche non el.	8	10	175	173	1.702	1.659
Macchinari ed apparecchiature nca	11	9	299	301	3.221	3.133
Autoveicoli, rimorchi e semirimorchi	1	1	18	17	236	224
Altri mezzi di trasporto	1	1	22	20	246	234
Fabbr. mobili	9	9	85	87	979	942
Altre industrie manifatturiere	6	6	180	173	2.782	2.741
Riparazioni, manut. ed installazioni	7	8	187	187	1.329	1.404
Totale	128	129	2.733	2.688	32.060	31.497

Fonte: CCIAA di Milano.

Nella tavola 4 si sposta il punto di osservazione dal sistema delle imprese al mercato del lavoro.

Il dato relativo alle **dichiarazioni di immediata disponibilità al lavoro**, presentate ai sensi del d. lgs. 297/2002, sintetizza l'andamento della richiesta, da parte dei residenti, di attestare il proprio *status* di non occupazione e, in quanto tale, fornisce un'indicazione, seppure di massima, della condizione di disagio dei cittadini nonché della ricerca da parte loro di una collocazione.

Gli **avviamenti** quantificano, invece, le assunzioni operate da parte delle aziende del territorio e, pertanto, misurano le dinamiche del mercato del lavoro osservate dal lato della domanda, mentre le **cessazioni** rappresentano l'evento di segno opposto, definito dalla conclusione di un rapporto lavorativo. La differenza (saldo) tra queste due grandezze, infine, segnala la prevalenza dei flussi in ingresso (saldo >0) o in uscita (saldo <0) dalla compagine degli occupati e, pertanto, evidenzia i fattori che alimentano o, al contrario, erodono la base di addetti che opera nell'area.

Tavola 4

Dichiarazioni di immediata disponibilità al lavoro, avviamenti e cessazioni per sesso

Anni 2010-2011

Indicatore	Carugate		Est Milano		Prov. Milano	
	2010	2011	2010	2011	2010	2011
Dich. immediata disp. (ddl)						
Maschi	117	110	2.805	2.836	29.020	28.480
Femmine	108	115	3.125	3.088	31.801	32.464
Totale	225	225	5.930	5.924	60.821	60.944
Avviamenti						
Maschi	1.846	1.493	23.865	22.825	372.365	384.796
Femmine	1.747	1.734	17.505	17.396	344.460	351.011
Totale	3.593	3.227	41.370	40.221	716.825	735.807
Cessazioni						
Maschi	1.803	1.690	25.886	25.500	387.678	401.247
Femmine	1.682	1.875	18.314	19.030	350.358	362.781
Totale	3.485	3.565	44.200	44.530	738.036	764.028
Saldo (avviamenti - cessazioni)						
Maschi	43	-197	-2.021	-2.675	-15.313	-16.451
Femmine	65	-141	-809	-1.634	-5.898	-11.770
Totale	108	-338	-2.830	-4.309	-21.211	-28.221

Fonte: OML - Provincia di Milano.

La tavola 5 riporta il dato relativo ai **residenti in lista di mobilità** a fine anno. Esso è indicativo del numero di persone prive di un'occupazione, che hanno perso il proprio lavoro in conseguenza della crisi o della riorganizzazione dell'azienda di appartenenza. Tale grandezza quantifica il **bacino di intervento** delle politiche volte a favorire il reingresso entro il mercato del lavoro di questi soggetti concentrandosi, nello specifico, sul segmento di coloro per i quali l'emergenza occupazionale è più forte: il personale in esubero ed espulso dal ciclo economico. Per avere un'idea delle prospettive e dei tempi che occorreranno per il riassorbimento di queste fasce di manodopera è interessante rileggere il dato alla luce dei saldi occupazionali e delle variazioni rilevate per quanto riguarda gli avviamenti al lavoro.

Tavola 5

Lavoratori iscritti nelle liste di mobilità a fine periodo (stock) per sesso e tipologia di mobilità

Anni 2010-2011

Indicatore	Carugate		Est Milano		Prov. Milano	
	2010	2011	2010	2011	2010	2011
	Sesso					
Maschi	88	92	1.660	1.926	14.854	16.129
Femmine	73	79	1.389	1.501	11.503	12.580
Totale	161	171	3.049	3.427	26.357	28.709
	Tipo di mobilità					
I. 236/1993	61	83	1.288	1.595	14.541	16.236
I. 223/1991	100	88	1.761	1.832	11.816	12.473
Totale	161	171	3.049	3.427	26.357	28.709

Fonte: OML - Provincia di Milano.

3.6 Cassano d'Adda

La tavola 1, di seguito riportata, fornisce, dapprima, una rappresentazione della consistenza del tessuto economico locale, misurata dal numero di **imprese attive** a fine anno, quindi, illustra le dinamiche che ne hanno influenzato le variazioni, focalizzando, in particolare, l'attenzione sui fenomeni di nati-mortalità. Il dato relativo alle **iscrizioni** si riferisce alle nuove realtà, costituite nel corso dei dodici mesi, che hanno alimentato e, dunque, incrementato, lo *stock* dei soggetti operativi nel territorio. Le **imprese cessate**, di contro, costituiscono il flusso di segno opposto. Il **saldo** tra queste due grandezze, infine, è un indicatore sintetico dello stato di salute e del grado di dinamicità del sistema imprenditoriale, dal momento che evidenzia in modo immediato il prevalere dell'una (saldo >0) o dell'altra componente (saldo <0).

Tavola 1
Indicatori di sintesi sulla struttura produttiva locale
Anni 2010-2011

Indicatore	Cassano d'Adda		Est Milano		Prov. Milano	
	2010	2011	2010	2011	2010	2011
Imprese attive	1.207	1.192	20.174	20.272	284.045	285.264
Nuove imprese iscritte	84	93	1.625	1.628	24.432	23.251
Imprese cessate	90	92	1.650	1.579	27.679	25.433
Saldo (iscritte - cessate)	-6	1	-25	49	-3.247	-2.182

Fonte: CCIAA di Milano.

La tavola 2 focalizza l'attenzione sulle imprese attive dettagliando la presenza sul territorio dei principali settori di attività, riclassificati secondo la codifica Istat ATECO 2007, attualmente in uso in tutte le statistiche economiche.

Tavola 2

Imprese attive per tipologia di attività economica

Anni 2010-2011

Attività economica	Cassano d'Adda		Est Milano		Prov. Milano	
	2010	2011	2010	2011	2010	2011
Agricoltura e pesca	51	54	648	631	3.844	3.732
Agricoltura, silvicolt., pesca	51	54	648	631	3.844	3.732
Industria	143	143	2.783	2.738	33.158	32.721
Estrazione di minerali	0	0	4	3	83	76
Attività manifatturiere	142	142	2.733	2.688	32.060	31.497
Forn. en. elettr., gas, vapore	0	0	15	18	620	762
Forn. acqua; reti fognarie	1	1	31	29	395	386
Costruzioni	252	242	3.535	3.531	40.171	40.538
Commercio	323	328	5.340	5.411	70.312	70.650
Altri servizi	431	424	7.762	7.911	134.741	136.819
Trasporto, magazzinaggio	34	32	1.230	1.204	13.745	13.632
Alloggio e ristorazione	89	91	1.071	1.122	15.306	16.010
Informazione e comunicaz.	27	25	614	647	12.623	12.796
Att. finanziarie e assic.	33	28	457	457	8.559	8.697
Att. immobiliari	90	89	1.399	1.388	31.513	31.096
Att. prof.li, scient., tecniche	32	31	959	996	23.367	23.813
Noleggio, ag. viaggio, supp. impr.	32	30	733	752	11.624	12.027
PA e difesa; assic. soc. obbl.	0	0	2	2	16	16
Istruzione	4	5	72	88	1.483	1.627
Sanità, assistenza sociale	7	8	116	119	1.871	2.037
Att. artistiche, sport, intratt.	10	7	177	176	3.029	3.158
Altre attività di servizi	73	78	932	960	11.604	11.909
Att. inerenti fam. e convivenze	0	0	0	0	1	1
Org. extraterritoriali	0	0	0	0	0	0
N.d.	7	1	106	50	1.819	804
Totale	1.207	1.192	20.174	20.272	284.045	285.264

Fonte: CCIAA di Milano.

Con la tavola 3 si presenta un ulteriore approfondimento della caratterizzazione della struttura produttiva. In particolare, si procede a disaggregare il dato relativo al comparto manifatturiero, nell'intento di evidenziare le principali tipologie di lavorazioni che contraddistinguono la fisionomia industriale dell'area. Il riferimento utilizzato è, ancora una volta, la classificazione ATECO 2007.

Tavola 3

Imprese attive nel comparto manifatturiero per tipologia di attività economica

Anni 2010-2011

Attività economica	Cassano d'Adda		Est Milano		Prov. Milano	
	2010	2011	2010	2011	2010	2011
Industrie alimentari	10	10	111	112	1.482	1.514
Industria delle bevande	1	1	3	3	76	70
Industria del tabacco	0	0	0	0	1	1
Industrie tessili	2	2	42	41	1.024	977
Conf. art. abbigl., pelle e pelliccia	5	5	91	94	2.622	2.638
Fabbr. articoli in pelle e simili	2	2	21	21	981	968
Ind. del legno e dei prod. in legno	7	8	112	112	1.032	1.021
Fabbr. carta e prodotti di carta	0	0	39	37	527	511
Stampa, riprod. supporti registrati	6	6	181	179	2.018	1.971
Fabbr. coke e raffinaz. petrolio	0	0	7	6	68	58
Fabbr. prodotti chimici	1	1	42	40	1.077	1.042
Fabbr. prodotti farmaceutici	0	0	13	13	284	265
Gomma e materie plastiche	10	9	141	135	1.243	1.199
Lavorazione minerali non metalliferi	3	3	59	60	851	841
Metallurgia	2	1	32	32	488	473
Fabbr. prodotti in metallo	30	28	720	702	6.205	6.085
Fabbr. PC, prod. elettronici, ottici	7	8	153	143	1.586	1.526
App. elettr., app. domestiche non el.	13	13	175	173	1.702	1.659
Macchinari ed apparecchiature nca	15	15	299	301	3.221	3.133
Autoveicoli, rimorchi e semirimorchi	1	1	18	17	236	224
Altri mezzi di trasporto	1	1	22	20	246	234
Fabbr. mobili	5	6	85	87	979	942
Altre industrie manifatturiere	7	7	180	173	2.782	2.741
Riparazioni, manut. ed installazioni	14	15	187	187	1.329	1.404
Totale	142	142	2.733	2.688	32.060	31.497

Fonte: CCIAA di Milano.

Nella tavola 4 si sposta il punto di osservazione dal sistema delle imprese al mercato del lavoro.

Il dato relativo alle **dichiarazioni di immediata disponibilità al lavoro**, presentate ai sensi del d. lgs. 297/2002, sintetizza l'andamento della richiesta, da parte dei residenti, di attestare il proprio *status* di non occupazione e, in quanto tale, fornisce un'indicazione, seppure di massima, della condizione di disagio dei cittadini nonché della ricerca da parte loro di una collocazione.

Gli **avviamenti** quantificano, invece, le assunzioni operate da parte delle aziende del territorio e, pertanto, misurano le dinamiche del mercato del lavoro osservate dal lato della domanda, mentre le **cessazioni** rappresentano l'evento di segno opposto, definito dalla conclusione di un rapporto lavorativo. La differenza (saldo) tra queste due grandezze, infine, segnala la prevalenza dei flussi in ingresso (saldo >0) o in uscita (saldo <0) dalla compagine degli occupati e, pertanto, evidenzia i fattori che alimentano o, al contrario, erodono la base di addetti che opera nell'area.

Tavola 4

Dichiarazioni di immediata disponibilità al lavoro, avviamenti e cessazioni per sesso

Anni 2010-2011

Indicatore	Cassano d'Adda		Est Milano		Prov. Milano	
	2010	2011	2010	2011	2010	2011
Dich. immediata disp. (ddl)						
Maschi	188	168	2.805	2.836	29.020	28.480
Femmine	174	193	3.125	3.088	31.801	32.464
Totale	362	361	5.930	5.924	60.821	60.944
Avviamenti						
Maschi	709	656	23.865	22.825	372.365	384.796
Femmine	434	468	17.505	17.396	344.460	351.011
Totale	1.143	1.124	41.370	40.221	716.825	735.807
Cessazioni						
Maschi	784	765	25.886	25.500	387.678	401.247
Femmine	449	530	18.314	19.030	350.358	362.781
Totale	1.233	1.295	44.200	44.530	738.036	764.028
Saldo (avviamenti - cessazioni)						
Maschi	-75	-109	-2.021	-2.675	-15.313	-16.451
Femmine	-15	-62	-809	-1.634	-5.898	-11.770
Totale	-90	-171	-2.830	-4.309	-21.211	-28.221

Fonte: OML - Provincia di Milano.

La tavola 5 riporta il dato relativo ai **residenti in lista di mobilità** a fine anno. Esso è indicativo del numero di persone prive di un'occupazione, che hanno perso il proprio lavoro in conseguenza della crisi o della riorganizzazione dell'azienda di appartenenza. Tale grandezza quantifica il **bacino di intervento** delle politiche volte a favorire il reingresso entro il mercato del lavoro di questi soggetti concentrandosi, nello specifico, sul segmento di coloro per i quali l'emergenza occupazionale è più forte: il personale in esubero ed espulso dal ciclo economico. Per avere un'idea delle prospettive e dei tempi che occorreranno per il riassorbimento di queste fasce di manodopera è interessante rileggere il dato alla luce dei saldi occupazionali e delle variazioni rilevate per quanto riguarda gli avviamenti al lavoro.

Tavola 5

Lavoratori iscritti nelle liste di mobilità a fine periodo (stock) per sesso e tipologia di mobilità

Anni 2010-2011

Indicatore	Cassano d'Adda		Est Milano		Prov. Milano	
	2010	2011	2010	2011	2010	2011
	Sesso					
Maschi	105	123	1.660	1.926	14.854	16.129
Femmine	86	92	1.389	1.501	11.503	12.580
Totale	191	215	3.049	3.427	26.357	28.709
	Tipo di mobilità					
I. 236/1993	76	106	1.288	1.595	14.541	16.236
I. 223/1991	115	109	1.761	1.832	11.816	12.473
Totale	191	215	3.049	3.427	26.357	28.709

Fonte: OML - Provincia di Milano.

3.7 Cassina de' Pecchi

La tavola 1, di seguito riportata, fornisce, dapprima, una rappresentazione della consistenza del tessuto economico locale, misurata dal numero di **imprese attive** a fine anno, quindi, illustra le dinamiche che ne hanno influenzato le variazioni, focalizzando, in particolare, l'attenzione sui fenomeni di nati-mortalità. Il dato relativo alle **iscrizioni** si riferisce alle nuove realtà, costituite nel corso dei dodici mesi, che hanno alimentato e, dunque, incrementato, lo *stock* dei soggetti operativi nel territorio. Le **imprese cessate**, di contro, costituiscono il flusso di segno opposto. Il **saldo** tra queste due grandezze, infine, è un indicatore sintetico dello stato di salute e del grado di dinamicità del sistema imprenditoriale, dal momento che evidenzia in modo immediato il prevalere dell'una (saldo >0) o dell'altra componente (saldo <0).

Tavola 1
Indicatori di sintesi sulla struttura produttiva locale
Anni 2010-2011

Indicatore	Cassina de' Pecchi		Est Milano		Prov. Milano	
	2010	2011	2010	2011	2010	2011
Imprese attive	844	835	20.174	20.272	284.045	285.264
Nuove imprese iscritte	69	54	1.625	1.628	24.432	23.251
Imprese cessate	71	69	1.650	1.579	27.679	25.433
Saldo (iscritte - cessate)	-2	-15	-25	49	-3.247	-2.182

Fonte: CCIAA di Milano.

La tavola 2 focalizza l'attenzione sulle imprese attive dettagliando la presenza sul territorio dei principali settori di attività, riclassificati secondo la codifica Istat ATECO 2007, attualmente in uso in tutte le statistiche economiche.

Tavola 2

Imprese attive per tipologia di attività economica

Anni 2010-2011

Attività economica	Cassina de' Pecchi		Est Milano		Prov. Milano	
	2010	2011	2010	2011	2010	2011
Agricoltura e pesca	18	18	648	631	3.844	3.732
Agricoltura, silvicolt., pesca	18	18	648	631	3.844	3.732
Industria	106	104	2.783	2.738	33.158	32.721
Estrazione di minerali	0	0	4	3	83	76
Attività manifatturiere	103	101	2.733	2.688	32.060	31.497
Forn. en. elettr., gas, vapore	3	3	15	18	620	762
Forn. acqua; reti fognarie	0	0	31	29	395	386
Costruzioni	125	126	3.535	3.531	40.171	40.538
Commercio	235	238	5.340	5.411	70.312	70.650
Altri servizi	356	347	7.762	7.911	134.741	136.819
Trasporto, magazzinaggio	47	42	1.230	1.204	13.745	13.632
Alloggio e ristorazione	46	41	1.071	1.122	15.306	16.010
Informazione e comunicaz.	31	30	614	647	12.623	12.796
Att. finanziarie e assic.	16	17	457	457	8.559	8.697
Att. immobiliari	71	63	1.399	1.388	31.513	31.096
Att. prof.li, scient., tecniche	48	50	959	996	23.367	23.813
Noleggio, ag. viaggio, supp. impr.	40	42	733	752	11.624	12.027
PA e difesa; assic. soc. obbl.	0	0	2	2	16	16
Istruzione	5	6	72	88	1.483	1.627
Sanità, assistenza sociale	8	9	116	119	1.871	2.037
Att. artistiche, sport, intratt.	4	4	177	176	3.029	3.158
Altre attività di servizi	40	43	932	960	11.604	11.909
Att. inerenti fam. e convivenze	0	0	0	0	1	1
Org. extraterritoriali	0	0	0	0	0	0
N.d.	4	2	106	50	1.819	804
Totale	844	835	20.174	20.272	284.045	285.264

Fonte: CCIAA di Milano.

Con la tavola 3 si presenta un ulteriore approfondimento della caratterizzazione della struttura produttiva. In particolare, si procede a disaggregare il dato relativo al comparto manifatturiero, nell'intento di evidenziare le principali tipologie di lavorazioni che contraddistinguono la fisionomia industriale dell'area. Il riferimento utilizzato è, ancora una volta, la classificazione ATECO 2007.

Tavola 3

Imprese attive nel comparto manifatturiero per tipologia di attività economica

Anni 2010-2011

Attività economica	Cassina de' Pecchi		Est Milano		Prov. Milano	
	2010	2011	2010	2011	2010	2011
Industrie alimentari	3	3	111	112	1.482	1.514
Industria delle bevande	0	0	3	3	76	70
Industria del tabacco	0	0	0	0	1	1
Industrie tessili	1	1	42	41	1.024	977
Conf. art. abbigl., pelle e pelliccia	4	4	91	94	2.622	2.638
Fabbr. articoli in pelle e simili	1	1	21	21	981	968
Ind. del legno e dei prod. in legno	4	4	112	112	1.032	1.021
Fabbr. carta e prodotti di carta	0	0	39	37	527	511
Stampa, riprod. supporti registrati	5	5	181	179	2.018	1.971
Fabbr. coke e raffinaz. petrolio	0	0	7	6	68	58
Fabbr. prodotti chimici	2	2	42	40	1.077	1.042
Fabbr. prodotti farmaceutici	0	0	13	13	284	265
Gomma e materie plastiche	2	2	141	135	1.243	1.199
Lavorazione minerali non metalliferi	2	1	59	60	851	841
Metallurgia	0	0	32	32	488	473
Fabbr. prodotti in metallo	39	38	720	702	6.205	6.085
Fabbr. PC, prod. elettronici, ottici	5	5	153	143	1.586	1.526
App. elettr., app. domestiche non el.	8	7	175	173	1.702	1.659
Macchinari ed apparecchiature nca	11	11	299	301	3.221	3.133
Autoveicoli, rimorchi e semirimorchi	0	0	18	17	236	224
Altri mezzi di trasporto	0	0	22	20	246	234
Fabbr. mobili	3	4	85	87	979	942
Altre industrie manifatturiere	4	4	180	173	2.782	2.741
Riparazioni, manut. ed installazioni	9	9	187	187	1.329	1.404
Totale	103	101	2.733	2.688	32.060	31.497

Fonte: CCIAA di Milano.

Nella tavola 4 si sposta il punto di osservazione dal sistema delle imprese al mercato del lavoro.

Il dato relativo alle **dichiarazioni di immediata disponibilità al lavoro**, presentate ai sensi del d. lgs. 297/2002, sintetizza l'andamento della richiesta, da parte dei residenti, di attestare il proprio *status* di non occupazione e, in quanto tale, fornisce un'indicazione, seppure di massima, della condizione di disagio dei cittadini nonché della ricerca da parte loro di una collocazione.

Gli **avviamenti** quantificano, invece, le assunzioni operate da parte delle aziende del territorio e, pertanto, misurano le dinamiche del mercato del lavoro osservate dal lato della domanda, mentre le **cessazioni** rappresentano l'evento di segno opposto, definito dalla conclusione di un rapporto lavorativo. La differenza (saldo) tra queste due grandezze, infine, segnala la prevalenza dei flussi in ingresso (saldo >0) o in uscita (saldo <0) dalla compagine degli occupati e, pertanto, evidenzia i fattori che alimentano o, al contrario, erodono la base di addetti che opera nell'area.

Tavola 4

Dichiarazioni di immediata disponibilità al lavoro, avviamenti e cessazioni per sesso

Anni 2010-2011

Indicatore	Cassina de' Pecchi		Est Milano		Prov. Milano	
	2010	2011	2010	2011	2010	2011
Dich. immediata disp. (ddl)						
Maschi	89	108	2.805	2.836	29.020	28.480
Femmine	106	111	3.125	3.088	31.801	32.464
Totale	195	219	5.930	5.924	60.821	60.944
Avviamenti						
Maschi	754	647	23.865	22.825	372.365	384.796
Femmine	979	869	17.505	17.396	344.460	351.011
Totale	1.733	1.516	41.370	40.221	716.825	735.807
Cessazioni						
Maschi	942	942	25.886	25.500	387.678	401.247
Femmine	1.016	1.041	18.314	19.030	350.358	362.781
Totale	1.958	1.983	44.200	44.530	738.036	764.028
Saldo (avviamenti - cessazioni)						
Maschi	-188	-295	-2.021	-2.675	-15.313	-16.451
Femmine	-37	-172	-809	-1.634	-5.898	-11.770
Totale	-225	-467	-2.830	-4.309	-21.211	-28.221

Fonte: OML - Provincia di Milano.

La tavola 5 riporta il dato relativo ai **residenti in lista di mobilità** a fine anno. Esso è indicativo del numero di persone prive di un'occupazione, che hanno perso il proprio lavoro in conseguenza della crisi o della riorganizzazione dell'azienda di appartenenza. Tale grandezza quantifica il **bacino di intervento** delle politiche volte a favorire il reingresso entro il mercato del lavoro di questi soggetti concentrandosi, nello specifico, sul segmento di coloro per i quali l'emergenza occupazionale è più forte: il personale in esubero ed espulso dal ciclo economico. Per avere un'idea delle prospettive e dei tempi che occorreranno per il riassorbimento di queste fasce di manodopera è interessante rileggere il dato alla luce dei saldi occupazionali e delle variazioni rilevate per quanto riguarda gli avviamenti al lavoro.

Tavola 5

Lavoratori iscritti nelle liste di mobilità a fine periodo (stock) per sesso e tipologia di mobilità

Anni 2010-2011

Indicatore	Cassina de' Pecchi		Est Milano		Prov. Milano	
	2010	2011	2010	2011	2010	2011
	Sesso					
Maschi	59	83	1.660	1.926	14.854	16.129
Femmine	71	71	1.389	1.501	11.503	12.580
Totale	130	154	3.049	3.427	26.357	28.709
	Tipo di mobilità					
I. 236/1993	47	65	1.288	1.595	14.541	16.236
I. 223/1991	83	89	1.761	1.832	11.816	12.473
Totale	130	154	3.049	3.427	26.357	28.709

Fonte: OML - Provincia di Milano.

3.8 Cernusco sul Naviglio

La tavola 1, di seguito riportata, fornisce, dapprima, una rappresentazione della consistenza del tessuto economico locale, misurata dal numero di **imprese attive** a fine anno, quindi, illustra le dinamiche che ne hanno influenzato le variazioni, focalizzando, in particolare, l'attenzione sui fenomeni di nati-mortalità. Il dato relativo alle **iscrizioni** si riferisce alle nuove realtà, costituite nel corso dei dodici mesi, che hanno alimentato e, dunque, incrementato, lo *stock* dei soggetti operativi nel territorio. Le **imprese cessate**, di contro, costituiscono il flusso di segno opposto. Il **saldo** tra queste due grandezze, infine, è un indicatore sintetico dello stato di salute e del grado di dinamicità del sistema imprenditoriale, dal momento che evidenzia in modo immediato il prevalere dell'una (saldo >0) o dell'altra componente (saldo <0).

Tavola 1
Indicatori di sintesi sulla struttura produttiva locale
Anni 2010-2011

Indicatore	Cernusco sul Naviglio		Est Milano		Prov. Milano	
	2010	2011	2010	2011	2010	2011
Imprese attive	2.178	2.187	20.174	20.272	284.045	285.264
Nuove imprese iscritte	161	171	1.625	1.628	24.432	23.251
Imprese cessate	155	176	1.650	1.579	27.679	25.433
Saldo (iscritte - cessate)	6	-5	-25	49	-3.247	-2.182

Fonte: CCIAA di Milano.

La tavola 2 focalizza l'attenzione sulle imprese attive dettagliando la presenza sul territorio dei principali settori di attività, riclassificati secondo la codifica Istat ATECO 2007, attualmente in uso in tutte le statistiche economiche.

Tavola 2

Imprese attive per tipologia di attività economica

Anni 2010-2011

Attività economica	Cernusco sul Naviglio		Est Milano		Prov. Milano	
	2010	2011	2010	2011	2010	2011
Agricoltura e pesca	52	48	648	631	3.844	3.732
Agricoltura, silvicolt., pesca	52	48	648	631	3.844	3.732
Industria	311	312	2.783	2.738	33.158	32.721
Estrazione di minerali	0	0	4	3	83	76
Attività manifatturiere	307	308	2.733	2.688	32.060	31.497
Forn. en. elettr., gas, vapore	2	2	15	18	620	762
Forn. acqua; reti fognarie	2	2	31	29	395	386
Costruzioni	263	260	3.535	3.531	40.171	40.538
Commercio	683	687	5.340	5.411	70.312	70.650
Altri servizi	857	876	7.762	7.911	134.741	136.819
Trasporto, magazzinaggio	91	89	1.230	1.204	13.745	13.632
Alloggio e ristorazione	88	96	1.071	1.122	15.306	16.010
Informazione e comunicaz.	79	85	614	647	12.623	12.796
Att. finanziarie e assic.	62	65	457	457	8.559	8.697
Att. immobiliari	212	208	1.399	1.388	31.513	31.096
Att. prof.li, scient., tecniche	118	124	959	996	23.367	23.813
Noleggio, ag. viaggio, supp. impr.	75	74	733	752	11.624	12.027
PA e difesa; assic. soc. obbl.	0	0	2	2	16	16
Istruzione	10	13	72	88	1.483	1.627
Sanità, assistenza sociale	11	10	116	119	1.871	2.037
Att. artistiche, sport, intratt.	13	16	177	176	3.029	3.158
Altre attività di servizi	98	96	932	960	11.604	11.909
Att. inerenti fam. e convivenze	0	0	0	0	1	1
Org. extraterritoriali	0	0	0	0	0	0
N.d.	12	4	106	50	1.819	804
Totale	2.178	2.187	20.174	20.272	284.045	285.264

Fonte: CCIAA di Milano.

Con la tavola 3 si presenta un ulteriore approfondimento della caratterizzazione della struttura produttiva. In particolare, si procede a disaggregare il dato relativo al comparto manifatturiero, nell'intento di evidenziare le principali tipologie di lavorazioni che contraddistinguono la fisionomia industriale dell'area. Il riferimento utilizzato è, ancora una volta, la classificazione ATECO 2007.

Tavola 3

Imprese attive nel comparto manifatturiero per tipologia di attività economica

Anni 2010-2011

Attività economica	Cernusco sul Naviglio		Est Milano		Prov. Milano	
	2010	2011	2010	2011	2010	2011
Industrie alimentari	8	8	111	112	1.482	1.514
Industria delle bevande	0	0	3	3	76	70
Industria del tabacco	0	0	0	0	1	1
Industrie tessili	8	9	42	41	1.024	977
Conf. art. abbigl., pelle e pelliccia	13	18	91	94	2.622	2.638
Fabbr. articoli in pelle e simili	2	2	21	21	981	968
Ind. del legno e dei prod. in legno	14	13	112	112	1.032	1.021
Fabbr. carta e prodotti di carta	10	10	39	37	527	511
Stampa, riprod. supporti registrati	31	28	181	179	2.018	1.971
Fabbr. coke e raffinaz. petrolio	1	1	7	6	68	58
Fabbr. prodotti chimici	6	8	42	40	1.077	1.042
Fabbr. prodotti farmaceutici	2	2	13	13	284	265
Gomma e materie plastiche	14	12	141	135	1.243	1.199
Lavorazione minerali non metalliferi	3	3	59	60	851	841
Metallurgia	3	3	32	32	488	473
Fabbr. prodotti in metallo	69	69	720	702	6.205	6.085
Fabbr. PC, prod. elettronici, ottici	18	13	153	143	1.586	1.526
App. elettr., app. domestiche non el.	11	11	175	173	1.702	1.659
Macchinari ed apparecchiature nca	36	38	299	301	3.221	3.133
Autoveicoli, rimorchi e semirimorchi	2	2	18	17	236	224
Altri mezzi di trasporto	3	3	22	20	246	234
Fabbr. mobili	10	10	85	87	979	942
Altre industrie manifatturiere	25	25	180	173	2.782	2.741
Riparazioni, manut. ed installazioni	18	20	187	187	1.329	1.404
Totale	307	308	2.733	2.688	32.060	31.497

Fonte: CCIAA di Milano.

Nella tavola 4 si sposta il punto di osservazione dal sistema delle imprese al mercato del lavoro.

Il dato relativo alle **dichiarazioni di immediata disponibilità al lavoro**, presentate ai sensi del d. lgs. 297/2002, sintetizza l'andamento della richiesta, da parte dei residenti, di attestare il proprio *status* di non occupazione e, in quanto tale, fornisce un'indicazione, seppure di massima, della condizione di disagio dei cittadini nonché della ricerca da parte loro di una collocazione.

Gli **avviamenti** quantificano, invece, le assunzioni operate da parte delle aziende del territorio e, pertanto, misurano le dinamiche del mercato del lavoro osservate dal lato della domanda, mentre le **cessazioni** rappresentano l'evento di segno opposto, definito dalla conclusione di un rapporto lavorativo. La differenza (saldo) tra queste due grandezze, infine, segnala la prevalenza dei flussi in ingresso (saldo >0) o in uscita (saldo <0) dalla compagine degli occupati e, pertanto, evidenzia i fattori che alimentano o, al contrario, erodono la base di addetti che opera nell'area.

Tavola 4

Dichiarazioni di immediata disponibilità al lavoro, avviamenti e cessazioni per sesso

Anni 2010-2011

Indicatore	Cernusco sul Naviglio		Est Milano		Prov. Milano	
	2010	2011	2010	2011	2010	2011
Dich. immediata disp. (ddl)						
Maschi	201	180	2.805	2.836	29.020	28.480
Femmine	254	241	3.125	3.088	31.801	32.464
Totale	455	421	5.930	5.924	60.821	60.944
Avviamenti						
Maschi	2.101	1.993	23.865	22.825	372.365	384.796
Femmine	1.740	1.607	17.505	17.396	344.460	351.011
Totale	3.841	3.600	41.370	40.221	716.825	735.807
Cessazioni						
Maschi	2.483	2.365	25.886	25.500	387.678	401.247
Femmine	1.894	1.818	18.314	19.030	350.358	362.781
Totale	4.377	4.183	44.200	44.530	738.036	764.028
Saldo (avviamenti - cessazioni)						
Maschi	-382	-372	-2.021	-2.675	-15.313	-16.451
Femmine	-154	-211	-809	-1.634	-5.898	-11.770
Totale	-536	-583	-2.830	-4.309	-21.211	-28.221

Fonte: OML - Provincia di Milano.

La tavola 5 riporta il dato relativo ai **residenti in lista di mobilità** a fine anno. Esso è indicativo del numero di persone prive di un'occupazione, che hanno perso il proprio lavoro in conseguenza della crisi o della riorganizzazione dell'azienda di appartenenza. Tale grandezza quantifica il **bacino di intervento** delle politiche volte a favorire il reingresso entro il mercato del lavoro di questi soggetti concentrandosi, nello specifico, sul segmento di coloro per i quali l'emergenza occupazionale è più forte: il personale in esubero ed espulso dal ciclo economico. Per avere un'idea delle prospettive e dei tempi che occorreranno per il riassorbimento di queste fasce di manodopera è interessante rileggere il dato alla luce dei saldi occupazionali e delle variazioni rilevate per quanto riguarda gli avviamenti al lavoro.

Tavola 5

Lavoratori iscritti nelle liste di mobilità a fine periodo (stock) per sesso e tipologia di mobilità

Anni 2010-2011

Indicatore	Cernusco sul Naviglio		Est Milano		Prov. Milano	
	2010	2011	2010	2011	2010	2011
	Sesso					
Maschi	137	153	1.660	1.926	14.854	16.129
Femmine	141	138	1.389	1.501	11.503	12.580
Totale	278	291	3.049	3.427	26.357	28.709
	Tipo di mobilità					
I. 236/1993	110	120	1.288	1.595	14.541	16.236
I. 223/1991	168	171	1.761	1.832	11.816	12.473
Totale	278	291	3.049	3.427	26.357	28.709

Fonte: OML - Provincia di Milano.

3.9 Gessate

La tavola 1, di seguito riportata, fornisce, dapprima, una rappresentazione della consistenza del tessuto economico locale, misurata dal numero di **imprese attive** a fine anno, quindi, illustra le dinamiche che ne hanno influenzato le variazioni, focalizzando, in particolare, l'attenzione sui fenomeni di nati-mortalità. Il dato relativo alle **iscrizioni** si riferisce alle nuove realtà, costituite nel corso dei dodici mesi, che hanno alimentato e, dunque, incrementato, lo *stock* dei soggetti operativi nel territorio. Le **imprese cessate**, di contro, costituiscono il flusso di segno opposto. Il **saldo** tra queste due grandezze, infine, è un indicatore sintetico dello stato di salute e del grado di dinamicità del sistema imprenditoriale, dal momento che evidenzia in modo immediato il prevalere dell'una (saldo >0) o dell'altra componente (saldo <0).

Tavola 1
Indicatori di sintesi sulla struttura produttiva locale
Anni 2010-2011

Indicatore	Gessate		Est Milano		Prov. Milano	
	2010	2011	2010	2011	2010	2011
Imprese attive	455	470	20.174	20.272	284.045	285.264
Nuove imprese iscritte	36	37	1.625	1.628	24.432	23.251
Imprese cessate	21	32	1.650	1.579	27.679	25.433
Saldo (iscritte - cessate)	15	5	-25	49	-3.247	-2.182

Fonte: CCIAA di Milano.

La tavola 2 focalizza l'attenzione sulle imprese attive dettagliando la presenza sul territorio dei principali settori di attività, riclassificati secondo la codifica Istat ATECO 2007, attualmente in uso in tutte le statistiche economiche.

Tavola 2

Imprese attive per tipologia di attività economica

Anni 2010-2011

Attività economica	Gessate		Est Milano		Prov. Milano	
	2010	2011	2010	2011	2010	2011
Agricoltura e pesca	19	20	648	631	3.844	3.732
Agricoltura, silvicolt., pesca	19	20	648	631	3.844	3.732
Industria	94	96	2.783	2.738	33.158	32.721
Estrazione di minerali	0	0	4	3	83	76
Attività manifatturiere	93	94	2.733	2.688	32.060	31.497
Forn. en. elettr., gas, vapore	0	1	15	18	620	762
Forn. acqua; reti fognarie	1	1	31	29	395	386
Costruzioni	77	84	3.535	3.531	40.171	40.538
Commercio	98	104	5.340	5.411	70.312	70.650
Altri servizi	162	164	7.762	7.911	134.741	136.819
Trasporto, magazzinaggio	19	18	1.230	1.204	13.745	13.632
Alloggio e ristorazione	18	17	1.071	1.122	15.306	16.010
Informazione e comunicaz.	14	14	614	647	12.623	12.796
Att. finanziarie e assic.	11	11	457	457	8.559	8.697
Att. immobiliari	40	37	1.399	1.388	31.513	31.096
Att. prof.li, scient., tecniche	23	28	959	996	23.367	23.813
Noleggio, ag. viaggio, supp. impr.	13	13	733	752	11.624	12.027
PA e difesa; assic. soc. obbl.	0	0	2	2	16	16
Istruzione	2	3	72	88	1.483	1.627
Sanità, assistenza sociale	1	1	116	119	1.871	2.037
Att. artistiche, sport, intratt.	4	5	177	176	3.029	3.158
Altre attività di servizi	17	17	932	960	11.604	11.909
Att. inerenti fam. e convivenze	0	0	0	0	1	1
Org. extraterritoriali	0	0	0	0	0	0
N.d.	5	2	106	50	1.819	804
Totale	455	470	20.174	20.272	284.045	285.264

Fonte: CCIAA di Milano.

Con la tavola 3 si presenta un ulteriore approfondimento della caratterizzazione della struttura produttiva. In particolare, si procede a disaggregare il dato relativo al comparto manifatturiero, nell'intento di evidenziare le principali tipologie di lavorazioni che contraddistinguono la fisionomia industriale dell'area. Il riferimento utilizzato è, ancora una volta, la classificazione ATECO 2007.

Tavola 3

Imprese attive nel comparto manifatturiero per tipologia di attività economica

Anni 2010-2011

Attività economica	Gessate		Est Milano		Prov. Milano	
	2010	2011	2010	2011	2010	2011
Industrie alimentari	6	5	111	112	1.482	1.514
Industria delle bevande	0	0	3	3	76	70
Industria del tabacco	0	0	0	0	1	1
Industrie tessili	1	1	42	41	1.024	977
Conf. art. abbigl., pelle e pelliccia	2	1	91	94	2.622	2.638
Fabbr. articoli in pelle e simili	0	0	21	21	981	968
Ind. del legno e dei prod. in legno	2	2	112	112	1.032	1.021
Fabbr. carta e prodotti di carta	1	1	39	37	527	511
Stampa, riprod. supporti registrati	7	7	181	179	2.018	1.971
Fabbr. coke e raffinaz. petrolio	0	0	7	6	68	58
Fabbr. prodotti chimici	0	0	42	40	1.077	1.042
Fabbr. prodotti farmaceutici	0	0	13	13	284	265
Gomma e materie plastiche	4	4	141	135	1.243	1.199
Lavorazione minerali non metalliferi	0	1	59	60	851	841
Metallurgia	1	1	32	32	488	473
Fabbr. prodotti in metallo	32	34	720	702	6.205	6.085
Fabbr. PC, prod. elettronici, ottici	8	8	153	143	1.586	1.526
App. elettr., app. domestiche non el.	6	7	175	173	1.702	1.659
Macchinari ed apparecchiature nca	8	8	299	301	3.221	3.133
Autoveicoli, rimorchi e semirimorchi	2	1	18	17	236	224
Altri mezzi di trasporto	1	1	22	20	246	234
Fabbr. mobili	1	1	85	87	979	942
Altre industrie manifatturiere	9	8	180	173	2.782	2.741
Riparazioni, manut. ed installazioni	2	3	187	187	1.329	1.404
Totale	93	94	2.733	2.688	32.060	31.497

Fonte: CCIAA di Milano.

Nella tavola 4 si sposta il punto di osservazione dal sistema delle imprese al mercato del lavoro.

Il dato relativo alle **dichiarazioni di immediata disponibilità al lavoro**, presentate ai sensi del d. lgs. 297/2002, sintetizza l'andamento della richiesta, da parte dei residenti, di attestare il proprio *status* di non occupazione e, in quanto tale, fornisce un'indicazione, seppure di massima, della condizione di disagio dei cittadini nonché della ricerca da parte loro di una collocazione.

Gli **avviamenti** quantificano, invece, le assunzioni operate da parte delle aziende del territorio e, pertanto, misurano le dinamiche del mercato del lavoro osservate dal lato della domanda, mentre le **cessazioni** rappresentano l'evento di segno opposto, definito dalla conclusione di un rapporto lavorativo. La differenza (saldo) tra queste due grandezze, infine, segnala la prevalenza dei flussi in ingresso (saldo >0) o in uscita (saldo <0) dalla compagine degli occupati e, pertanto, evidenzia i fattori che alimentano o, al contrario, erodono la base di addetti che opera nell'area.

Tavola 4

Dichiarazioni di immediata disponibilità al lavoro, avviamenti e cessazioni per sesso

Anni 2010-2011

Indicatore	Gessate		Est Milano		Prov. Milano	
	2010	2011	2010	2011	2010	2011
Dich. immediata disp. (ddl)						
Maschi	86	63	2.805	2.836	29.020	28.480
Femmine	93	102	3.125	3.088	31.801	32.464
Totale	179	165	5.930	5.924	60.821	60.944
Avviamenti						
Maschi	474	563	23.865	22.825	372.365	384.796
Femmine	412	489	17.505	17.396	344.460	351.011
Totale	886	1.052	41.370	40.221	716.825	735.807
Cessazioni						
Maschi	463	582	25.886	25.500	387.678	401.247
Femmine	428	492	18.314	19.030	350.358	362.781
Totale	891	1.074	44.200	44.530	738.036	764.028
Saldo (avviamenti - cessazioni)						
Maschi	11	-19	-2.021	-2.675	-15.313	-16.451
Femmine	-16	-3	-809	-1.634	-5.898	-11.770
Totale	-5	-22	-2.830	-4.309	-21.211	-28.221

Fonte: OML - Provincia di Milano.

La tavola 5 riporta il dato relativo ai **residenti in lista di mobilità** a fine anno. Esso è indicativo del numero di persone prive di un'occupazione, che hanno perso il proprio lavoro in conseguenza della crisi o della riorganizzazione dell'azienda di appartenenza. Tale grandezza quantifica il **bacino di intervento** delle politiche volte a favorire il reingresso entro il mercato del lavoro di questi soggetti concentrandosi, nello specifico, sul segmento di coloro per i quali l'emergenza occupazionale è più forte: il personale in esubero ed espulso dal ciclo economico. Per avere un'idea delle prospettive e dei tempi che occorreranno per il riassorbimento di queste fasce di manodopera è interessante rileggere il dato alla luce dei saldi occupazionali e delle variazioni rilevate per quanto riguarda gli avviamenti al lavoro.

Tavola 5

Lavoratori iscritti nelle liste di mobilità a fine periodo (stock) per sesso e tipologia di mobilità

Anni 2010-2011

Indicatore	Gessate		Est Milano		Prov. Milano	
	2010	2011	2010	2011	2010	2011
	Sesso					
Maschi	35	45	1.660	1.926	14.854	16.129
Femmine	28	38	1.389	1.501	11.503	12.580
Totale	63	83	3.049	3.427	26.357	28.709
	Tipo di mobilità					
I. 236/1993	27	38	1.288	1.595	14.541	16.236
I. 223/1991	36	45	1.761	1.832	11.816	12.473
Totale	63	83	3.049	3.427	26.357	28.709

Fonte: OML - Provincia di Milano.

3.10 Gorgonzola

La tavola 1, di seguito riportata, fornisce, dapprima, una rappresentazione della consistenza del tessuto economico locale, misurata dal numero di **imprese attive** a fine anno, quindi, illustra le dinamiche che ne hanno influenzato le variazioni, focalizzando, in particolare, l'attenzione sui fenomeni di nati-mortalità. Il dato relativo alle **iscrizioni** si riferisce alle nuove realtà, costituite nel corso dei dodici mesi, che hanno alimentato e, dunque, incrementato, lo *stock* dei soggetti operativi nel territorio. Le **imprese cessate**, di contro, costituiscono il flusso di segno opposto. Il **saldo** tra queste due grandezze, infine, è un indicatore sintetico dello stato di salute e del grado di dinamicità del sistema imprenditoriale, dal momento che evidenzia in modo immediato il prevalere dell'una (saldo >0) o dell'altra componente (saldo <0).

Tavola 1
Indicatori di sintesi sulla struttura produttiva locale
Anni 2010-2011

Indicatore	Gorgonzola		Est Milano		Prov. Milano	
	2010	2011	2010	2011	2010	2011
Imprese attive	1.208	1.212	20.174	20.272	284.045	285.264
Nuove imprese iscritte	118	87	1.625	1.628	24.432	23.251
Imprese cessate	89	99	1.650	1.579	27.679	25.433
Saldo (iscritte - cessate)	29	-12	-25	49	-3.247	-2.182

Fonte: CCIAA di Milano.

La tavola 2 focalizza l'attenzione sulle imprese attive dettagliando la presenza sul territorio dei principali settori di attività, riclassificati secondo la codifica Istat ATECO 2007, attualmente in uso in tutte le statistiche economiche.

Tavola 2

Imprese attive per tipologia di attività economica

Anni 2010-2011

Attività economica	Gorgonzola		Est Milano		Prov. Milano	
	2010	2011	2010	2011	2010	2011
Agricoltura e pesca	37	33	648	631	3.844	3.732
Agricoltura, silvicolt., pesca	37	33	648	631	3.844	3.732
Industria	192	194	2.783	2.738	33.158	32.721
Estrazione di minerali	0	0	4	3	83	76
Attività manifatturiere	191	193	2.733	2.688	32.060	31.497
Forn. en. elettr., gas, vapore	1	1	15	18	620	762
Forn. acqua; reti fognarie	0	0	31	29	395	386
Costruzioni	199	214	3.535	3.531	40.171	40.538
Commercio	286	279	5.340	5.411	70.312	70.650
Altri servizi	486	488	7.762	7.911	134.741	136.819
Trasporto, magazzinaggio	55	53	1.230	1.204	13.745	13.632
Alloggio e ristorazione	66	69	1.071	1.122	15.306	16.010
Informazione e comunicaz.	47	49	614	647	12.623	12.796
Att. finanziarie e assic.	24	27	457	457	8.559	8.697
Att. immobiliari	98	101	1.399	1.388	31.513	31.096
Att. prof.li, scient., tecniche	72	64	959	996	23.367	23.813
Noleggio, ag. viaggio, supp. impr.	39	38	733	752	11.624	12.027
PA e difesa; assic. soc. obbl.	1	1	2	2	16	16
Istruzione	7	7	72	88	1.483	1.627
Sanità, assistenza sociale	5	5	116	119	1.871	2.037
Att. artistiche, sport, intratt.	4	5	177	176	3.029	3.158
Altre attività di servizi	68	69	932	960	11.604	11.909
Att. inerenti fam. e convivenze	0	0	0	0	1	1
Org. extraterritoriali	0	0	0	0	0	0
N.d.	8	4	106	50	1.819	804
Totale	1.208	1.212	20.174	20.272	284.045	285.264

Fonte: CCIAA di Milano.

Con la tavola 3 si presenta un ulteriore approfondimento della caratterizzazione della struttura produttiva. In particolare, si procede a disaggregare il dato relativo al comparto manifatturiero, nell'intento di evidenziare le principali tipologie di lavorazioni che contraddistinguono la fisionomia industriale dell'area. Il riferimento utilizzato è, ancora una volta, la classificazione ATECO 2007.

Tavola 3

Imprese attive nel comparto manifatturiero per tipologia di attività economica

Anni 2010-2011

Attività economica	Gorgonzola		Est Milano		Prov. Milano	
	2010	2011	2010	2011	2010	2011
Industrie alimentari	9	9	111	112	1.482	1.514
Industria delle bevande	0	0	3	3	76	70
Industria del tabacco	0	0	0	0	1	1
Industrie tessili	3	3	42	41	1.024	977
Conf. art. abbigl., pelle e pelliccia	11	10	91	94	2.622	2.638
Fabbr. articoli in pelle e simili	0	0	21	21	981	968
Ind. del legno e dei prod. in legno	5	5	112	112	1.032	1.021
Fabbr. carta e prodotti di carta	6	6	39	37	527	511
Stampa, riprod. supporti registrati	20	21	181	179	2.018	1.971
Fabbr. coke e raffinaz. petrolio	0	0	7	6	68	58
Fabbr. prodotti chimici	3	3	42	40	1.077	1.042
Fabbr. prodotti farmaceutici	0	0	13	13	284	265
Gomma e materie plastiche	7	7	141	135	1.243	1.199
Lavorazione minerali non metalliferi	5	5	59	60	851	841
Metallurgia	3	4	32	32	488	473
Fabbr. prodotti in metallo	42	41	720	702	6.205	6.085
Fabbr. PC, prod. elettronici, ottici	11	13	153	143	1.586	1.526
App. elettr., app. domestiche non el.	10	10	175	173	1.702	1.659
Macchinari ed apparecchiature nca	16	14	299	301	3.221	3.133
Autoveicoli, rimorchi e semirimorchi	1	1	18	17	236	224
Altri mezzi di trasporto	2	1	22	20	246	234
Fabbr. mobili	7	7	85	87	979	942
Altre industrie manifatturiere	16	16	180	173	2.782	2.741
Riparazioni, manut. ed installazioni	14	17	187	187	1.329	1.404
Totale	191	193	2.733	2.688	32.060	31.497

Fonte: CCIAA di Milano.

Nella tavola 4 si sposta il punto di osservazione dal sistema delle imprese al mercato del lavoro.

Il dato relativo alle **dichiarazioni di immediata disponibilità al lavoro**, presentate ai sensi del d. lgs. 297/2002, sintetizza l'andamento della richiesta, da parte dei residenti, di attestare il proprio *status* di non occupazione e, in quanto tale, fornisce un'indicazione, seppure di massima, della condizione di disagio dei cittadini nonché della ricerca da parte loro di una collocazione.

Gli **avviamenti** quantificano, invece, le assunzioni operate da parte delle aziende del territorio e, pertanto, misurano le dinamiche del mercato del lavoro osservate dal lato della domanda, mentre le **cessazioni** rappresentano l'evento di segno opposto, definito dalla conclusione di un rapporto lavorativo. La differenza (saldo) tra queste due grandezze, infine, segnala la prevalenza dei flussi in ingresso (saldo >0) o in uscita (saldo <0) dalla compagine degli occupati e, pertanto, evidenzia i fattori che alimentano o, al contrario, erodono la base di addetti che opera nell'area.

Tavola 4

Dichiarazioni di immediata disponibilità al lavoro, avviamenti e cessazioni per sesso

Anni 2010-2011

Indicatore	Gorgonzola		Est Milano		Prov. Milano	
	2010	2011	2010	2011	2010	2011
Dich. immediata disp. (ddl)						
Maschi	156	153	2.805	2.836	29.020	28.480
Femmine	192	211	3.125	3.088	31.801	32.464
Totale	348	364	5.930	5.924	60.821	60.944
Avviamenti						
Maschi	782	815	23.865	22.825	372.365	384.796
Femmine	698	772	17.505	17.396	344.460	351.011
Totale	1.480	1.587	41.370	40.221	716.825	735.807
Cessazioni						
Maschi	815	948	25.886	25.500	387.678	401.247
Femmine	635	837	18.314	19.030	350.358	362.781
Totale	1.450	1.785	44.200	44.530	738.036	764.028
Saldo (avviamenti - cessazioni)						
Maschi	-33	-133	-2.021	-2.675	-15.313	-16.451
Femmine	63	-65	-809	-1.634	-5.898	-11.770
Totale	30	-198	-2.830	-4.309	-21.211	-28.221

Fonte: OML - Provincia di Milano.

La tavola 5 riporta il dato relativo ai **residenti in lista di mobilità** a fine anno. Esso è indicativo del numero di persone prive di un'occupazione, che hanno perso il proprio lavoro in conseguenza della crisi o della riorganizzazione dell'azienda di appartenenza. Tale grandezza quantifica il **bacino di intervento** delle politiche volte a favorire il reingresso entro il mercato del lavoro di questi soggetti concentrandosi, nello specifico, sul segmento di coloro per i quali l'emergenza occupazionale è più forte: il personale in esubero ed espulso dal ciclo economico. Per avere un'idea delle prospettive e dei tempi che occorreranno per il riassorbimento di queste fasce di manodopera è interessante rileggere il dato alla luce dei saldi occupazionali e delle variazioni rilevate per quanto riguarda gli avviamenti al lavoro.

Tavola 5

Lavoratori iscritti nelle liste di mobilità a fine periodo (stock) per sesso e tipologia di mobilità

Anni 2010-2011

Indicatore	Gorgonzola		Est Milano		Prov. Milano	
	2010	2011	2010	2011	2010	2011
	Sesso					
Maschi	91	98	1.660	1.926	14.854	16.129
Femmine	73	80	1.389	1.501	11.503	12.580
Totale	164	178	3.049	3.427	26.357	28.709
	Tipo di mobilità					
I. 236/1993	79	94	1.288	1.595	14.541	16.236
I. 223/1991	85	84	1.761	1.832	11.816	12.473
Totale	164	178	3.049	3.427	26.357	28.709

Fonte: OML - Provincia di Milano.

3.11 Grezzago

La tavola 1, di seguito riportata, fornisce, dapprima, una rappresentazione della consistenza del tessuto economico locale, misurata dal numero di **imprese attive** a fine anno, quindi, illustra le dinamiche che ne hanno influenzato le variazioni, focalizzando, in particolare, l'attenzione sui fenomeni di nati-mortalità. Il dato relativo alle **iscrizioni** si riferisce alle nuove realtà, costituite nel corso dei dodici mesi, che hanno alimentato e, dunque, incrementato, lo *stock* dei soggetti operativi nel territorio. Le **imprese cessate**, di contro, costituiscono il flusso di segno opposto. Il **saldo** tra queste due grandezze, infine, è un indicatore sintetico dello stato di salute e del grado di dinamicità del sistema imprenditoriale, dal momento che evidenzia in modo immediato il prevalere dell'una (saldo >0) o dell'altra componente (saldo <0).

Tavola 1
Indicatori di sintesi sulla struttura produttiva locale
Anni 2010-2011

Indicatore	Grezzago		Est Milano		Prov. Milano	
	2010	2011	2010	2011	2010	2011
Imprese attive	146	149	20.174	20.272	284.045	285.264
Nuove imprese iscritte	11	10	1.625	1.628	24.432	23.251
Imprese cessate	17	13	1.650	1.579	27.679	25.433
Saldo (iscritte - cessate)	-6	-3	-25	49	-3.247	-2.182

Fonte: CCIAA di Milano.

La tavola 2 focalizza l'attenzione sulle imprese attive dettagliando la presenza sul territorio dei principali settori di attività, riclassificati secondo la codifica Istat ATECO 2007, attualmente in uso in tutte le statistiche economiche.

Tavola 2

Imprese attive per tipologia di attività economica

Anni 2010-2011

Attività economica	Grezzago		Est Milano		Prov. Milano	
	2010	2011	2010	2011	2010	2011
Agricoltura e pesca	13	13	648	631	3.844	3.732
Agricoltura, silvicolt., pesca	13	13	648	631	3.844	3.732
Industria	19	19	2.783	2.738	33.158	32.721
Estrazione di minerali	0	0	4	3	83	76
Attività manifatturiere	19	19	2.733	2.688	32.060	31.497
Forn. en. elettr., gas, vapore	0	0	15	18	620	762
Forn. acqua; reti fognarie	0	0	31	29	395	386
Costruzioni	41	39	3.535	3.531	40.171	40.538
Commercio	32	33	5.340	5.411	70.312	70.650
Altri servizi	41	44	7.762	7.911	134.741	136.819
Trasporto, magazzinaggio	8	10	1.230	1.204	13.745	13.632
Alloggio e ristorazione	6	6	1.071	1.122	15.306	16.010
Informazione e comunicaz.	3	3	614	647	12.623	12.796
Att. finanziarie e assic.	3	4	457	457	8.559	8.697
Att. immobiliari	2	4	1.399	1.388	31.513	31.096
Att. prof.li, scient., tecniche	4	3	959	996	23.367	23.813
Noleggio, ag. viaggio, supp. impr.	9	8	733	752	11.624	12.027
PA e difesa; assic. soc. obbl.	0	0	2	2	16	16
Istruzione	0	0	72	88	1.483	1.627
Sanità, assistenza sociale	1	1	116	119	1.871	2.037
Att. artistiche, sport, intratt.	0	0	177	176	3.029	3.158
Altre attività di servizi	5	5	932	960	11.604	11.909
Att. inerenti fam. e convivenze	0	0	0	0	1	1
Org. extraterritoriali	0	0	0	0	0	0
N.d.	0	1	106	50	1.819	804
Totale	146	149	20.174	20.272	284.045	285.264

Fonte: CCIAA di Milano.

Con la tavola 3 si presenta un ulteriore approfondimento della caratterizzazione della struttura produttiva. In particolare, si procede a disaggregare il dato relativo al comparto manifatturiero, nell'intento di evidenziare le principali tipologie di lavorazioni che contraddistinguono la fisionomia industriale dell'area. Il riferimento utilizzato è, ancora una volta, la classificazione ATECO 2007.

Tavola 3

Imprese attive nel comparto manifatturiero per tipologia di attività economica

Anni 2010-2011

Attività economica	Grezzago		Est Milano		Prov. Milano	
	2010	2011	2010	2011	2010	2011
Industrie alimentari	1	1	111	112	1.482	1.514
Industria delle bevande	0	0	3	3	76	70
Industria del tabacco	0	0	0	0	1	1
Industrie tessili	0	0	42	41	1.024	977
Conf. art. abbigl., pelle e pelliccia	0	0	91	94	2.622	2.638
Fabbr. articoli in pelle e simili	0	0	21	21	981	968
Ind. del legno e dei prod. in legno	2	2	112	112	1.032	1.021
Fabbr. carta e prodotti di carta	0	0	39	37	527	511
Stampa, riprod. supporti registrati	1	1	181	179	2.018	1.971
Fabbr. coke e raffinaz. petrolio	0	0	7	6	68	58
Fabbr. prodotti chimici	1	1	42	40	1.077	1.042
Fabbr. prodotti farmaceutici	0	0	13	13	284	265
Gomma e materie plastiche	2	2	141	135	1.243	1.199
Lavorazione minerali non metalliferi	1	1	59	60	851	841
Metallurgia	1	1	32	32	488	473
Fabbr. prodotti in metallo	5	6	720	702	6.205	6.085
Fabbr. PC, prod. elettronici, ottici	0	0	153	143	1.586	1.526
App. elettr., app. domestiche non el.	2	2	175	173	1.702	1.659
Macchinari ed apparecchiature nca	0	0	299	301	3.221	3.133
Autoveicoli, rimorchi e semirimorchi	0	0	18	17	236	224
Altri mezzi di trasporto	0	0	22	20	246	234
Fabbr. mobili	1	1	85	87	979	942
Altre industrie manifatturiere	1	1	180	173	2.782	2.741
Riparazioni, manut. ed installazioni	1	0	187	187	1.329	1.404
Totale	19	19	2.733	2.688	32.060	31.497

Fonte: CCIAA di Milano.

Nella tavola 4 si sposta il punto di osservazione dal sistema delle imprese al mercato del lavoro.

Il dato relativo alle **dichiarazioni di immediata disponibilità al lavoro**, presentate ai sensi del d. lgs. 297/2002, sintetizza l'andamento della richiesta, da parte dei residenti, di attestare il proprio *status* di non occupazione e, in quanto tale, fornisce un'indicazione, seppure di massima, della condizione di disagio dei cittadini nonché della ricerca da parte loro di una collocazione.

Gli **avviamenti** quantificano, invece, le assunzioni operate da parte delle aziende del territorio e, pertanto, misurano le dinamiche del mercato del lavoro osservate dal lato della domanda, mentre le **cessazioni** rappresentano l'evento di segno opposto, definito dalla conclusione di un rapporto lavorativo. La differenza (saldo) tra queste due grandezze, infine, segnala la prevalenza dei flussi in ingresso (saldo >0) o in uscita (saldo <0) dalla compagine degli occupati e, pertanto, evidenzia i fattori che alimentano o, al contrario, erodono la base di addetti che opera nell'area.

Tavola 4

Dichiarazioni di immediata disponibilità al lavoro, avviamenti e cessazioni per sesso

Anni 2010-2011

Indicatore	Grezzago		Est Milano		Prov. Milano	
	2010	2011	2010	2011	2010	2011
Dich. immediata disp. (ddl)						
Maschi	28	24	2.805	2.836	29.020	28.480
Femmine	30	18	3.125	3.088	31.801	32.464
Totale	58	42	5.930	5.924	60.821	60.944
Avviamenti						
Maschi	230	115	23.865	22.825	372.365	384.796
Femmine	34	41	17.505	17.396	344.460	351.011
Totale	264	156	41.370	40.221	716.825	735.807
Cessazioni						
Maschi	269	225	25.886	25.500	387.678	401.247
Femmine	31	36	18.314	19.030	350.358	362.781
Totale	300	261	44.200	44.530	738.036	764.028
Saldo (avviamenti - cessazioni)						
Maschi	-39	-110	-2.021	-2.675	-15.313	-16.451
Femmine	3	5	-809	-1.634	-5.898	-11.770
Totale	-36	-105	-2.830	-4.309	-21.211	-28.221

Fonte: OML - Provincia di Milano.

La tavola 5 riporta il dato relativo ai **residenti in lista di mobilità** a fine anno. Esso è indicativo del numero di persone prive di un'occupazione, che hanno perso il proprio lavoro in conseguenza della crisi o della riorganizzazione dell'azienda di appartenenza. Tale grandezza quantifica il **bacino di intervento** delle politiche volte a favorire il reingresso entro il mercato del lavoro di questi soggetti concentrandosi, nello specifico, sul segmento di coloro per i quali l'emergenza occupazionale è più forte: il personale in esubero ed espulso dal ciclo economico. Per avere un'idea delle prospettive e dei tempi che occorreranno per il riassorbimento di queste fasce di manodopera è interessante rileggere il dato alla luce dei saldi occupazionali e delle variazioni rilevate per quanto riguarda gli avviamenti al lavoro.

Tavola 5

Lavoratori iscritti nelle liste di mobilità a fine periodo (stock) per sesso e tipologia di mobilità

Anni 2010-2011

Indicatore	Grezzago		Est Milano		Prov. Milano	
	2010	2011	2010	2011	2010	2011
	Sesso					
Maschi	22	21	1.660	1.926	14.854	16.129
Femmine	19	27	1.389	1.501	11.503	12.580
Totale	41	48	3.049	3.427	26.357	28.709
	Tipo di mobilità					
I. 236/1993	12	14	1.288	1.595	14.541	16.236
I. 223/1991	29	34	1.761	1.832	11.816	12.473
Totale	41	48	3.049	3.427	26.357	28.709

Fonte: OML - Provincia di Milano.

3.12 Inzago

La tavola 1, di seguito riportata, fornisce, dapprima, una rappresentazione della consistenza del tessuto economico locale, misurata dal numero di **imprese attive** a fine anno, quindi, illustra le dinamiche che ne hanno influenzato le variazioni, focalizzando, in particolare, l'attenzione sui fenomeni di nati-mortalità. Il dato relativo alle **iscrizioni** si riferisce alle nuove realtà, costituite nel corso dei dodici mesi, che hanno alimentato e, dunque, incrementato, lo *stock* dei soggetti operativi nel territorio. Le **imprese cessate**, di contro, costituiscono il flusso di segno opposto. Il **saldo** tra queste due grandezze, infine, è un indicatore sintetico dello stato di salute e del grado di dinamicità del sistema imprenditoriale, dal momento che evidenzia in modo immediato il prevalere dell'una (saldo >0) o dell'altra componente (saldo <0).

Tavola 1
Indicatori di sintesi sulla struttura produttiva locale
Anni 2010-2011

Indicatore	Inzago		Est Milano		Prov. Milano	
	2010	2011	2010	2011	2010	2011
Imprese attive	621	627	20.174	20.272	284.045	285.264
Nuove imprese iscritte	50	59	1.625	1.628	24.432	23.251
Imprese cessate	44	52	1.650	1.579	27.679	25.433
Saldo (iscritte - cessate)	6	7	-25	49	-3.247	-2.182

Fonte: CCIAA di Milano.

La tavola 2 focalizza l'attenzione sulle imprese attive dettagliando la presenza sul territorio dei principali settori di attività, riclassificati secondo la codifica Istat ATECO 2007, attualmente in uso in tutte le statistiche economiche.

Tavola 2

Imprese attive per tipologia di attività economica

Anni 2010-2011

Attività economica	Inzago		Est Milano		Prov. Milano	
	2010	2011	2010	2011	2010	2011
Agricoltura e pesca	37	37	648	631	3.844	3.732
Agricoltura, silvicolt., pesca	37	37	648	631	3.844	3.732
Industria	99	91	2.783	2.738	33.158	32.721
Estrazione di minerali	0	0	4	3	83	76
Attività manifatturiere	99	91	2.733	2.688	32.060	31.497
Forn. en. elettr., gas, vapore	0	0	15	18	620	762
Forn. acqua; reti fognarie	0	0	31	29	395	386
Costruzioni	128	133	3.535	3.531	40.171	40.538
Commercio	156	154	5.340	5.411	70.312	70.650
Altri servizi	196	210	7.762	7.911	134.741	136.819
Trasporto, magazzinaggio	23	23	1.230	1.204	13.745	13.632
Alloggio e ristorazione	31	34	1.071	1.122	15.306	16.010
Informazione e comunicaz.	11	15	614	647	12.623	12.796
Att. finanziarie e assic.	13	14	457	457	8.559	8.697
Att. immobiliari	45	46	1.399	1.388	31.513	31.096
Att. prof.li, scient., tecniche	20	18	959	996	23.367	23.813
Noleggio, ag. viaggio, supp. impr.	18	21	733	752	11.624	12.027
PA e difesa; assic. soc. obbl.	0	0	2	2	16	16
Istruzione	0	2	72	88	1.483	1.627
Sanità, assistenza sociale	4	4	116	119	1.871	2.037
Att. artistiche, sport, intratt.	5	6	177	176	3.029	3.158
Altre attività di servizi	26	27	932	960	11.604	11.909
Att. inerenti fam. e convivenze	0	0	0	0	1	1
Org. extraterritoriali	0	0	0	0	0	0
N.d.	5	2	106	50	1.819	804
Totale	621	627	20.174	20.272	284.045	285.264

Fonte: CCIAA di Milano.

Con la tavola 3 si presenta un ulteriore approfondimento della caratterizzazione della struttura produttiva. In particolare, si procede a disaggregare il dato relativo al comparto manifatturiero, nell'intento di evidenziare le principali tipologie di lavorazioni che contraddistinguono la fisionomia industriale dell'area. Il riferimento utilizzato è, ancora una volta, la classificazione ATECO 2007.

Tavola 3

Imprese attive nel comparto manifatturiero per tipologia di attività economica

Anni 2010-2011

Attività economica	Inzago		Est Milano		Prov. Milano	
	2010	2011	2010	2011	2010	2011
Industrie alimentari	8	8	111	112	1.482	1.514
Industria delle bevande	0	0	3	3	76	70
Industria del tabacco	0	0	0	0	1	1
Industrie tessili	1	1	42	41	1.024	977
Conf. art. abbigl., pelle e pelliccia	6	6	91	94	2.622	2.638
Fabbr. articoli in pelle e simili	1	1	21	21	981	968
Ind. del legno e dei prod. in legno	5	5	112	112	1.032	1.021
Fabbr. carta e prodotti di carta	1	1	39	37	527	511
Stampa, riprod. supporti registrati	5	6	181	179	2.018	1.971
Fabbr. coke e raffinaz. petrolio	0	0	7	6	68	58
Fabbr. prodotti chimici	1	0	42	40	1.077	1.042
Fabbr. prodotti farmaceutici	0	0	13	13	284	265
Gomma e materie plastiche	4	4	141	135	1.243	1.199
Lavorazione minerali non metalliferi	3	4	59	60	851	841
Metallurgia	2	2	32	32	488	473
Fabbr. prodotti in metallo	23	20	720	702	6.205	6.085
Fabbr. PC, prod. elettronici, ottici	7	4	153	143	1.586	1.526
App. elettr., app. domestiche non el.	7	7	175	173	1.702	1.659
Macchinari ed apparecchiature nca	14	13	299	301	3.221	3.133
Autoveicoli, rimorchi e semirimorchi	0	0	18	17	236	224
Altri mezzi di trasporto	0	0	22	20	246	234
Fabbr. mobili	1	2	85	87	979	942
Altre industrie manifatturiere	1	1	180	173	2.782	2.741
Riparazioni, manut. ed installazioni	9	6	187	187	1.329	1.404
Totale	99	91	2.733	2.688	32.060	31.497

Fonte: CCIAA di Milano.

Nella tavola 4 si sposta il punto di osservazione dal sistema delle imprese al mercato del lavoro.

Il dato relativo alle **dichiarazioni di immediata disponibilità al lavoro**, presentate ai sensi del d. lgs. 297/2002, sintetizza l'andamento della richiesta, da parte dei residenti, di attestare il proprio *status* di non occupazione e, in quanto tale, fornisce un'indicazione, seppure di massima, della condizione di disagio dei cittadini nonché della ricerca da parte loro di una collocazione.

Gli **avviamenti** quantificano, invece, le assunzioni operate da parte delle aziende del territorio e, pertanto, misurano le dinamiche del mercato del lavoro osservate dal lato della domanda, mentre le **cessazioni** rappresentano l'evento di segno opposto, definito dalla conclusione di un rapporto lavorativo. La differenza (saldo) tra queste due grandezze, infine, segnala la prevalenza dei flussi in ingresso (saldo >0) o in uscita (saldo <0) dalla compagine degli occupati e, pertanto, evidenzia i fattori che alimentano o, al contrario, erodono la base di addetti che opera nell'area.

Tavola 4

Dichiarazioni di immediata disponibilità al lavoro, avviamenti e cessazioni per sesso

Anni 2010-2011

Indicatore	Inzago		Est Milano		Prov. Milano	
	2010	2011	2010	2011	2010	2011
Dich. immediata disp. (ddl)						
Maschi	72	79	2.805	2.836	29.020	28.480
Femmine	105	95	3.125	3.088	31.801	32.464
Totale	177	174	5.930	5.924	60.821	60.944
Avviamenti						
Maschi	569	577	23.865	22.825	372.365	384.796
Femmine	498	523	17.505	17.396	344.460	351.011
Totale	1.067	1.100	41.370	40.221	716.825	735.807
Cessazioni						
Maschi	543	643	25.886	25.500	387.678	401.247
Femmine	510	578	18.314	19.030	350.358	362.781
Totale	1.053	1.221	44.200	44.530	738.036	764.028
Saldo (avviamenti - cessazioni)						
Maschi	26	-66	-2.021	-2.675	-15.313	-16.451
Femmine	-12	-55	-809	-1.634	-5.898	-11.770
Totale	14	-121	-2.830	-4.309	-21.211	-28.221

Fonte: OML - Provincia di Milano.

La tavola 5 riporta il dato relativo ai **residenti in lista di mobilità** a fine anno. Esso è indicativo del numero di persone prive di un'occupazione, che hanno perso il proprio lavoro in conseguenza della crisi o della riorganizzazione dell'azienda di appartenenza. Tale grandezza quantifica il **bacino di intervento** delle politiche volte a favorire il reingresso entro il mercato del lavoro di questi soggetti concentrandosi, nello specifico, sul segmento di coloro per i quali l'emergenza occupazionale è più forte: il personale in esubero ed espulso dal ciclo economico. Per avere un'idea delle prospettive e dei tempi che occorreranno per il riassorbimento di queste fasce di manodopera è interessante rileggere il dato alla luce dei saldi occupazionali e delle variazioni rilevate per quanto riguarda gli avviamenti al lavoro.

Tavola 5

Lavoratori iscritti nelle liste di mobilità a fine periodo (stock) per sesso e tipologia di mobilità

Anni 2010-2011

Indicatore	Inzago		Est Milano		Prov. Milano	
	2010	2011	2010	2011	2010	2011
	Sesso					
Maschi	60	61	1.660	1.926	14.854	16.129
Femmine	59	49	1.389	1.501	11.503	12.580
Totale	119	110	3.049	3.427	26.357	28.709
	Tipo di mobilità					
I. 236/1993	41	39	1.288	1.595	14.541	16.236
I. 223/1991	78	71	1.761	1.832	11.816	12.473
Totale	119	110	3.049	3.427	26.357	28.709

Fonte: OML - Provincia di Milano.

3.13 Liscate

La tavola 1, di seguito riportata, fornisce, dapprima, una rappresentazione della consistenza del tessuto economico locale, misurata dal numero di **imprese attive** a fine anno, quindi, illustra le dinamiche che ne hanno influenzato le variazioni, focalizzando, in particolare, l'attenzione sui fenomeni di nati-mortalità. Il dato relativo alle **iscrizioni** si riferisce alle nuove realtà, costituite nel corso dei dodici mesi, che hanno alimentato e, dunque, incrementato, lo *stock* dei soggetti operativi nel territorio. Le **imprese cessate**, di contro, costituiscono il flusso di segno opposto. Il **saldo** tra queste due grandezze, infine, è un indicatore sintetico dello stato di salute e del grado di dinamicità del sistema imprenditoriale, dal momento che evidenzia in modo immediato il prevalere dell'una (saldo >0) o dell'altra componente (saldo <0).

Tavola 1
Indicatori di sintesi sulla struttura produttiva locale
Anni 2010-2011

Indicatore	Liscate		Est Milano		Prov. Milano	
	2010	2011	2010	2011	2010	2011
Imprese attive	315	329	20.174	20.272	284.045	285.264
Nuove imprese iscritte	20	39	1.625	1.628	24.432	23.251
Imprese cessate	17	21	1.650	1.579	27.679	25.433
Saldo (iscritte - cessate)	3	18	-25	49	-3.247	-2.182

Fonte: CCIAA di Milano.

La tavola 2 focalizza l'attenzione sulle imprese attive dettagliando la presenza sul territorio dei principali settori di attività, riclassificati secondo la codifica Istat ATECO 2007, attualmente in uso in tutte le statistiche economiche.

Tavola 2

Imprese attive per tipologia di attività economica

Anni 2010-2011

Attività economica	Liscate		Est Milano		Prov. Milano	
	2010	2011	2010	2011	2010	2011
Agricoltura e pesca	14	16	648	631	3.844	3.732
Agricoltura, silvicolt., pesca	14	16	648	631	3.844	3.732
Industria	52	54	2.783	2.738	33.158	32.721
Estrazione di minerali	0	0	4	3	83	76
Attività manifatturiere	51	53	2.733	2.688	32.060	31.497
Forn. en. elettr., gas, vapore	0	0	15	18	620	762
Forn. acqua; reti fognarie	1	1	31	29	395	386
Costruzioni	43	46	3.535	3.531	40.171	40.538
Commercio	90	98	5.340	5.411	70.312	70.650
Altri servizi	114	114	7.762	7.911	134.741	136.819
Trasporto, magazzinaggio	38	32	1.230	1.204	13.745	13.632
Alloggio e ristorazione	14	17	1.071	1.122	15.306	16.010
Informazione e comunicaz.	5	4	614	647	12.623	12.796
Att. finanziarie e assic.	5	5	457	457	8.559	8.697
Att. immobiliari	14	13	1.399	1.388	31.513	31.096
Att. prof.li, scient., tecniche	10	13	959	996	23.367	23.813
Noleggio, ag. viaggio, supp. impr.	17	18	733	752	11.624	12.027
PA e difesa; assic. soc. obbl.	0	0	2	2	16	16
Istruzione	0	0	72	88	1.483	1.627
Sanità, assistenza sociale	1	0	116	119	1.871	2.037
Att. artistiche, sport, intratt.	1	1	177	176	3.029	3.158
Altre attività di servizi	9	11	932	960	11.604	11.909
Att. inerenti fam. e convivenze	0	0	0	0	1	1
Org. extraterritoriali	0	0	0	0	0	0
N.d.	2	1	106	50	1.819	804
Totale	315	329	20.174	20.272	284.045	285.264

Fonte: CCIAA di Milano.

Con la tavola 3 si presenta un ulteriore approfondimento della caratterizzazione della struttura produttiva. In particolare, si procede a disaggregare il dato relativo al comparto manifatturiero, nell'intento di evidenziare le principali tipologie di lavorazioni che contraddistinguono la fisionomia industriale dell'area. Il riferimento utilizzato è, ancora una volta, la classificazione ATECO 2007.

Tavola 3

Imprese attive nel comparto manifatturiero per tipologia di attività economica

Anni 2010-2011

Attività economica	Liscate		Est Milano		Prov. Milano	
	2010	2011	2010	2011	2010	2011
Industrie alimentari	1	2	111	112	1.482	1.514
Industria delle bevande	0	0	3	3	76	70
Industria del tabacco	0	0	0	0	1	1
Industrie tessili	0	0	42	41	1.024	977
Conf. art. abbigl., pelle e pelliccia	2	2	91	94	2.622	2.638
Fabbr. articoli in pelle e simili	0	0	21	21	981	968
Ind. del legno e dei prod. in legno	3	3	112	112	1.032	1.021
Fabbr. carta e prodotti di carta	1	1	39	37	527	511
Stampa, riprod. supporti registrati	2	2	181	179	2.018	1.971
Fabbr. coke e raffinaz. petrolio	0	0	7	6	68	58
Fabbr. prodotti chimici	0	0	42	40	1.077	1.042
Fabbr. prodotti farmaceutici	1	1	13	13	284	265
Gomma e materie plastiche	3	3	141	135	1.243	1.199
Lavorazione minerali non metalliferi	0	0	59	60	851	841
Metallurgia	0	0	32	32	488	473
Fabbr. prodotti in metallo	8	8	720	702	6.205	6.085
Fabbr. PC, prod. elettronici, ottici	3	3	153	143	1.586	1.526
App. elettr., app. domestiche non el.	9	8	175	173	1.702	1.659
Macchinari ed apparecchiature nca	8	10	299	301	3.221	3.133
Autoveicoli, rimorchi e semirimorchi	1	1	18	17	236	224
Altri mezzi di trasporto	0	0	22	20	246	234
Fabbr. mobili	2	2	85	87	979	942
Altre industrie manifatturiere	3	2	180	173	2.782	2.741
Riparazioni, manut. ed installazioni	4	5	187	187	1.329	1.404
Totale	51	53	2.733	2.688	32.060	31.497

Fonte: CCIAA di Milano.

Nella tavola 4 si sposta il punto di osservazione dal sistema delle imprese al mercato del lavoro.

Il dato relativo alle **dichiarazioni di immediata disponibilità al lavoro**, presentate ai sensi del d. lgs. 297/2002, sintetizza l'andamento della richiesta, da parte dei residenti, di attestare il proprio *status* di non occupazione e, in quanto tale, fornisce un'indicazione, seppure di massima, della condizione di disagio dei cittadini nonché della ricerca da parte loro di una collocazione.

Gli **avviamenti** quantificano, invece, le assunzioni operate da parte delle aziende del territorio e, pertanto, misurano le dinamiche del mercato del lavoro osservate dal lato della domanda, mentre le **cessazioni** rappresentano l'evento di segno opposto, definito dalla conclusione di un rapporto lavorativo. La differenza (saldo) tra queste due grandezze, infine, segnala la prevalenza dei flussi in ingresso (saldo >0) o in uscita (saldo <0) dalla compagine degli occupati e, pertanto, evidenzia i fattori che alimentano o, al contrario, erodono la base di addetti che opera nell'area.

Tavola 4

Dichiarazioni di immediata disponibilità al lavoro, avviamenti e cessazioni per sesso

Anni 2010-2011

Indicatore	Liscate		Est Milano		Prov. Milano	
	2010	2011	2010	2011	2010	2011
Dich. immediata disp. (ddl)						
Maschi	32	39	2.805	2.836	29.020	28.480
Femmine	42	45	3.125	3.088	31.801	32.464
Totale	74	84	5.930	5.924	60.821	60.944
Avviamenti						
Maschi	450	378	23.865	22.825	372.365	384.796
Femmine	303	245	17.505	17.396	344.460	351.011
Totale	753	623	41.370	40.221	716.825	735.807
Cessazioni						
Maschi	472	466	25.886	25.500	387.678	401.247
Femmine	349	278	18.314	19.030	350.358	362.781
Totale	821	744	44.200	44.530	738.036	764.028
Saldo (avviamenti - cessazioni)						
Maschi	-22	-88	-2.021	-2.675	-15.313	-16.451
Femmine	-46	-33	-809	-1.634	-5.898	-11.770
Totale	-68	-121	-2.830	-4.309	-21.211	-28.221

Fonte: OML - Provincia di Milano.

La tavola 5 riporta il dato relativo ai **residenti in lista di mobilità** a fine anno. Esso è indicativo del numero di persone prive di un'occupazione, che hanno perso il proprio lavoro in conseguenza della crisi o della riorganizzazione dell'azienda di appartenenza. Tale grandezza quantifica il **bacino di intervento** delle politiche volte a favorire il reingresso entro il mercato del lavoro di questi soggetti concentrandosi, nello specifico, sul segmento di coloro per i quali l'emergenza occupazionale è più forte: il personale in esubero ed espulso dal ciclo economico. Per avere un'idea delle prospettive e dei tempi che occorreranno per il riassorbimento di queste fasce di manodopera è interessante rileggere il dato alla luce dei saldi occupazionali e delle variazioni rilevate per quanto riguarda gli avviamenti al lavoro.

Tavola 5

Lavoratori iscritti nelle liste di mobilità a fine periodo (stock) per sesso e tipologia di mobilità

Anni 2010-2011

Indicatore	Liscate		Est Milano		Prov. Milano	
	2010	2011	2010	2011	2010	2011
	Sesso					
Maschi	7	11	1.660	1.926	14.854	16.129
Femmine	11	7	1.389	1.501	11.503	12.580
Totale	18	18	3.049	3.427	26.357	28.709
	Tipo di mobilità					
I. 236/1993	7	11	1.288	1.595	14.541	16.236
I. 223/1991	11	7	1.761	1.832	11.816	12.473
Totale	18	18	3.049	3.427	26.357	28.709

Fonte: OML - Provincia di Milano.

3.14 Masate

La tavola 1, di seguito riportata, fornisce, dapprima, una rappresentazione della consistenza del tessuto economico locale, misurata dal numero di **imprese attive** a fine anno, quindi, illustra le dinamiche che ne hanno influenzato le variazioni, focalizzando, in particolare, l'attenzione sui fenomeni di nati-mortalità. Il dato relativo alle **iscrizioni** si riferisce alle nuove realtà, costituite nel corso dei dodici mesi, che hanno alimentato e, dunque, incrementato, lo *stock* dei soggetti operativi nel territorio. Le **imprese cessate**, di contro, costituiscono il flusso di segno opposto. Il **saldo** tra queste due grandezze, infine, è un indicatore sintetico dello stato di salute e del grado di dinamicità del sistema imprenditoriale, dal momento che evidenzia in modo immediato il prevalere dell'una (saldo >0) o dell'altra componente (saldo <0).

Tavola 1
Indicatori di sintesi sulla struttura produttiva locale
Anni 2010-2011

Indicatore	Masate		Est Milano		Prov. Milano	
	2010	2011	2010	2011	2010	2011
Imprese attive	150	154	20.174	20.272	284.045	285.264
Nuove imprese iscritte	12	10	1.625	1.628	24.432	23.251
Imprese cessate	15	9	1.650	1.579	27.679	25.433
Saldo (iscritte - cessate)	-3	1	-25	49	-3.247	-2.182

Fonte: CCIAA di Milano.

La tavola 2 focalizza l'attenzione sulle imprese attive dettagliando la presenza sul territorio dei principali settori di attività, riclassificati secondo la codifica Istat ATECO 2007, attualmente in uso in tutte le statistiche economiche.

Tavola 2

Imprese attive per tipologia di attività economica

Anni 2010-2011

Attività economica	Masate		Est Milano		Prov. Milano	
	2010	2011	2010	2011	2010	2011
Agricoltura e pesca	8	8	648	631	3.844	3.732
Agricoltura, silvicolt., pesca	8	8	648	631	3.844	3.732
Industria	34	32	2.783	2.738	33.158	32.721
Estrazione di minerali	0	0	4	3	83	76
Attività manifatturiere	34	32	2.733	2.688	32.060	31.497
Forn. en. elettr., gas, vapore	0	0	15	18	620	762
Forn. acqua; reti fognarie	0	0	31	29	395	386
Costruzioni	25	31	3.535	3.531	40.171	40.538
Commercio	42	41	5.340	5.411	70.312	70.650
Altri servizi	40	42	7.762	7.911	134.741	136.819
Trasporto, magazzinaggio	4	4	1.230	1.204	13.745	13.632
Alloggio e ristorazione	3	5	1.071	1.122	15.306	16.010
Informazione e comunicaz.	2	2	614	647	12.623	12.796
Att. finanziarie e assic.	1	1	457	457	8.559	8.697
Att. immobiliari	9	8	1.399	1.388	31.513	31.096
Att. prof.li, scient., tecniche	8	10	959	996	23.367	23.813
Noleggio, ag. viaggio, supp. impr.	2	2	733	752	11.624	12.027
PA e difesa; assic. soc. obbl.	0	0	2	2	16	16
Istruzione	1	1	72	88	1.483	1.627
Sanità, assistenza sociale	1	1	116	119	1.871	2.037
Att. artistiche, sport, intratt.	1	1	177	176	3.029	3.158
Altre attività di servizi	8	7	932	960	11.604	11.909
Att. inerenti fam. e convivenze	0	0	0	0	1	1
Org. extraterritoriali	0	0	0	0	0	0
N.d.	1	0	106	50	1.819	804
Totale	150	154	20.174	20.272	284.045	285.264

Fonte: CCIAA di Milano.

Con la tavola 3 si presenta un ulteriore approfondimento della caratterizzazione della struttura produttiva. In particolare, si procede a disaggregare il dato relativo al comparto manifatturiero, nell'intento di evidenziare le principali tipologie di lavorazioni che contraddistinguono la fisionomia industriale dell'area. Il riferimento utilizzato è, ancora una volta, la classificazione ATECO 2007.

Tavola 3

Imprese attive nel comparto manifatturiero per tipologia di attività economica

Anni 2010-2011

Attività economica	Masate		Est Milano		Prov. Milano	
	2010	2011	2010	2011	2010	2011
Industrie alimentari	0	0	111	112	1.482	1.514
Industria delle bevande	0	0	3	3	76	70
Industria del tabacco	0	0	0	0	1	1
Industrie tessili	1	1	42	41	1.024	977
Conf. art. abbigl., pelle e pelliccia	0	0	91	94	2.622	2.638
Fabbr. articoli in pelle e simili	0	0	21	21	981	968
Ind. del legno e dei prod. in legno	1	1	112	112	1.032	1.021
Fabbr. carta e prodotti di carta	1	1	39	37	527	511
Stampa, riprod. supporti registrati	1	1	181	179	2.018	1.971
Fabbr. coke e raffinaz. petrolio	0	0	7	6	68	58
Fabbr. prodotti chimici	2	2	42	40	1.077	1.042
Fabbr. prodotti farmaceutici	1	1	13	13	284	265
Gomma e materie plastiche	0	0	141	135	1.243	1.199
Lavorazione minerali non metalliferi	1	1	59	60	851	841
Metallurgia	0	0	32	32	488	473
Fabbr. prodotti in metallo	8	6	720	702	6.205	6.085
Fabbr. PC, prod. elettronici, ottici	2	2	153	143	1.586	1.526
App. elettr., app. domestiche non el.	3	3	175	173	1.702	1.659
Macchinari ed apparecchiature nca	5	5	299	301	3.221	3.133
Autoveicoli, rimorchi e semirimorchi	0	0	18	17	236	224
Altri mezzi di trasporto	1	1	22	20	246	234
Fabbr. mobili	4	4	85	87	979	942
Altre industrie manifatturiere	2	2	180	173	2.782	2.741
Riparazioni, manut. ed installazioni	1	1	187	187	1.329	1.404
Totale	34	32	2.733	2.688	32.060	31.497

Fonte: CCIAA di Milano.

Nella tavola 4 si sposta il punto di osservazione dal sistema delle imprese al mercato del lavoro.

Il dato relativo alle **dichiarazioni di immediata disponibilità al lavoro**, presentate ai sensi del d. lgs. 297/2002, sintetizza l'andamento della richiesta, da parte dei residenti, di attestare il proprio *status* di non occupazione e, in quanto tale, fornisce un'indicazione, seppure di massima, della condizione di disagio dei cittadini nonché della ricerca da parte loro di una collocazione.

Gli **avviamenti** quantificano, invece, le assunzioni operate da parte delle aziende del territorio e, pertanto, misurano le dinamiche del mercato del lavoro osservate dal lato della domanda, mentre le **cessazioni** rappresentano l'evento di segno opposto, definito dalla conclusione di un rapporto lavorativo. La differenza (saldo) tra queste due grandezze, infine, segnala la prevalenza dei flussi in ingresso (saldo >0) o in uscita (saldo <0) dalla compagine degli occupati e, pertanto, evidenzia i fattori che alimentano o, al contrario, erodono la base di addetti che opera nell'area.

Tavola 4

Dichiarazioni di immediata disponibilità al lavoro, avviamenti e cessazioni per sesso

Anni 2010-2011

Indicatore	Masate		Est Milano		Prov. Milano	
	2010	2011	2010	2011	2010	2011
Dich. immediata disp. (ddl)						
Maschi	24	20	2.805	2.836	29.020	28.480
Femmine	31	33	3.125	3.088	31.801	32.464
Totale	55	53	5.930	5.924	60.821	60.944
Avviamenti						
Maschi	298	334	23.865	22.825	372.365	384.796
Femmine	125	152	17.505	17.396	344.460	351.011
Totale	423	486	41.370	40.221	716.825	735.807
Cessazioni						
Maschi	298	333	25.886	25.500	387.678	401.247
Femmine	137	172	18.314	19.030	350.358	362.781
Totale	435	505	44.200	44.530	738.036	764.028
Saldo (avviamenti - cessazioni)						
Maschi	0	1	-2.021	-2.675	-15.313	-16.451
Femmine	-12	-20	-809	-1.634	-5.898	-11.770
Totale	-12	-19	-2.830	-4.309	-21.211	-28.221

Fonte: OML - Provincia di Milano.

La tavola 5 riporta il dato relativo ai **residenti in lista di mobilità** a fine anno. Esso è indicativo del numero di persone prive di un'occupazione, che hanno perso il proprio lavoro in conseguenza della crisi o della riorganizzazione dell'azienda di appartenenza. Tale grandezza quantifica il **bacino di intervento** delle politiche volte a favorire il reingresso entro il mercato del lavoro di questi soggetti concentrandosi, nello specifico, sul segmento di coloro per i quali l'emergenza occupazionale è più forte: il personale in esubero ed espulso dal ciclo economico. Per avere un'idea delle prospettive e dei tempi che occorreranno per il riassorbimento di queste fasce di manodopera è interessante rileggere il dato alla luce dei saldi occupazionali e delle variazioni rilevate per quanto riguarda gli avviamenti al lavoro.

Tavola 5

Lavoratori iscritti nelle liste di mobilità a fine periodo (stock) per sesso e tipologia di mobilità

Anni 2010-2011

Indicatore	Masate		Est Milano		Prov. Milano	
	2010	2011	2010	2011	2010	2011
	Sesso					
Maschi	17	26	1.660	1.926	14.854	16.129
Femmine	16	23	1.389	1.501	11.503	12.580
Totale	33	49	3.049	3.427	26.357	28.709
	Tipo di mobilità					
I. 236/1993	11	18	1.288	1.595	14.541	16.236
I. 223/1991	22	31	1.761	1.832	11.816	12.473
Totale	33	49	3.049	3.427	26.357	28.709

Fonte: OML - Provincia di Milano.

3.15 Melzo

La tavola 1, di seguito riportata, fornisce, dapprima, una rappresentazione della consistenza del tessuto economico locale, misurata dal numero di **imprese attive** a fine anno, quindi, illustra le dinamiche che ne hanno influenzato le variazioni, focalizzando, in particolare, l'attenzione sui fenomeni di nati-mortalità. Il dato relativo alle **iscrizioni** si riferisce alle nuove realtà, costituite nel corso dei dodici mesi, che hanno alimentato e, dunque, incrementato, lo *stock* dei soggetti operativi nel territorio. Le **imprese cessate**, di contro, costituiscono il flusso di segno opposto. Il **saldo** tra queste due grandezze, infine, è un indicatore sintetico dello stato di salute e del grado di dinamicità del sistema imprenditoriale, dal momento che evidenzia in modo immediato il prevalere dell'una (saldo >0) o dell'altra componente (saldo <0).

Tavola 1
Indicatori di sintesi sulla struttura produttiva locale
Anni 2010-2011

Indicatore	Melzo		Est Milano		Prov. Milano	
	2010	2011	2010	2011	2010	2011
Imprese attive	1.297	1.310	20.174	20.272	284.045	285.264
Nuove imprese iscritte	98	105	1.625	1.628	24.432	23.251
Imprese cessate	113	75	1.650	1.579	27.679	25.433
Saldo (iscritte - cessate)	-15	30	-25	49	-3.247	-2.182

Fonte: CCIAA di Milano.

La tavola 2 focalizza l'attenzione sulle imprese attive dettagliando la presenza sul territorio dei principali settori di attività, riclassificati secondo la codifica Istat ATECO 2007, attualmente in uso in tutte le statistiche economiche.

Tavola 2

Imprese attive per tipologia di attività economica

Anni 2010-2011

Attività economica	Melzo		Est Milano		Prov. Milano	
	2010	2011	2010	2011	2010	2011
Agricoltura e pesca	33	29	648	631	3.844	3.732
Agricoltura, silvicolt., pesca	33	29	648	631	3.844	3.732
Industria	122	116	2.783	2.738	33.158	32.721
Estrazione di minerali	0	0	4	3	83	76
Attività manifatturiere	117	111	2.733	2.688	32.060	31.497
Forn. en. elettr., gas, vapore	3	3	15	18	620	762
Forn. acqua; reti fognarie	2	2	31	29	395	386
Costruzioni	239	237	3.535	3.531	40.171	40.538
Commercio	335	332	5.340	5.411	70.312	70.650
Altri servizi	564	592	7.762	7.911	134.741	136.819
Trasporto, magazzinaggio	66	70	1.230	1.204	13.745	13.632
Alloggio e ristorazione	83	94	1.071	1.122	15.306	16.010
Informazione e comunicaz.	40	43	614	647	12.623	12.796
Att. finanziarie e assic.	38	41	457	457	8.559	8.697
Att. immobiliari	123	122	1.399	1.388	31.513	31.096
Att. prof.li, scient., tecniche	73	75	959	996	23.367	23.813
Noleggio, ag. viaggio, supp. impr.	45	43	733	752	11.624	12.027
PA e difesa; assic. soc. obbl.	0	0	2	2	16	16
Istruzione	9	11	72	88	1.483	1.627
Sanità, assistenza sociale	11	9	116	119	1.871	2.037
Att. artistiche, sport, intratt.	9	12	177	176	3.029	3.158
Altre attività di servizi	67	72	932	960	11.604	11.909
Att. inerenti fam. e convivenze	0	0	0	0	1	1
Org. extraterritoriali	0	0	0	0	0	0
N.d.	4	4	106	50	1.819	804
Totale	1.297	1.310	20.174	20.272	284.045	285.264

Fonte: CCIAA di Milano.

Con la tavola 3 si presenta un ulteriore approfondimento della caratterizzazione della struttura produttiva. In particolare, si procede a disaggregare il dato relativo al comparto manifatturiero, nell'intento di evidenziare le principali tipologie di lavorazioni che contraddistinguono la fisionomia industriale dell'area. Il riferimento utilizzato è, ancora una volta, la classificazione ATECO 2007.

Tavola 3

Imprese attive nel comparto manifatturiero per tipologia di attività economica

Anni 2010-2011

Attività economica	Melzo		Est Milano		Prov. Milano	
	2010	2011	2010	2011	2010	2011
Industrie alimentari	9	9	111	112	1.482	1.514
Industria delle bevande	0	0	3	3	76	70
Industria del tabacco	0	0	0	0	1	1
Industrie tessili	0	0	42	41	1.024	977
Conf. art. abbigl., pelle e pelliccia	5	5	91	94	2.622	2.638
Fabbr. articoli in pelle e simili	0	0	21	21	981	968
Ind. del legno e dei prod. in legno	4	3	112	112	1.032	1.021
Fabbr. carta e prodotti di carta	5	4	39	37	527	511
Stampa, riprod. supporti registrati	4	4	181	179	2.018	1.971
Fabbr. coke e raffinaz. petrolio	0	0	7	6	68	58
Fabbr. prodotti chimici	2	2	42	40	1.077	1.042
Fabbr. prodotti farmaceutici	1	1	13	13	284	265
Gomma e materie plastiche	6	7	141	135	1.243	1.199
Lavorazione minerali non metalliferi	3	4	59	60	851	841
Metallurgia	1	1	32	32	488	473
Fabbr. prodotti in metallo	25	24	720	702	6.205	6.085
Fabbr. PC, prod. elettronici, ottici	4	3	153	143	1.586	1.526
App. elettr., app. domestiche non el.	9	7	175	173	1.702	1.659
Macchinari ed apparecchiature nca	18	17	299	301	3.221	3.133
Autoveicoli, rimorchi e semirimorchi	0	0	18	17	236	224
Altri mezzi di trasporto	0	0	22	20	246	234
Fabbr. mobili	3	2	85	87	979	942
Altre industrie manifatturiere	12	13	180	173	2.782	2.741
Riparazioni, manut. ed installazioni	6	5	187	187	1.329	1.404
Totale	117	111	2.733	2.688	32.060	31.497

Fonte: CCIAA di Milano.

Nella tavola 4 si sposta il punto di osservazione dal sistema delle imprese al mercato del lavoro.

Il dato relativo alle **dichiarazioni di immediata disponibilità al lavoro**, presentate ai sensi del d. lgs. 297/2002, sintetizza l'andamento della richiesta, da parte dei residenti, di attestare il proprio *status* di non occupazione e, in quanto tale, fornisce un'indicazione, seppure di massima, della condizione di disagio dei cittadini nonché della ricerca da parte loro di una collocazione.

Gli **avviamenti** quantificano, invece, le assunzioni operate da parte delle aziende del territorio e, pertanto, misurano le dinamiche del mercato del lavoro osservate dal lato della domanda, mentre le **cessazioni** rappresentano l'evento di segno opposto, definito dalla conclusione di un rapporto lavorativo. La differenza (saldo) tra queste due grandezze, infine, segnala la prevalenza dei flussi in ingresso (saldo >0) o in uscita (saldo <0) dalla compagine degli occupati e, pertanto, evidenzia i fattori che alimentano o, al contrario, erodono la base di addetti che opera nell'area.

Tavola 4

Dichiarazioni di immediata disponibilità al lavoro, avviamenti e cessazioni per sesso

Anni 2010-2011

Indicatore	Melzo		Est Milano		Prov. Milano	
	2010	2011	2010	2011	2010	2011
Dich. immediata disp. (ddl)						
Maschi	190	196	2.805	2.836	29.020	28.480
Femmine	222	188	3.125	3.088	31.801	32.464
Totale	412	384	5.930	5.924	60.821	60.944
Avviamenti						
Maschi	1.316	1.751	23.865	22.825	372.365	384.796
Femmine	1.329	927	17.505	17.396	344.460	351.011
Totale	2.645	2.678	41.370	40.221	716.825	735.807
Cessazioni						
Maschi	1.483	1.778	25.886	25.500	387.678	401.247
Femmine	1.366	1.168	18.314	19.030	350.358	362.781
Totale	2.849	2.946	44.200	44.530	738.036	764.028
Saldo (avviamenti - cessazioni)						
Maschi	-167	-27	-2.021	-2.675	-15.313	-16.451
Femmine	-37	-241	-809	-1.634	-5.898	-11.770
Totale	-204	-268	-2.830	-4.309	-21.211	-28.221

Fonte: OML - Provincia di Milano.

La tavola 5 riporta il dato relativo ai **residenti in lista di mobilità** a fine anno. Esso è indicativo del numero di persone prive di un'occupazione, che hanno perso il proprio lavoro in conseguenza della crisi o della riorganizzazione dell'azienda di appartenenza. Tale grandezza quantifica il **bacino di intervento** delle politiche volte a favorire il reingresso entro il mercato del lavoro di questi soggetti concentrandosi, nello specifico, sul segmento di coloro per i quali l'emergenza occupazionale è più forte: il personale in esubero ed espulso dal ciclo economico. Per avere un'idea delle prospettive e dei tempi che occorreranno per il riassorbimento di queste fasce di manodopera è interessante rileggere il dato alla luce dei saldi occupazionali e delle variazioni rilevate per quanto riguarda gli avviamenti al lavoro.

Tavola 5

Lavoratori iscritti nelle liste di mobilità a fine periodo (stock) per sesso e tipologia di mobilità

Anni 2010-2011

Indicatore	Melzo		Est Milano		Prov. Milano	
	2010	2011	2010	2011	2010	2011
	Sesso					
Maschi	95	121	1.660	1.926	14.854	16.129
Femmine	71	85	1.389	1.501	11.503	12.580
Totale	166	206	3.049	3.427	26.357	28.709
	Tipo di mobilità					
I. 236/1993	68	87	1.288	1.595	14.541	16.236
I. 223/1991	98	119	1.761	1.832	11.816	12.473
Totale	166	206	3.049	3.427	26.357	28.709

Fonte: OML - Provincia di Milano.

3.16 Pessano con Bornago

La tavola 1, di seguito riportata, fornisce, dapprima, una rappresentazione della consistenza del tessuto economico locale, misurata dal numero di **imprese attive** a fine anno, quindi, illustra le dinamiche che ne hanno influenzato le variazioni, focalizzando, in particolare, l'attenzione sui fenomeni di nati-mortalità. Il dato relativo alle **iscrizioni** si riferisce alle nuove realtà, costituite nel corso dei dodici mesi, che hanno alimentato e, dunque, incrementato, lo *stock* dei soggetti operativi nel territorio. Le **imprese cessate**, di contro, costituiscono il flusso di segno opposto. Il **saldo** tra queste due grandezze, infine, è un indicatore sintetico dello stato di salute e del grado di dinamicità del sistema imprenditoriale, dal momento che evidenzia in modo immediato il prevalere dell'una (saldo >0) o dell'altra componente (saldo <0).

Tavola 1
Indicatori di sintesi sulla struttura produttiva locale
Anni 2010-2011

Indicatore	Pessano con Bornago		Est Milano		Prov. Milano	
	2010	2011	2010	2011	2010	2011
Imprese attive	605	598	20.174	20.272	284.045	285.264
Nuove imprese iscritte	48	35	1.625	1.628	24.432	23.251
Imprese cessate	46	35	1.650	1.579	27.679	25.433
Saldo (iscritte - cessate)	2	0	-25	49	-3.247	-2.182

Fonte: CCIAA di Milano.

La tavola 2 focalizza l'attenzione sulle imprese attive dettagliando la presenza sul territorio dei principali settori di attività, riclassificati secondo la codifica Istat ATECO 2007, attualmente in uso in tutte le statistiche economiche.

Tavola 2

Imprese attive per tipologia di attività economica

Anni 2010-2011

Attività economica	Pessano con Bornago		Est Milano		Prov. Milano	
	2010	2011	2010	2011	2010	2011
Agricoltura e pesca	24	24	648	631	3.844	3.732
Agricoltura, silvicolt., pesca	24	24	648	631	3.844	3.732
Industria	125	115	2.783	2.738	33.158	32.721
Estrazione di minerali	0	0	4	3	83	76
Attività manifatturiere	125	115	2.733	2.688	32.060	31.497
Forn. en. elettr., gas, vapore	0	0	15	18	620	762
Forn. acqua; reti fognarie	0	0	31	29	395	386
Costruzioni	107	103	3.535	3.531	40.171	40.538
Commercio	149	153	5.340	5.411	70.312	70.650
Altri servizi	199	202	7.762	7.911	134.741	136.819
Trasporto, magazzinaggio	26	27	1.230	1.204	13.745	13.632
Alloggio e ristorazione	28	31	1.071	1.122	15.306	16.010
Informazione e comunicaz.	12	11	614	647	12.623	12.796
Att. finanziarie e assic.	12	11	457	457	8.559	8.697
Att. immobiliari	37	38	1.399	1.388	31.513	31.096
Att. prof.li, scient., tecniche	16	19	959	996	23.367	23.813
Noleggio, ag. viaggio, supp. impr.	21	21	733	752	11.624	12.027
PA e difesa; assic. soc. obbl.	0	0	2	2	16	16
Istruzione	3	3	72	88	1.483	1.627
Sanità, assistenza sociale	3	3	116	119	1.871	2.037
Att. artistiche, sport, intratt.	5	4	177	176	3.029	3.158
Altre attività di servizi	36	34	932	960	11.604	11.909
Att. inerenti fam. e convivenze	0	0	0	0	1	1
Org. extraterritoriali	0	0	0	0	0	0
N.d.	1	1	106	50	1.819	804
Totale	605	598	20.174	20.272	284.045	285.264

Fonte: CCIAA di Milano.

Con la tavola 3 si presenta un ulteriore approfondimento della caratterizzazione della struttura produttiva. In particolare, si procede a disaggregare il dato relativo al comparto manifatturiero, nell'intento di evidenziare le principali tipologie di lavorazioni che contraddistinguono la fisionomia industriale dell'area. Il riferimento utilizzato è, ancora una volta, la classificazione ATECO 2007.

Tavola 3

Imprese attive nel comparto manifatturiero per tipologia di attività economica

Anni 2010-2011

Attività economica	Pessano con Bornago		Est Milano		Prov. Milano	
	2010	2011	2010	2011	2010	2011
Industrie alimentari	2	2	111	112	1.482	1.514
Industria delle bevande	0	0	3	3	76	70
Industria del tabacco	0	0	0	0	1	1
Industrie tessili	1	1	42	41	1.024	977
Conf. art. abbigl., pelle e pelliccia	2	2	91	94	2.622	2.638
Fabbr. articoli in pelle e simili	1	1	21	21	981	968
Ind. del legno e dei prod. in legno	3	3	112	112	1.032	1.021
Fabbr. carta e prodotti di carta	0	0	39	37	527	511
Stampa, riprod. supporti registrati	8	8	181	179	2.018	1.971
Fabbr. coke e raffinaz. petrolio	0	0	7	6	68	58
Fabbr. prodotti chimici	1	1	42	40	1.077	1.042
Fabbr. prodotti farmaceutici	0	0	13	13	284	265
Gomma e materie plastiche	4	4	141	135	1.243	1.199
Lavorazione minerali non metalliferi	2	1	59	60	851	841
Metallurgia	0	0	32	32	488	473
Fabbr. prodotti in metallo	52	47	720	702	6.205	6.085
Fabbr. PC, prod. elettronici, ottici	5	6	153	143	1.586	1.526
App. elettr., app. domestiche non el.	7	7	175	173	1.702	1.659
Macchinari ed apparecchiature nca	11	11	299	301	3.221	3.133
Autoveicoli, rimorchi e semirimorchi	0	0	18	17	236	224
Altri mezzi di trasporto	0	0	22	20	246	234
Fabbr. mobili	6	5	85	87	979	942
Altre industrie manifatturiere	4	3	180	173	2.782	2.741
Riparazioni, manut. ed installazioni	16	13	187	187	1.329	1.404
Totale	125	115	2.733	2.688	32.060	31.497

Fonte: CCIAA di Milano.

Nella tavola 4 si sposta il punto di osservazione dal sistema delle imprese al mercato del lavoro.

Il dato relativo alle **dichiarazioni di immediata disponibilità al lavoro**, presentate ai sensi del d. lgs. 297/2002, sintetizza l'andamento della richiesta, da parte dei residenti, di attestare il proprio *status* di non occupazione e, in quanto tale, fornisce un'indicazione, seppure di massima, della condizione di disagio dei cittadini nonché della ricerca da parte loro di una collocazione.

Gli **avviamenti** quantificano, invece, le assunzioni operate da parte delle aziende del territorio e, pertanto, misurano le dinamiche del mercato del lavoro osservate dal lato della domanda, mentre le **cessazioni** rappresentano l'evento di segno opposto, definito dalla conclusione di un rapporto lavorativo. La differenza (saldo) tra queste due grandezze, infine, segnala la prevalenza dei flussi in ingresso (saldo >0) o in uscita (saldo <0) dalla compagine degli occupati e, pertanto, evidenzia i fattori che alimentano o, al contrario, erodono la base di addetti che opera nell'area.

Tavola 4

Dichiarazioni di immediata disponibilità al lavoro, avviamenti e cessazioni per sesso

Anni 2010-2011

Indicatore	Pessano con Bornago		Est Milano		Prov. Milano	
	2010	2011	2010	2011	2010	2011
Dich. immediata disp. (ddl)						
Maschi	72	72	2.805	2.836	29.020	28.480
Femmine	85	71	3.125	3.088	31.801	32.464
Totale	157	143	5.930	5.924	60.821	60.944
Avviamenti						
Maschi	617	599	23.865	22.825	372.365	384.796
Femmine	380	393	17.505	17.396	344.460	351.011
Totale	997	992	41.370	40.221	716.825	735.807
Cessazioni						
Maschi	696	685	25.886	25.500	387.678	401.247
Femmine	386	412	18.314	19.030	350.358	362.781
Totale	1.082	1.097	44.200	44.530	738.036	764.028
Saldo (avviamenti - cessazioni)						
Maschi	-79	-86	-2.021	-2.675	-15.313	-16.451
Femmine	-6	-19	-809	-1.634	-5.898	-11.770
Totale	-85	-105	-2.830	-4.309	-21.211	-28.221

Fonte: OML - Provincia di Milano.

La tavola 5 riporta il dato relativo ai **residenti in lista di mobilità** a fine anno. Esso è indicativo del numero di persone prive di un'occupazione, che hanno perso il proprio lavoro in conseguenza della crisi o della riorganizzazione dell'azienda di appartenenza. Tale grandezza quantifica il **bacino di intervento** delle politiche volte a favorire il reingresso entro il mercato del lavoro di questi soggetti concentrandosi, nello specifico, sul segmento di coloro per i quali l'emergenza occupazionale è più forte: il personale in esubero ed espulso dal ciclo economico. Per avere un'idea delle prospettive e dei tempi che occorreranno per il riassorbimento di queste fasce di manodopera è interessante rileggere il dato alla luce dei saldi occupazionali e delle variazioni rilevate per quanto riguarda gli avviamenti al lavoro.

Tavola 5

Lavoratori iscritti nelle liste di mobilità a fine periodo (stock) per sesso e tipologia di mobilità

Anni 2010-2011

Indicatore	Pessano con Bornago		Est Milano		Prov. Milano	
	2010	2011	2010	2011	2010	2011
	Sesso					
Maschi	54	72	1.660	1.926	14.854	16.129
Femmine	45	55	1.389	1.501	11.503	12.580
Totale	99	127	3.049	3.427	26.357	28.709
	Tipo di mobilità					
I. 236/1993	44	55	1.288	1.595	14.541	16.236
I. 223/1991	55	72	1.761	1.832	11.816	12.473
Totale	99	127	3.049	3.427	26.357	28.709

Fonte: OML - Provincia di Milano.

3.17 Pioltello

La tavola 1, di seguito riportata, fornisce, dapprima, una rappresentazione della consistenza del tessuto economico locale, misurata dal numero di **imprese attive** a fine anno, quindi, illustra le dinamiche che ne hanno influenzato le variazioni, focalizzando, in particolare, l'attenzione sui fenomeni di nati-mortalità. Il dato relativo alle **iscrizioni** si riferisce alle nuove realtà, costituite nel corso dei dodici mesi, che hanno alimentato e, dunque, incrementato, lo *stock* dei soggetti operativi nel territorio. Le **imprese cessate**, di contro, costituiscono il flusso di segno opposto. Il **saldo** tra queste due grandezze, infine, è un indicatore sintetico dello stato di salute e del grado di dinamicità del sistema imprenditoriale, dal momento che evidenzia in modo immediato il prevalere dell'una (saldo >0) o dell'altra componente (saldo <0).

Tavola 1
Indicatori di sintesi sulla struttura produttiva locale
Anni 2010-2011

Indicatore	Pioltello		Est Milano		Prov. Milano	
	2010	2011	2010	2011	2010	2011
Imprese attive	1.801	1.818	20.174	20.272	284.045	285.264
Nuove imprese iscritte	178	169	1.625	1.628	24.432	23.251
Imprese cessate	189	158	1.650	1.579	27.679	25.433
Saldo (iscritte - cessate)	-11	11	-25	49	-3.247	-2.182

Fonte: CCIAA di Milano.

La tavola 2 focalizza l'attenzione sulle imprese attive dettagliando la presenza sul territorio dei principali settori di attività, riclassificati secondo la codifica Istat ATECO 2007, attualmente in uso in tutte le statistiche economiche.

Tavola 2

Imprese attive per tipologia di attività economica

Anni 2010-2011

Attività economica	Pioltello		Est Milano		Prov. Milano	
	2010	2011	2010	2011	2010	2011
Agricoltura e pesca	15	14	648	631	3.844	3.732
Agricoltura, silvicolt., pesca	15	14	648	631	3.844	3.732
Industria	162	161	2.783	2.738	33.158	32.721
Estrazione di minerali	0	0	4	3	83	76
Attività manifatturiere	158	158	2.733	2.688	32.060	31.497
Forn. en. elettr., gas, vapore	1	1	15	18	620	762
Forn. acqua; reti fognarie	3	2	31	29	395	386
Costruzioni	430	428	3.535	3.531	40.171	40.538
Commercio	461	475	5.340	5.411	70.312	70.650
Altri servizi	722	735	7.762	7.911	134.741	136.819
Trasporto, magazzinaggio	185	174	1.230	1.204	13.745	13.632
Alloggio e ristorazione	102	113	1.071	1.122	15.306	16.010
Informazione e comunicaz.	53	55	614	647	12.623	12.796
Att. finanziarie e assic.	26	30	457	457	8.559	8.697
Att. immobiliari	84	82	1.399	1.388	31.513	31.096
Att. prof.li, scient., tecniche	67	72	959	996	23.367	23.813
Noleggio, ag. viaggio, supp. impr.	86	86	733	752	11.624	12.027
PA e difesa; assic. soc. obbl.	0	0	2	2	16	16
Istruzione	6	8	72	88	1.483	1.627
Sanità, assistenza sociale	10	10	116	119	1.871	2.037
Att. artistiche, sport, intratt.	11	11	177	176	3.029	3.158
Altre attività di servizi	92	94	932	960	11.604	11.909
Att. inerenti fam. e convivenze	0	0	0	0	1	1
Org. extraterritoriali	0	0	0	0	0	0
N.d.	11	5	106	50	1.819	804
Totale	1.801	1.818	20.174	20.272	284.045	285.264

Fonte: CCIAA di Milano.

Con la tavola 3 si presenta un ulteriore approfondimento della caratterizzazione della struttura produttiva. In particolare, si procede a disaggregare il dato relativo al comparto manifatturiero, nell'intento di evidenziare le principali tipologie di lavorazioni che contraddistinguono la fisionomia industriale dell'area. Il riferimento utilizzato è, ancora una volta, la classificazione ATECO 2007.

Tavola 3

Imprese attive nel comparto manifatturiero per tipologia di attività economica

Anni 2010-2011

Attività economica	Piolto		Est Milano		Prov. Milano	
	2010	2011	2010	2011	2010	2011
Industrie alimentari	6	9	111	112	1.482	1.514
Industria delle bevande	0	0	3	3	76	70
Industria del tabacco	0	0	0	0	1	1
Industrie tessili	5	5	42	41	1.024	977
Conf. art. abbigl., pelle e pelliccia	7	6	91	94	2.622	2.638
Fabbr. articoli in pelle e simili	1	1	21	21	981	968
Ind. del legno e dei prod. in legno	6	6	112	112	1.032	1.021
Fabbr. carta e prodotti di carta	3	3	39	37	527	511
Stampa, riprod. supporti registrati	9	9	181	179	2.018	1.971
Fabbr. coke e raffinaz. petrolio	1	1	7	6	68	58
Fabbr. prodotti chimici	3	3	42	40	1.077	1.042
Fabbr. prodotti farmaceutici	1	1	13	13	284	265
Gomma e materie plastiche	6	5	141	135	1.243	1.199
Lavorazione minerali non metalliferi	6	6	59	60	851	841
Metallurgia	1	0	32	32	488	473
Fabbr. prodotti in metallo	25	27	720	702	6.205	6.085
Fabbr. PC, prod. elettronici, ottici	7	5	153	143	1.586	1.526
App. elettr., app. domestiche non el.	9	9	175	173	1.702	1.659
Macchinari ed apparecchiature nca	15	14	299	301	3.221	3.133
Autoveicoli, rimorchi e semirimorchi	1	2	18	17	236	224
Altri mezzi di trasporto	4	4	22	20	246	234
Fabbr. mobili	7	7	85	87	979	942
Altre industrie manifatturiere	16	15	180	173	2.782	2.741
Riparazioni, manut. ed installazioni	19	20	187	187	1.329	1.404
Totale	158	158	2.733	2.688	32.060	31.497

Fonte: CCIAA di Milano.

Nella tavola 4 si sposta il punto di osservazione dal sistema delle imprese al mercato del lavoro.

Il dato relativo alle **dichiarazioni di immediata disponibilità al lavoro**, presentate ai sensi del d. lgs. 297/2002, sintetizza l'andamento della richiesta, da parte dei residenti, di attestare il proprio *status* di non occupazione e, in quanto tale, fornisce un'indicazione, seppure di massima, della condizione di disagio dei cittadini nonché della ricerca da parte loro di una collocazione.

Gli **avviamenti** quantificano, invece, le assunzioni operate da parte delle aziende del territorio e, pertanto, misurano le dinamiche del mercato del lavoro osservate dal lato della domanda, mentre le **cessazioni** rappresentano l'evento di segno opposto, definito dalla conclusione di un rapporto lavorativo. La differenza (saldo) tra queste due grandezze, infine, segnala la prevalenza dei flussi in ingresso (saldo >0) o in uscita (saldo <0) dalla compagine degli occupati e, pertanto, evidenzia i fattori che alimentano o, al contrario, erodono la base di addetti che opera nell'area.

Tavola 4

Dichiarazioni di immediata disponibilità al lavoro, avviamenti e cessazioni per sesso

Anni 2010-2011

Indicatore	Piolto		Est Milano		Prov. Milano	
	2010	2011	2010	2011	2010	2011
Dich. immediata disp. (ddl)						
Maschi	539	526	2.805	2.836	29.020	28.480
Femmine	463	451	3.125	3.088	31.801	32.464
Totale	1.002	977	5.930	5.924	60.821	60.944
Avviamenti						
Maschi	2.275	2.165	23.865	22.825	372.365	384.796
Femmine	1.137	1.293	17.505	17.396	344.460	351.011
Totale	3.412	3.458	41.370	40.221	716.825	735.807
Cessazioni						
Maschi	2.082	2.157	25.886	25.500	387.678	401.247
Femmine	1.039	1.310	18.314	19.030	350.358	362.781
Totale	3.121	3.467	44.200	44.530	738.036	764.028
Saldo (avviamenti - cessazioni)						
Maschi	193	8	-2.021	-2.675	-15.313	-16.451
Femmine	98	-17	-809	-1.634	-5.898	-11.770
Totale	291	-9	-2.830	-4.309	-21.211	-28.221

Fonte: OML - Provincia di Milano.

La tavola 5 riporta il dato relativo ai **residenti in lista di mobilità** a fine anno. Esso è indicativo del numero di persone prive di un'occupazione, che hanno perso il proprio lavoro in conseguenza della crisi o della riorganizzazione dell'azienda di appartenenza. Tale grandezza quantifica il **bacino di intervento** delle politiche volte a favorire il reingresso entro il mercato del lavoro di questi soggetti concentrandosi, nello specifico, sul segmento di coloro per i quali l'emergenza occupazionale è più forte: il personale in esubero ed espulso dal ciclo economico. Per avere un'idea delle prospettive e dei tempi che occorreranno per il riassorbimento di queste fasce di manodopera è interessante rileggere il dato alla luce dei saldi occupazionali e delle variazioni rilevate per quanto riguarda gli avviamenti al lavoro.

Tavola 5

Lavoratori iscritti nelle liste di mobilità a fine periodo (stock) per sesso e tipologia di mobilità

Anni 2010-2011

Indicatore	Piolto		Est Milano		Prov. Milano	
	2010	2011	2010	2011	2010	2011
	Sesso					
Maschi	206	246	1.660	1.926	14.854	16.129
Femmine	140	154	1.389	1.501	11.503	12.580
Totale	346	400	3.049	3.427	26.357	28.709
	Tipo di mobilità					
I. 236/1993	178	224	1.288	1.595	14.541	16.236
I. 223/1991	168	176	1.761	1.832	11.816	12.473
Totale	346	400	3.049	3.427	26.357	28.709

Fonte: OML - Provincia di Milano.

3.18 Pozzo d'Adda

La tavola 1, di seguito riportata, fornisce, dapprima, una rappresentazione della consistenza del tessuto economico locale, misurata dal numero di **imprese attive** a fine anno, quindi, illustra le dinamiche che ne hanno influenzato le variazioni, focalizzando, in particolare, l'attenzione sui fenomeni di nati-mortalità. Il dato relativo alle **iscrizioni** si riferisce alle nuove realtà, costituite nel corso dei dodici mesi, che hanno alimentato e, dunque, incrementato, lo *stock* dei soggetti operativi nel territorio. Le **imprese cessate**, di contro, costituiscono il flusso di segno opposto. Il **saldo** tra queste due grandezze, infine, è un indicatore sintetico dello stato di salute e del grado di dinamicità del sistema imprenditoriale, dal momento che evidenzia in modo immediato il prevalere dell'una (saldo >0) o dell'altra componente (saldo <0).

Tavola 1
Indicatori di sintesi sulla struttura produttiva locale
Anni 2010-2011

Indicatore	Pozzo d'Adda		Est Milano		Prov. Milano	
	2010	2011	2010	2011	2010	2011
Imprese attive	330	331	20.174	20.272	284.045	285.264
Nuove imprese iscritte	32	27	1.625	1.628	24.432	23.251
Imprese cessate	22	24	1.650	1.579	27.679	25.433
Saldo (iscritte - cessate)	10	3	-25	49	-3.247	-2.182

Fonte: CCIAA di Milano.

La tavola 2 focalizza l'attenzione sulle imprese attive dettagliando la presenza sul territorio dei principali settori di attività, riclassificati secondo la codifica Istat ATECO 2007, attualmente in uso in tutte le statistiche economiche.

Tavola 2

Imprese attive per tipologia di attività economica

Anni 2010-2011

Attività economica	Pozzo d'Adda		Est Milano		Prov. Milano	
	2010	2011	2010	2011	2010	2011
Agricoltura e pesca	4	4	648	631	3.844	3.732
Agricoltura, silvicolt., pesca	4	4	648	631	3.844	3.732
Industria	75	74	2.783	2.738	33.158	32.721
Estrazione di minerali	0	0	4	3	83	76
Attività manifatturiere	73	73	2.733	2.688	32.060	31.497
Forn. en. elettr., gas, vapore	0	0	15	18	620	762
Forn. acqua; reti fognarie	2	1	31	29	395	386
Costruzioni	72	68	3.535	3.531	40.171	40.538
Commercio	87	85	5.340	5.411	70.312	70.650
Altri servizi	92	100	7.762	7.911	134.741	136.819
Trasporto, magazzinaggio	19	21	1.230	1.204	13.745	13.632
Alloggio e ristorazione	14	13	1.071	1.122	15.306	16.010
Informazione e comunicaz.	9	16	614	647	12.623	12.796
Att. finanziarie e assic.	3	2	457	457	8.559	8.697
Att. immobiliari	12	10	1.399	1.388	31.513	31.096
Att. prof.li, scient., tecniche	13	15	959	996	23.367	23.813
Noleggio, ag. viaggio, supp. impr.	10	10	733	752	11.624	12.027
PA e difesa; assic. soc. obbl.	0	0	2	2	16	16
Istruzione	0	0	72	88	1.483	1.627
Sanità, assistenza sociale	2	2	116	119	1.871	2.037
Att. artistiche, sport, intratt.	3	3	177	176	3.029	3.158
Altre attività di servizi	7	8	932	960	11.604	11.909
Att. inerenti fam. e convivenze	0	0	0	0	1	1
Org. extraterritoriali	0	0	0	0	0	0
N.d.	0	0	106	50	1.819	804
Totale	330	331	20.174	20.272	284.045	285.264

Fonte: CCIAA di Milano.

Con la tavola 3 si presenta un ulteriore approfondimento della caratterizzazione della struttura produttiva. In particolare, si procede a disaggregare il dato relativo al comparto manifatturiero, nell'intento di evidenziare le principali tipologie di lavorazioni che contraddistinguono la fisionomia industriale dell'area. Il riferimento utilizzato è, ancora una volta, la classificazione ATECO 2007.

Tavola 3

Imprese attive nel comparto manifatturiero per tipologia di attività economica

Anni 2010-2011

Attività economica	Pozzo d'Adda		Est Milano		Prov. Milano	
	2010	2011	2010	2011	2010	2011
Industrie alimentari	0	0	111	112	1.482	1.514
Industria delle bevande	0	0	3	3	76	70
Industria del tabacco	0	0	0	0	1	1
Industrie tessili	1	1	42	41	1.024	977
Conf. art. abbigl., pelle e pelliccia	1	1	91	94	2.622	2.638
Fabbr. articoli in pelle e simili	3	3	21	21	981	968
Ind. del legno e dei prod. in legno	5	5	112	112	1.032	1.021
Fabbr. carta e prodotti di carta	0	0	39	37	527	511
Stampa, riprod. supporti registrati	4	3	181	179	2.018	1.971
Fabbr. coke e raffinaz. petrolio	0	0	7	6	68	58
Fabbr. prodotti chimici	2	2	42	40	1.077	1.042
Fabbr. prodotti farmaceutici	0	0	13	13	284	265
Gomma e materie plastiche	7	6	141	135	1.243	1.199
Lavorazione minerali non metalliferi	2	2	59	60	851	841
Metallurgia	2	2	32	32	488	473
Fabbr. prodotti in metallo	24	24	720	702	6.205	6.085
Fabbr. PC, prod. elettronici, ottici	4	4	153	143	1.586	1.526
App. elettr., app. domestiche non el.	6	6	175	173	1.702	1.659
Macchinari ed apparecchiature nca	6	6	299	301	3.221	3.133
Autoveicoli, rimorchi e semirimorchi	1	1	18	17	236	224
Altri mezzi di trasporto	0	0	22	20	246	234
Fabbr. mobili	1	1	85	87	979	942
Altre industrie manifatturiere	2	2	180	173	2.782	2.741
Riparazioni, manut. ed installazioni	2	4	187	187	1.329	1.404
Totale	73	73	2.733	2.688	32.060	31.497

Fonte: CCIAA di Milano.

Nella tavola 4 si sposta il punto di osservazione dal sistema delle imprese al mercato del lavoro.

Il dato relativo alle **dichiarazioni di immediata disponibilità al lavoro**, presentate ai sensi del d. lgs. 297/2002, sintetizza l'andamento della richiesta, da parte dei residenti, di attestare il proprio *status* di non occupazione e, in quanto tale, fornisce un'indicazione, seppure di massima, della condizione di disagio dei cittadini nonché della ricerca da parte loro di una collocazione.

Gli **avviamenti** quantificano, invece, le assunzioni operate da parte delle aziende del territorio e, pertanto, misurano le dinamiche del mercato del lavoro osservate dal lato della domanda, mentre le **cessazioni** rappresentano l'evento di segno opposto, definito dalla conclusione di un rapporto lavorativo. La differenza (saldo) tra queste due grandezze, infine, segnala la prevalenza dei flussi in ingresso (saldo >0) o in uscita (saldo <0) dalla compagine degli occupati e, pertanto, evidenzia i fattori che alimentano o, al contrario, erodono la base di addetti che opera nell'area.

Tavola 4

Dichiarazioni di immediata disponibilità al lavoro, avviamenti e cessazioni per sesso

Anni 2010-2011

Indicatore	Pozzo d'Adda		Est Milano		Prov. Milano	
	2010	2011	2010	2011	2010	2011
Dich. immediata disp. (ddl)						
Maschi	70	65	2.805	2.836	29.020	28.480
Femmine	51	61	3.125	3.088	31.801	32.464
Totale	121	126	5.930	5.924	60.821	60.944
Avviamenti						
Maschi	238	253	23.865	22.825	372.365	384.796
Femmine	93	110	17.505	17.396	344.460	351.011
Totale	331	363	41.370	40.221	716.825	735.807
Cessazioni						
Maschi	275	286	25.886	25.500	387.678	401.247
Femmine	93	110	18.314	19.030	350.358	362.781
Totale	368	396	44.200	44.530	738.036	764.028
Saldo (avviamenti - cessazioni)						
Maschi	-37	-33	-2.021	-2.675	-15.313	-16.451
Femmine	0	0	-809	-1.634	-5.898	-11.770
Totale	-37	-33	-2.830	-4.309	-21.211	-28.221

Fonte: OML - Provincia di Milano.

La tavola 5 riporta il dato relativo ai **residenti in lista di mobilità** a fine anno. Esso è indicativo del numero di persone prive di un'occupazione, che hanno perso il proprio lavoro in conseguenza della crisi o della riorganizzazione dell'azienda di appartenenza. Tale grandezza quantifica il **bacino di intervento** delle politiche volte a favorire il reingresso entro il mercato del lavoro di questi soggetti concentrandosi, nello specifico, sul segmento di coloro per i quali l'emergenza occupazionale è più forte: il personale in esubero ed espulso dal ciclo economico. Per avere un'idea delle prospettive e dei tempi che occorreranno per il riassorbimento di queste fasce di manodopera è interessante rileggere il dato alla luce dei saldi occupazionali e delle variazioni rilevate per quanto riguarda gli avviamenti al lavoro.

Tavola 5

Lavoratori iscritti nelle liste di mobilità a fine periodo (stock) per sesso e tipologia di mobilità

Anni 2010-2011

Indicatore	Pozzo d'Adda		Est Milano		Prov. Milano	
	2010	2011	2010	2011	2010	2011
	Sesso					
Maschi	37	45	1.660	1.926	14.854	16.129
Femmine	19	32	1.389	1.501	11.503	12.580
Totale	56	77	3.049	3.427	26.357	28.709
	Tipo di mobilità					
I. 236/1993	25	35	1.288	1.595	14.541	16.236
I. 223/1991	31	42	1.761	1.832	11.816	12.473
Totale	56	77	3.049	3.427	26.357	28.709

Fonte: OML - Provincia di Milano.

3.19 Pozzuolo Martesana

La tavola 1, di seguito riportata, fornisce, dapprima, una rappresentazione della consistenza del tessuto economico locale, misurata dal numero di **imprese attive** a fine anno, quindi, illustra le dinamiche che ne hanno influenzato le variazioni, focalizzando, in particolare, l'attenzione sui fenomeni di nati-mortalità. Il dato relativo alle **iscrizioni** si riferisce alle nuove realtà, costituite nel corso dei dodici mesi, che hanno alimentato e, dunque, incrementato, lo *stock* dei soggetti operativi nel territorio. Le **imprese cessate**, di contro, costituiscono il flusso di segno opposto. Il **saldo** tra queste due grandezze, infine, è un indicatore sintetico dello stato di salute e del grado di dinamicità del sistema imprenditoriale, dal momento che evidenzia in modo immediato il prevalere dell'una (saldo >0) o dell'altra componente (saldo <0).

Tavola 1
Indicatori di sintesi sulla struttura produttiva locale
Anni 2010-2011

Indicatore	Pozzuolo Martesana		Est Milano		Prov. Milano	
	2010	2011	2010	2011	2010	2011
Imprese attive	471	472	20.174	20.272	284.045	285.264
Nuove imprese iscritte	32	31	1.625	1.628	24.432	23.251
Imprese cessate	29	28	1.650	1.579	27.679	25.433
Saldo (iscritte - cessate)	3	3	-25	49	-3.247	-2.182

Fonte: CCIAA di Milano.

La tavola 2 focalizza l'attenzione sulle imprese attive dettagliando la presenza sul territorio dei principali settori di attività, riclassificati secondo la codifica Istat ATECO 2007, attualmente in uso in tutte le statistiche economiche.

Tavola 2

Imprese attive per tipologia di attività economica

Anni 2010-2011

Attività economica	Pozzuolo Martesana		Est Milano		Prov. Milano	
	2010	2011	2010	2011	2010	2011
Agricoltura e pesca	29	29	648	631	3.844	3.732
Agricoltura, silvicolt., pesca	29	29	648	631	3.844	3.732
Industria	71	65	2.783	2.738	33.158	32.721
Estrazione di minerali	0	0	4	3	83	76
Attività manifatturiere	70	64	2.733	2.688	32.060	31.497
Forn. en. elettr., gas, vapore	1	1	15	18	620	762
Forn. acqua; reti fognarie	0	0	31	29	395	386
Costruzioni	102	102	3.535	3.531	40.171	40.538
Commercio	124	128	5.340	5.411	70.312	70.650
Altri servizi	144	147	7.762	7.911	134.741	136.819
Trasporto, magazzinaggio	25	24	1.230	1.204	13.745	13.632
Alloggio e ristorazione	33	34	1.071	1.122	15.306	16.010
Informazione e comunicaz.	6	5	614	647	12.623	12.796
Att. finanziarie e assic.	7	7	457	457	8.559	8.697
Att. immobiliari	19	21	1.399	1.388	31.513	31.096
Att. prof.li, scient., tecniche	11	13	959	996	23.367	23.813
Noleggio, ag. viaggio, supp. impr.	16	15	733	752	11.624	12.027
PA e difesa; assic. soc. obbl.	0	0	2	2	16	16
Istruzione	1	1	72	88	1.483	1.627
Sanità, assistenza sociale	3	3	116	119	1.871	2.037
Att. artistiche, sport, intratt.	4	4	177	176	3.029	3.158
Altre attività di servizi	19	20	932	960	11.604	11.909
Att. inerenti fam. e convivenze	0	0	0	0	1	1
Org. extraterritoriali	0	0	0	0	0	0
N.d.	1	1	106	50	1.819	804
Totale	471	472	20.174	20.272	284.045	285.264

Fonte: CCIAA di Milano.

Con la tavola 3 si presenta un ulteriore approfondimento della caratterizzazione della struttura produttiva. In particolare, si procede a disaggregare il dato relativo al comparto manifatturiero, nell'intento di evidenziare le principali tipologie di lavorazioni che contraddistinguono la fisionomia industriale dell'area. Il riferimento utilizzato è, ancora una volta, la classificazione ATECO 2007.

Tavola 3

Imprese attive nel comparto manifatturiero per tipologia di attività economica

Anni 2010-2011

Attività economica	Pozzuolo Martesana		Est Milano		Prov. Milano	
	2010	2011	2010	2011	2010	2011
Industrie alimentari	2	2	111	112	1.482	1.514
Industria delle bevande	0	0	3	3	76	70
Industria del tabacco	0	0	0	0	1	1
Industrie tessili	0	0	42	41	1.024	977
Conf. art. abbigl., pelle e pelliccia	2	2	91	94	2.622	2.638
Fabbr. articoli in pelle e simili	0	0	21	21	981	968
Ind. del legno e dei prod. in legno	6	6	112	112	1.032	1.021
Fabbr. carta e prodotti di carta	0	0	39	37	527	511
Stampa, riprod. supporti registrati	3	3	181	179	2.018	1.971
Fabbr. coke e raffinaz. petrolio	0	0	7	6	68	58
Fabbr. prodotti chimici	0	0	42	40	1.077	1.042
Fabbr. prodotti farmaceutici	0	0	13	13	284	265
Gomma e materie plastiche	2	2	141	135	1.243	1.199
Lavorazione minerali non metalliferi	0	0	59	60	851	841
Metallurgia	1	1	32	32	488	473
Fabbr. prodotti in metallo	23	21	720	702	6.205	6.085
Fabbr. PC, prod. elettronici, ottici	5	5	153	143	1.586	1.526
App. elettr., app. domestiche non el.	4	4	175	173	1.702	1.659
Macchinari ed apparecchiature nca	8	7	299	301	3.221	3.133
Autoveicoli, rimorchi e semirimorchi	1	0	18	17	236	224
Altri mezzi di trasporto	0	0	22	20	246	234
Fabbr. mobili	2	2	85	87	979	942
Altre industrie manifatturiere	8	6	180	173	2.782	2.741
Riparazioni, manut. ed installazioni	3	3	187	187	1.329	1.404
Totale	70	64	2.733	2.688	32.060	31.497

Fonte: CCIAA di Milano.

Nella tavola 4 si sposta il punto di osservazione dal sistema delle imprese al mercato del lavoro.

Il dato relativo alle **dichiarazioni di immediata disponibilità al lavoro**, presentate ai sensi del d. lgs. 297/2002, sintetizza l'andamento della richiesta, da parte dei residenti, di attestare il proprio *status* di non occupazione e, in quanto tale, fornisce un'indicazione, seppure di massima, della condizione di disagio dei cittadini nonché della ricerca da parte loro di una collocazione.

Gli **avviamenti** quantificano, invece, le assunzioni operate da parte delle aziende del territorio e, pertanto, misurano le dinamiche del mercato del lavoro osservate dal lato della domanda, mentre le **cessazioni** rappresentano l'evento di segno opposto, definito dalla conclusione di un rapporto lavorativo. La differenza (saldo) tra queste due grandezze, infine, segnala la prevalenza dei flussi in ingresso (saldo >0) o in uscita (saldo <0) dalla compagine degli occupati e, pertanto, evidenzia i fattori che alimentano o, al contrario, erodono la base di addetti che opera nell'area.

Tavola 4

Dichiarazioni di immediata disponibilità al lavoro, avviamenti e cessazioni per sesso

Anni 2010-2011

Indicatore	Pozzuolo Martesana		Est Milano		Prov. Milano	
	2010	2011	2010	2011	2010	2011
Dich. immediata disp. (ddl)						
Maschi	58	77	2.805	2.836	29.020	28.480
Femmine	83	73	3.125	3.088	31.801	32.464
Totale	141	150	5.930	5.924	60.821	60.944
Avviamenti						
Maschi	287	335	23.865	22.825	372.365	384.796
Femmine	389	322	17.505	17.396	344.460	351.011
Totale	676	657	41.370	40.221	716.825	735.807
Cessazioni						
Maschi	290	347	25.886	25.500	387.678	401.247
Femmine	377	339	18.314	19.030	350.358	362.781
Totale	667	686	44.200	44.530	738.036	764.028
Saldo (avviamenti - cessazioni)						
Maschi	-3	-12	-2.021	-2.675	-15.313	-16.451
Femmine	12	-17	-809	-1.634	-5.898	-11.770
Totale	9	-29	-2.830	-4.309	-21.211	-28.221

Fonte: OML - Provincia di Milano.

La tavola 5 riporta il dato relativo ai **residenti in lista di mobilità** a fine anno. Esso è indicativo del numero di persone prive di un'occupazione, che hanno perso il proprio lavoro in conseguenza della crisi o della riorganizzazione dell'azienda di appartenenza. Tale grandezza quantifica il **bacino di intervento** delle politiche volte a favorire il reingresso entro il mercato del lavoro di questi soggetti concentrandosi, nello specifico, sul segmento di coloro per i quali l'emergenza occupazionale è più forte: il personale in esubero ed espulso dal ciclo economico. Per avere un'idea delle prospettive e dei tempi che occorreranno per il riassorbimento di queste fasce di manodopera è interessante rileggere il dato alla luce dei saldi occupazionali e delle variazioni rilevate per quanto riguarda gli avviamenti al lavoro.

Tavola 5

Lavoratori iscritti nelle liste di mobilità a fine periodo (stock) per sesso e tipologia di mobilità

Anni 2010-2011

Indicatore	Pozzuolo Martesana		Est Milano		Prov. Milano	
	2010	2011	2010	2011	2010	2011
	Sesso					
Maschi	43	51	1.660	1.926	14.854	16.129
Femmine	28	35	1.389	1.501	11.503	12.580
Totale	71	86	3.049	3.427	26.357	28.709
	Tipo di mobilità					
I. 236/1993	30	36	1.288	1.595	14.541	16.236
I. 223/1991	41	50	1.761	1.832	11.816	12.473
Totale	71	86	3.049	3.427	26.357	28.709

Fonte: OML - Provincia di Milano.

3.20 Rodano

La tavola 1, di seguito riportata, fornisce, dapprima, una rappresentazione della consistenza del tessuto economico locale, misurata dal numero di **imprese attive** a fine anno, quindi, illustra le dinamiche che ne hanno influenzato le variazioni, focalizzando, in particolare, l'attenzione sui fenomeni di nati-mortalità. Il dato relativo alle **iscrizioni** si riferisce alle nuove realtà, costituite nel corso dei dodici mesi, che hanno alimentato e, dunque, incrementato, lo *stock* dei soggetti operativi nel territorio. Le **imprese cessate**, di contro, costituiscono il flusso di segno opposto. Il **saldo** tra queste due grandezze, infine, è un indicatore sintetico dello stato di salute e del grado di dinamicità del sistema imprenditoriale, dal momento che evidenzia in modo immediato il prevalere dell'una (saldo >0) o dell'altra componente (saldo <0).

Tavola 1
Indicatori di sintesi sulla struttura produttiva locale
Anni 2010-2011

Indicatore	Rodano		Est Milano		Prov. Milano	
	2010	2011	2010	2011	2010	2011
Imprese attive	337	326	20.174	20.272	284.045	285.264
Nuove imprese iscritte	16	18	1.625	1.628	24.432	23.251
Imprese cessate	30	16	1.650	1.579	27.679	25.433
Saldo (iscritte - cessate)	-14	2	-25	49	-3.247	-2.182

Fonte: CCIAA di Milano.

La tavola 2 focalizza l'attenzione sulle imprese attive dettagliando la presenza sul territorio dei principali settori di attività, riclassificati secondo la codifica Istat ATECO 2007, attualmente in uso in tutte le statistiche economiche.

Tavola 2

Imprese attive per tipologia di attività economica

Anni 2010-2011

Attività economica	Rodano		Est Milano		Prov. Milano	
	2010	2011	2010	2011	2010	2011
Agricoltura e pesca	15	15	648	631	3.844	3.732
Agricoltura, silvicolt., pesca	15	15	648	631	3.844	3.732
Industria	52	49	2.783	2.738	33.158	32.721
Estrazione di minerali	0	0	4	3	83	76
Attività manifatturiere	52	49	2.733	2.688	32.060	31.497
Forn. en. elettr., gas, vapore	0	0	15	18	620	762
Forn. acqua; reti fognarie	0	0	31	29	395	386
Costruzioni	65	68	3.535	3.531	40.171	40.538
Commercio	77	75	5.340	5.411	70.312	70.650
Altri servizi	127	119	7.762	7.911	134.741	136.819
Trasporto, magazzinaggio	42	39	1.230	1.204	13.745	13.632
Alloggio e ristorazione	15	14	1.071	1.122	15.306	16.010
Informazione e comunicaz.	13	13	614	647	12.623	12.796
Att. finanziarie e assic.	5	4	457	457	8.559	8.697
Att. immobiliari	15	13	1.399	1.388	31.513	31.096
Att. prof.li, scient., tecniche	13	13	959	996	23.367	23.813
Noleggio, ag. viaggio, supp. impr.	9	8	733	752	11.624	12.027
PA e difesa; assic. soc. obbl.	0	0	2	2	16	16
Istruzione	0	0	72	88	1.483	1.627
Sanità, assistenza sociale	1	1	116	119	1.871	2.037
Att. artistiche, sport, intratt.	3	3	177	176	3.029	3.158
Altre attività di servizi	11	11	932	960	11.604	11.909
Att. inerenti fam. e convivenze	0	0	0	0	1	1
Org. extraterritoriali	0	0	0	0	0	0
N.d.	1	0	106	50	1.819	804
Totale	337	326	20.174	20.272	284.045	285.264

Fonte: CCIAA di Milano.

Con la tavola 3 si presenta un ulteriore approfondimento della caratterizzazione della struttura produttiva. In particolare, si procede a disaggregare il dato relativo al comparto manifatturiero, nell'intento di evidenziare le principali tipologie di lavorazioni che contraddistinguono la fisionomia industriale dell'area. Il riferimento utilizzato è, ancora una volta, la classificazione ATECO 2007.

Tavola 3

Imprese attive nel comparto manifatturiero per tipologia di attività economica

Anni 2010-2011

Attività economica	Rodano		Est Milano		Prov. Milano	
	2010	2011	2010	2011	2010	2011
Industrie alimentari	2	2	111	112	1.482	1.514
Industria delle bevande	0	0	3	3	76	70
Industria del tabacco	0	0	0	0	1	1
Industrie tessili	0	0	42	41	1.024	977
Conf. art. abbigl., pelle e pelliccia	1	1	91	94	2.622	2.638
Fabbr. articoli in pelle e simili	2	2	21	21	981	968
Ind. del legno e dei prod. in legno	1	1	112	112	1.032	1.021
Fabbr. carta e prodotti di carta	2	1	39	37	527	511
Stampa, riprod. supporti registrati	2	2	181	179	2.018	1.971
Fabbr. coke e raffinaz. petrolio	0	0	7	6	68	58
Fabbr. prodotti chimici	1	0	42	40	1.077	1.042
Fabbr. prodotti farmaceutici	1	1	13	13	284	265
Gomma e materie plastiche	5	5	141	135	1.243	1.199
Lavorazione minerali non metalliferi	2	2	59	60	851	841
Metallurgia	0	0	32	32	488	473
Fabbr. prodotti in metallo	12	13	720	702	6.205	6.085
Fabbr. PC, prod. elettronici, ottici	9	9	153	143	1.586	1.526
App. elettr., app. domestiche non el.	3	2	175	173	1.702	1.659
Macchinari ed apparecchiature nca	5	4	299	301	3.221	3.133
Autoveicoli, rimorchi e semirimorchi	0	0	18	17	236	224
Altri mezzi di trasporto	1	1	22	20	246	234
Fabbr. mobili	0	0	85	87	979	942
Altre industrie manifatturiere	3	3	180	173	2.782	2.741
Riparazioni, manut. ed installazioni	0	0	187	187	1.329	1.404
Totale	52	49	2.733	2.688	32.060	31.497

Fonte: CCIAA di Milano.

Nella tavola 4 si sposta il punto di osservazione dal sistema delle imprese al mercato del lavoro.

Il dato relativo alle **dichiarazioni di immediata disponibilità al lavoro**, presentate ai sensi del d. lgs. 297/2002, sintetizza l'andamento della richiesta, da parte dei residenti, di attestare il proprio *status* di non occupazione e, in quanto tale, fornisce un'indicazione, seppure di massima, della condizione di disagio dei cittadini nonché della ricerca da parte loro di una collocazione.

Gli **avviamenti** quantificano, invece, le assunzioni operate da parte delle aziende del territorio e, pertanto, misurano le dinamiche del mercato del lavoro osservate dal lato della domanda, mentre le **cessazioni** rappresentano l'evento di segno opposto, definito dalla conclusione di un rapporto lavorativo. La differenza (saldo) tra queste due grandezze, infine, segnala la prevalenza dei flussi in ingresso (saldo >0) o in uscita (saldo <0) dalla compagine degli occupati e, pertanto, evidenzia i fattori che alimentano o, al contrario, erodono la base di addetti che opera nell'area.

Tavola 4

Dichiarazioni di immediata disponibilità al lavoro, avviamenti e cessazioni per sesso

Anni 2010-2011

Indicatore	Rodano		Est Milano		Prov. Milano	
	2010	2011	2010	2011	2010	2011
Dich. immediata disp. (ddl)						
Maschi	28	29	2.805	2.836	29.020	28.480
Femmine	39	41	3.125	3.088	31.801	32.464
Totale	67	70	5.930	5.924	60.821	60.944
Avviamenti						
Maschi	265	279	23.865	22.825	372.365	384.796
Femmine	161	158	17.505	17.396	344.460	351.011
Totale	426	437	41.370	40.221	716.825	735.807
Cessazioni						
Maschi	339	364	25.886	25.500	387.678	401.247
Femmine	187	175	18.314	19.030	350.358	362.781
Totale	526	539	44.200	44.530	738.036	764.028
Saldo (avviamenti - cessazioni)						
Maschi	-74	-85	-2.021	-2.675	-15.313	-16.451
Femmine	-26	-17	-809	-1.634	-5.898	-11.770
Totale	-100	-102	-2.830	-4.309	-21.211	-28.221

Fonte: OML - Provincia di Milano.

La tavola 5 riporta il dato relativo ai **residenti in lista di mobilità** a fine anno. Esso è indicativo del numero di persone prive di un'occupazione, che hanno perso il proprio lavoro in conseguenza della crisi o della riorganizzazione dell'azienda di appartenenza. Tale grandezza quantifica il **bacino di intervento** delle politiche volte a favorire il reingresso entro il mercato del lavoro di questi soggetti concentrandosi, nello specifico, sul segmento di coloro per i quali l'emergenza occupazionale è più forte: il personale in esubero ed espulso dal ciclo economico. Per avere un'idea delle prospettive e dei tempi che occorreranno per il riassorbimento di queste fasce di manodopera è interessante rileggere il dato alla luce dei saldi occupazionali e delle variazioni rilevate per quanto riguarda gli avviamenti al lavoro.

Tavola 5

Lavoratori iscritti nelle liste di mobilità a fine periodo (stock) per sesso e tipologia di mobilità

Anni 2010-2011

Indicatore	Rodano		Est Milano		Prov. Milano	
	2010	2011	2010	2011	2010	2011
	Sesso					
Maschi	23	17	1.660	1.926	14.854	16.129
Femmine	14	20	1.389	1.501	11.503	12.580
Totale	37	37	3.049	3.427	26.357	28.709
	Tipo di mobilità					
I. 236/1993	17	17	1.288	1.595	14.541	16.236
I. 223/1991	20	20	1.761	1.832	11.816	12.473
Totale	37	37	3.049	3.427	26.357	28.709

Fonte: OML - Provincia di Milano.

3.21 Segrate

La tavola 1, di seguito riportata, fornisce, dapprima, una rappresentazione della consistenza del tessuto economico locale, misurata dal numero di **imprese attive** a fine anno, quindi, illustra le dinamiche che ne hanno influenzato le variazioni, focalizzando, in particolare, l'attenzione sui fenomeni di nati-mortalità. Il dato relativo alle **iscrizioni** si riferisce alle nuove realtà, costituite nel corso dei dodici mesi, che hanno alimentato e, dunque, incrementato, lo *stock* dei soggetti operativi nel territorio. Le **imprese cessate**, di contro, costituiscono il flusso di segno opposto. Il **saldo** tra queste due grandezze, infine, è un indicatore sintetico dello stato di salute e del grado di dinamicità del sistema imprenditoriale, dal momento che evidenzia in modo immediato il prevalere dell'una (saldo >0) o dell'altra componente (saldo <0).

Tavola 1
Indicatori di sintesi sulla struttura produttiva locale
Anni 2010-2011

Indicatore	Segrate		Est Milano		Prov. Milano	
	2010	2011	2010	2011	2010	2011
Imprese attive	2.285	2.300	20.174	20.272	284.045	285.264
Nuove imprese iscritte	162	193	1.625	1.628	24.432	23.251
Imprese cessate	208	192	1.650	1.579	27.679	25.433
Saldo (iscritte - cessate)	-46	1	-25	49	-3.247	-2.182

Fonte: CCIAA di Milano.

La tavola 2 focalizza l'attenzione sulle imprese attive dettagliando la presenza sul territorio dei principali settori di attività, riclassificati secondo la codifica Istat ATECO 2007, attualmente in uso in tutte le statistiche economiche.

Tavola 2

Imprese attive per tipologia di attività economica

Anni 2010-2011

Attività economica	Segrate		Est Milano		Prov. Milano	
	2010	2011	2010	2011	2010	2011
Agricoltura e pesca	22	21	648	631	3.844	3.732
Agricoltura, silvicolt., pesca	22	21	648	631	3.844	3.732
Industria	213	206	2.783	2.738	33.158	32.721
Estrazione di minerali	1	0	4	3	83	76
Attività manifatturiere	201	193	2.733	2.688	32.060	31.497
Forn. en. elettr., gas, vapore	2	4	15	18	620	762
Forn. acqua; reti fognarie	9	9	31	29	395	386
Costruzioni	227	234	3.535	3.531	40.171	40.538
Commercio	705	710	5.340	5.411	70.312	70.650
Altri servizi	1.110	1.119	7.762	7.911	134.741	136.819
Trasporto, magazzinaggio	202	207	1.230	1.204	13.745	13.632
Alloggio e ristorazione	112	111	1.071	1.122	15.306	16.010
Informazione e comunicaz.	95	104	614	647	12.623	12.796
Att. finanziarie e assic.	92	88	457	457	8.559	8.697
Att. immobiliari	164	157	1.399	1.388	31.513	31.096
Att. prof.li, scient., tecniche	193	191	959	996	23.367	23.813
Noleggio, ag. viaggio, supp. impr.	80	89	733	752	11.624	12.027
PA e difesa; assic. soc. obbl.	1	1	2	2	16	16
Istruzione	12	13	72	88	1.483	1.627
Sanità, assistenza sociale	19	18	116	119	1.871	2.037
Att. artistiche, sport, intratt.	56	53	177	176	3.029	3.158
Altre attività di servizi	84	87	932	960	11.604	11.909
Att. inerenti fam. e convivenze	0	0	0	0	1	1
Org. extraterritoriali	0	0	0	0	0	0
N.d.	8	10	106	50	1.819	804
Totale	2.285	2.300	20.174	20.272	284.045	285.264

Fonte: CCIAA di Milano.

Con la tavola 3 si presenta un ulteriore approfondimento della caratterizzazione della struttura produttiva. In particolare, si procede a disaggregare il dato relativo al comparto manifatturiero, nell'intento di evidenziare le principali tipologie di lavorazioni che contraddistinguono la fisionomia industriale dell'area. Il riferimento utilizzato è, ancora una volta, la classificazione ATECO 2007.

Tavola 3

Imprese attive nel comparto manifatturiero per tipologia di attività economica

Anni 2010-2011

Attività economica	Segrate		Est Milano		Prov. Milano	
	2010	2011	2010	2011	2010	2011
Industrie alimentari	16	15	111	112	1.482	1.514
Industria delle bevande	0	0	3	3	76	70
Industria del tabacco	0	0	0	0	1	1
Industrie tessili	4	3	42	41	1.024	977
Conf. art. abbigl., pelle e pelliccia	5	5	91	94	2.622	2.638
Fabbr. articoli in pelle e simili	3	4	21	21	981	968
Ind. del legno e dei prod. in legno	14	14	112	112	1.032	1.021
Fabbr. carta e prodotti di carta	5	5	39	37	527	511
Stampa, riprod. supporti registrati	22	20	181	179	2.018	1.971
Fabbr. coke e raffinaz. petrolio	1	1	7	6	68	58
Fabbr. prodotti chimici	4	4	42	40	1.077	1.042
Fabbr. prodotti farmaceutici	2	2	13	13	284	265
Gomma e materie plastiche	5	5	141	135	1.243	1.199
Lavorazione minerali non metalliferi	4	4	59	60	851	841
Metallurgia	2	2	32	32	488	473
Fabbr. prodotti in metallo	30	28	720	702	6.205	6.085
Fabbr. PC, prod. elettronici, ottici	16	14	153	143	1.586	1.526
App. elettr., app. domestiche non el.	12	10	175	173	1.702	1.659
Macchinari ed apparecchiature nca	29	29	299	301	3.221	3.133
Autoveicoli, rimorchi e semirimorchi	0	0	18	17	236	224
Altri mezzi di trasporto	1	1	22	20	246	234
Fabbr. mobili	5	5	85	87	979	942
Altre industrie manifatturiere	12	13	180	173	2.782	2.741
Riparazioni, manut. ed installazioni	9	9	187	187	1.329	1.404
Totale	201	193	2.733	2.688	32.060	31.497

Fonte: CCIAA di Milano.

Nella tavola 4 si sposta il punto di osservazione dal sistema delle imprese al mercato del lavoro.

Il dato relativo alle **dichiarazioni di immediata disponibilità al lavoro**, presentate ai sensi del d. lgs. 297/2002, sintetizza l'andamento della richiesta, da parte dei residenti, di attestare il proprio *status* di non occupazione e, in quanto tale, fornisce un'indicazione, seppure di massima, della condizione di disagio dei cittadini nonché della ricerca da parte loro di una collocazione.

Gli **avviamenti** quantificano, invece, le assunzioni operate da parte delle aziende del territorio e, pertanto, misurano le dinamiche del mercato del lavoro osservate dal lato della domanda, mentre le **cessazioni** rappresentano l'evento di segno opposto, definito dalla conclusione di un rapporto lavorativo. La differenza (saldo) tra queste due grandezze, infine, segnala la prevalenza dei flussi in ingresso (saldo >0) o in uscita (saldo <0) dalla compagine degli occupati e, pertanto, evidenzia i fattori che alimentano o, al contrario, erodono la base di addetti che opera nell'area.

Tavola 4

Dichiarazioni di immediata disponibilità al lavoro, avviamenti e cessazioni per sesso

Anni 2010-2011

Indicatore	Segrate		Est Milano		Prov. Milano	
	2010	2011	2010	2011	2010	2011
Dich. immediata disp. (ddl)						
Maschi	185	199	2.805	2.836	29.020	28.480
Femmine	248	233	3.125	3.088	31.801	32.464
Totale	433	432	5.930	5.924	60.821	60.944
Avviamenti						
Maschi	4.659	3.234	23.865	22.825	372.365	384.796
Femmine	2.547	2.676	17.505	17.396	344.460	351.011
Totale	7.206	5.910	41.370	40.221	716.825	735.807
Cessazioni						
Maschi	5.091	3.825	25.886	25.500	387.678	401.247
Femmine	2.817	2.865	18.314	19.030	350.358	362.781
Totale	7.908	6.690	44.200	44.530	738.036	764.028
Saldo (avviamenti - cessazioni)						
Maschi	-432	-591	-2.021	-2.675	-15.313	-16.451
Femmine	-270	-189	-809	-1.634	-5.898	-11.770
Totale	-702	-780	-2.830	-4.309	-21.211	-28.221

Fonte: OML - Provincia di Milano.

La tavola 5 riporta il dato relativo ai **residenti in lista di mobilità** a fine anno. Esso è indicativo del numero di persone prive di un'occupazione, che hanno perso il proprio lavoro in conseguenza della crisi o della riorganizzazione dell'azienda di appartenenza. Tale grandezza quantifica il **bacino di intervento** delle politiche volte a favorire il reingresso entro il mercato del lavoro di questi soggetti concentrandosi, nello specifico, sul segmento di coloro per i quali l'emergenza occupazionale è più forte: il personale in esubero ed espulso dal ciclo economico. Per avere un'idea delle prospettive e dei tempi che occorreranno per il riassorbimento di queste fasce di manodopera è interessante rileggere il dato alla luce dei saldi occupazionali e delle variazioni rilevate per quanto riguarda gli avviamenti al lavoro.

Tavola 5

Lavoratori iscritti nelle liste di mobilità a fine periodo (stock) per sesso e tipologia di mobilità

Anni 2010-2011

Indicatore	Segrate		Est Milano		Prov. Milano	
	2010	2011	2010	2011	2010	2011
	Sesso					
Maschi	106	114	1.660	1.926	14.854	16.129
Femmine	127	122	1.389	1.501	11.503	12.580
Totale	233	236	3.049	3.427	26.357	28.709
	Tipo di mobilità					
I. 236/1993	97	115	1.288	1.595	14.541	16.236
I. 223/1991	136	121	1.761	1.832	11.816	12.473
Totale	233	236	3.049	3.427	26.357	28.709

Fonte: OML - Provincia di Milano.

3.22 Settala

La tavola 1, di seguito riportata, fornisce, dapprima, una rappresentazione della consistenza del tessuto economico locale, misurata dal numero di **imprese attive** a fine anno, quindi, illustra le dinamiche che ne hanno influenzato le variazioni, focalizzando, in particolare, l'attenzione sui fenomeni di nati-mortalità. Il dato relativo alle **iscrizioni** si riferisce alle nuove realtà, costituite nel corso dei dodici mesi, che hanno alimentato e, dunque, incrementato, lo *stock* dei soggetti operativi nel territorio. Le **imprese cessate**, di contro, costituiscono il flusso di segno opposto. Il **saldo** tra queste due grandezze, infine, è un indicatore sintetico dello stato di salute e del grado di dinamicità del sistema imprenditoriale, dal momento che evidenzia in modo immediato il prevalere dell'una (saldo >0) o dell'altra componente (saldo <0).

Tavola 1
Indicatori di sintesi sulla struttura produttiva locale
Anni 2010-2011

Indicatore	Settala		Est Milano		Prov. Milano	
	2010	2011	2010	2011	2010	2011
Imprese attive	446	449	20.174	20.272	284.045	285.264
Nuove imprese iscritte	32	30	1.625	1.628	24.432	23.251
Imprese cessate	27	34	1.650	1.579	27.679	25.433
Saldo (iscritte - cessate)	5	-4	-25	49	-3.247	-2.182

Fonte: CCIAA di Milano.

La tavola 2 focalizza l'attenzione sulle imprese attive dettagliando la presenza sul territorio dei principali settori di attività, riclassificati secondo la codifica Istat ATECO 2007, attualmente in uso in tutte le statistiche economiche.

Tavola 2

Imprese attive per tipologia di attività economica

Anni 2010-2011

Attività economica	Settala		Est Milano		Prov. Milano	
	2010	2011	2010	2011	2010	2011
Agricoltura e pesca	37	35	648	631	3.844	3.732
Agricoltura, silvicolt., pesca	37	35	648	631	3.844	3.732
Industria	68	65	2.783	2.738	33.158	32.721
Estrazione di minerali	0	0	4	3	83	76
Attività manifatturiere	68	65	2.733	2.688	32.060	31.497
Forn. en. elettr., gas, vapore	0	0	15	18	620	762
Forn. acqua; reti fognarie	0	0	31	29	395	386
Costruzioni	78	81	3.535	3.531	40.171	40.538
Commercio	109	107	5.340	5.411	70.312	70.650
Altri servizi	152	159	7.762	7.911	134.741	136.819
Trasporto, magazzinaggio	37	37	1.230	1.204	13.745	13.632
Alloggio e ristorazione	27	27	1.071	1.122	15.306	16.010
Informazione e comunicaz.	10	11	614	647	12.623	12.796
Att. finanziarie e assic.	6	8	457	457	8.559	8.697
Att. immobiliari	13	15	1.399	1.388	31.513	31.096
Att. prof.li, scient., tecniche	20	20	959	996	23.367	23.813
Noleggio, ag. viaggio, supp. impr.	14	13	733	752	11.624	12.027
PA e difesa; assic. soc. obbl.	0	0	2	2	16	16
Istruzione	1	1	72	88	1.483	1.627
Sanità, assistenza sociale	2	3	116	119	1.871	2.037
Att. artistiche, sport, intratt.	1	3	177	176	3.029	3.158
Altre attività di servizi	21	21	932	960	11.604	11.909
Att. inerenti fam. e convivenze	0	0	0	0	1	1
Org. extraterritoriali	0	0	0	0	0	0
N.d.	2	2	106	50	1.819	804
Totale	446	449	20.174	20.272	284.045	285.264

Fonte: CCIAA di Milano.

Con la tavola 3 si presenta un ulteriore approfondimento della caratterizzazione della struttura produttiva. In particolare, si procede a disaggregare il dato relativo al comparto manifatturiero, nell'intento di evidenziare le principali tipologie di lavorazioni che contraddistinguono la fisionomia industriale dell'area. Il riferimento utilizzato è, ancora una volta, la classificazione ATECO 2007.

Tavola 3

Imprese attive nel comparto manifatturiero per tipologia di attività economica

Anni 2010-2011

Attività economica	Settala		Est Milano		Prov. Milano	
	2010	2011	2010	2011	2010	2011
Industrie alimentari	3	3	111	112	1.482	1.514
Industria delle bevande	1	1	3	3	76	70
Industria del tabacco	0	0	0	0	1	1
Industrie tessili	2	3	42	41	1.024	977
Conf. art. abbigl., pelle e pelliccia	3	3	91	94	2.622	2.638
Fabbr. articoli in pelle e simili	1	1	21	21	981	968
Ind. del legno e dei prod. in legno	2	1	112	112	1.032	1.021
Fabbr. carta e prodotti di carta	2	2	39	37	527	511
Stampa, riprod. supporti registrati	3	2	181	179	2.018	1.971
Fabbr. coke e raffinaz. petrolio	1	1	7	6	68	58
Fabbr. prodotti chimici	5	4	42	40	1.077	1.042
Fabbr. prodotti farmaceutici	0	0	13	13	284	265
Gomma e materie plastiche	3	2	141	135	1.243	1.199
Lavorazione minerali non metalliferi	1	1	59	60	851	841
Metallurgia	0	0	32	32	488	473
Fabbr. prodotti in metallo	20	19	720	702	6.205	6.085
Fabbr. PC, prod. elettronici, ottici	5	6	153	143	1.586	1.526
App. elettr., app. domestiche non el.	5	5	175	173	1.702	1.659
Macchinari ed apparecchiature nca	7	8	299	301	3.221	3.133
Autoveicoli, rimorchi e semirimorchi	0	0	18	17	236	224
Altri mezzi di trasporto	1	1	22	20	246	234
Fabbr. mobili	0	0	85	87	979	942
Altre industrie manifatturiere	1	1	180	173	2.782	2.741
Riparazioni, manut. ed installazioni	2	1	187	187	1.329	1.404
Totale	68	65	2.733	2.688	32.060	31.497

Fonte: CCIAA di Milano.

Nella tavola 4 si sposta il punto di osservazione dal sistema delle imprese al mercato del lavoro.

Il dato relativo alle **dichiarazioni di immediata disponibilità al lavoro**, presentate ai sensi del d. lgs. 297/2002, sintetizza l'andamento della richiesta, da parte dei residenti, di attestare il proprio *status* di non occupazione e, in quanto tale, fornisce un'indicazione, seppure di massima, della condizione di disagio dei cittadini nonché della ricerca da parte loro di una collocazione.

Gli **avviamenti** quantificano, invece, le assunzioni operate da parte delle aziende del territorio e, pertanto, misurano le dinamiche del mercato del lavoro osservate dal lato della domanda, mentre le **cessazioni** rappresentano l'evento di segno opposto, definito dalla conclusione di un rapporto lavorativo. La differenza (saldo) tra queste due grandezze, infine, segnala la prevalenza dei flussi in ingresso (saldo >0) o in uscita (saldo <0) dalla compagine degli occupati e, pertanto, evidenzia i fattori che alimentano o, al contrario, erodono la base di addetti che opera nell'area.

Tavola 4

Dichiarazioni di immediata disponibilità al lavoro, avviamenti e cessazioni per sesso

Anni 2010-2011

Indicatore	Settala		Est Milano		Prov. Milano	
	2010	2011	2010	2011	2010	2011
Dich. immediata disp. (ddl)						
Maschi	67	63	2.805	2.836	29.020	28.480
Femmine	83	75	3.125	3.088	31.801	32.464
Totale	150	138	5.930	5.924	60.821	60.944
Avviamenti						
Maschi	523	494	23.865	22.825	372.365	384.796
Femmine	620	361	17.505	17.396	344.460	351.011
Totale	1.143	855	41.370	40.221	716.825	735.807
Cessazioni						
Maschi	699	643	25.886	25.500	387.678	401.247
Femmine	714	393	18.314	19.030	350.358	362.781
Totale	1.413	1.036	44.200	44.530	738.036	764.028
Saldo (avviamenti - cessazioni)						
Maschi	-176	-149	-2.021	-2.675	-15.313	-16.451
Femmine	-94	-32	-809	-1.634	-5.898	-11.770
Totale	-270	-181	-2.830	-4.309	-21.211	-28.221

Fonte: OML - Provincia di Milano.

La tavola 5 riporta il dato relativo ai **residenti in lista di mobilità** a fine anno. Esso è indicativo del numero di persone prive di un'occupazione, che hanno perso il proprio lavoro in conseguenza della crisi o della riorganizzazione dell'azienda di appartenenza. Tale grandezza quantifica il **bacino di intervento** delle politiche volte a favorire il reingresso entro il mercato del lavoro di questi soggetti concentrandosi, nello specifico, sul segmento di coloro per i quali l'emergenza occupazionale è più forte: il personale in esubero ed espulso dal ciclo economico. Per avere un'idea delle prospettive e dei tempi che occorreranno per il riassorbimento di queste fasce di manodopera è interessante rileggere il dato alla luce dei saldi occupazionali e delle variazioni rilevate per quanto riguarda gli avviamenti al lavoro.

Tavola 5

Lavoratori iscritti nelle liste di mobilità a fine periodo (stock) per sesso e tipologia di mobilità

Anni 2010-2011

Indicatore	Settala		Est Milano		Prov. Milano	
	2010	2011	2010	2011	2010	2011
	Sesso					
Maschi	41	40	1.660	1.926	14.854	16.129
Femmine	38	30	1.389	1.501	11.503	12.580
Totale	79	70	3.049	3.427	26.357	28.709
	Tipo di mobilità					
I. 236/1993	32	33	1.288	1.595	14.541	16.236
I. 223/1991	47	37	1.761	1.832	11.816	12.473
Totale	79	70	3.049	3.427	26.357	28.709

Fonte: OML - Provincia di Milano.

3.23 Trezzano Rosa

La tavola 1, di seguito riportata, fornisce, dapprima, una rappresentazione della consistenza del tessuto economico locale, misurata dal numero di **imprese attive** a fine anno, quindi, illustra le dinamiche che ne hanno influenzato le variazioni, focalizzando, in particolare, l'attenzione sui fenomeni di nati-mortalità. Il dato relativo alle **iscrizioni** si riferisce alle nuove realtà, costituite nel corso dei dodici mesi, che hanno alimentato e, dunque, incrementato, lo *stock* dei soggetti operativi nel territorio. Le **imprese cessate**, di contro, costituiscono il flusso di segno opposto. Il **saldo** tra queste due grandezze, infine, è un indicatore sintetico dello stato di salute e del grado di dinamicità del sistema imprenditoriale, dal momento che evidenzia in modo immediato il prevalere dell'una (saldo >0) o dell'altra componente (saldo <0).

Tavola 1
Indicatori di sintesi sulla struttura produttiva locale
Anni 2010-2011

Indicatore	Trezzano Rosa		Est Milano		Prov. Milano	
	2010	2011	2010	2011	2010	2011
Imprese attive	321	336	20.174	20.272	284.045	285.264
Nuove imprese iscritte	34	32	1.625	1.628	24.432	23.251
Imprese cessate	32	22	1.650	1.579	27.679	25.433
Saldo (iscritte - cessate)	2	10	-25	49	-3.247	-2.182

Fonte: CCIAA di Milano.

La tavola 2 focalizza l'attenzione sulle imprese attive dettagliando la presenza sul territorio dei principali settori di attività, riclassificati secondo la codifica Istat ATECO 2007, attualmente in uso in tutte le statistiche economiche.

Tavola 2

Imprese attive per tipologia di attività economica

Anni 2010-2011

Attività economica	Trezzano Rosa		Est Milano		Prov. Milano	
	2010	2011	2010	2011	2010	2011
Agricoltura e pesca	13	14	648	631	3.844	3.732
Agricoltura, silvicolt., pesca	13	14	648	631	3.844	3.732
Industria	55	59	2.783	2.738	33.158	32.721
Estrazione di minerali	0	0	4	3	83	76
Attività manifatturiere	54	58	2.733	2.688	32.060	31.497
Forn. en. elettr., gas, vapore	0	0	15	18	620	762
Forn. acqua; reti fognarie	1	1	31	29	395	386
Costruzioni	57	60	3.535	3.531	40.171	40.538
Commercio	73	83	5.340	5.411	70.312	70.650
Altri servizi	121	120	7.762	7.911	134.741	136.819
Trasporto, magazzinaggio	24	23	1.230	1.204	13.745	13.632
Alloggio e ristorazione	9	8	1.071	1.122	15.306	16.010
Informazione e comunicaz.	11	11	614	647	12.623	12.796
Att. finanziarie e assic.	7	7	457	457	8.559	8.697
Att. immobiliari	21	21	1.399	1.388	31.513	31.096
Att. prof.li, scient., tecniche	16	18	959	996	23.367	23.813
Noleggio, ag. viaggio, supp. impr.	12	13	733	752	11.624	12.027
PA e difesa; assic. soc. obbl.	0	0	2	2	16	16
Istruzione	3	2	72	88	1.483	1.627
Sanità, assistenza sociale	4	4	116	119	1.871	2.037
Att. artistiche, sport, intratt.	4	5	177	176	3.029	3.158
Altre attività di servizi	10	8	932	960	11.604	11.909
Att. inerenti fam. e convivenze	0	0	0	0	1	1
Org. extraterritoriali	0	0	0	0	0	0
N.d.	2	0	106	50	1.819	804
Totale	321	336	20.174	20.272	284.045	285.264

Fonte: CCIAA di Milano.

Con la tavola 3 si presenta un ulteriore approfondimento della caratterizzazione della struttura produttiva. In particolare, si procede a disaggregare il dato relativo al comparto manifatturiero, nell'intento di evidenziare le principali tipologie di lavorazioni che contraddistinguono la fisionomia industriale dell'area. Il riferimento utilizzato è, ancora una volta, la classificazione ATECO 2007.

Tavola 3

Imprese attive nel comparto manifatturiero per tipologia di attività economica

Anni 2010-2011

Attività economica	Trezzano Rosa		Est Milano		Prov. Milano	
	2010	2011	2010	2011	2010	2011
Industrie alimentari	1	1	111	112	1.482	1.514
Industria delle bevande	0	0	3	3	76	70
Industria del tabacco	0	0	0	0	1	1
Industrie tessili	2	2	42	41	1.024	977
Conf. art. abbigl., pelle e pelliccia	0	0	91	94	2.622	2.638
Fabbr. articoli in pelle e simili	0	0	21	21	981	968
Ind. del legno e dei prod. in legno	2	3	112	112	1.032	1.021
Fabbr. carta e prodotti di carta	0	0	39	37	527	511
Stampa, riprod. supporti registrati	3	3	181	179	2.018	1.971
Fabbr. coke e raffinaz. petrolio	1	1	7	6	68	58
Fabbr. prodotti chimici	0	0	42	40	1.077	1.042
Fabbr. prodotti farmaceutici	2	2	13	13	284	265
Gomma e materie plastiche	2	3	141	135	1.243	1.199
Lavorazione minerali non metalliferi	0	0	59	60	851	841
Metallurgia	3	3	32	32	488	473
Fabbr. prodotti in metallo	16	17	720	702	6.205	6.085
Fabbr. PC, prod. elettronici, ottici	7	6	153	143	1.586	1.526
App. elettr., app. domestiche non el.	2	2	175	173	1.702	1.659
Macchinari ed apparecchiature nca	4	6	299	301	3.221	3.133
Autoveicoli, rimorchi e semirimorchi	0	0	18	17	236	224
Altri mezzi di trasporto	0	0	22	20	246	234
Fabbr. mobili	1	1	85	87	979	942
Altre industrie manifatturiere	2	2	180	173	2.782	2.741
Riparazioni, manut. ed installazioni	6	6	187	187	1.329	1.404
Totale	54	58	2.733	2.688	32.060	31.497

Fonte: CCIAA di Milano.

Nella tavola 4 si sposta il punto di osservazione dal sistema delle imprese al mercato del lavoro.

Il dato relativo alle **dichiarazioni di immediata disponibilità al lavoro**, presentate ai sensi del d. lgs. 297/2002, sintetizza l'andamento della richiesta, da parte dei residenti, di attestare il proprio *status* di non occupazione e, in quanto tale, fornisce un'indicazione, seppure di massima, della condizione di disagio dei cittadini nonché della ricerca da parte loro di una collocazione.

Gli **avviamenti** quantificano, invece, le assunzioni operate da parte delle aziende del territorio e, pertanto, misurano le dinamiche del mercato del lavoro osservate dal lato della domanda, mentre le **cessazioni** rappresentano l'evento di segno opposto, definito dalla conclusione di un rapporto lavorativo. La differenza (saldo) tra queste due grandezze, infine, segnala la prevalenza dei flussi in ingresso (saldo >0) o in uscita (saldo <0) dalla compagine degli occupati e, pertanto, evidenzia i fattori che alimentano o, al contrario, erodono la base di addetti che opera nell'area.

Tavola 4

Dichiarazioni di immediata disponibilità al lavoro, avviamenti e cessazioni per sesso

Anni 2010-2011

Indicatore	Trezzano Rosa		Est Milano		Prov. Milano	
	2010	2011	2010	2011	2010	2011
Dich. immediata disp. (ddl)						
Maschi	42	36	2.805	2.836	29.020	28.480
Femmine	53	52	3.125	3.088	31.801	32.464
Totale	95	88	5.930	5.924	60.821	60.944
Avviamenti						
Maschi	295	521	23.865	22.825	372.365	384.796
Femmine	184	188	17.505	17.396	344.460	351.011
Totale	479	709	41.370	40.221	716.825	735.807
Cessazioni						
Maschi	451	442	25.886	25.500	387.678	401.247
Femmine	264	180	18.314	19.030	350.358	362.781
Totale	715	622	44.200	44.530	738.036	764.028
Saldo (avviamenti - cessazioni)						
Maschi	-156	79	-2.021	-2.675	-15.313	-16.451
Femmine	-80	8	-809	-1.634	-5.898	-11.770
Totale	-236	87	-2.830	-4.309	-21.211	-28.221

Fonte: OML - Provincia di Milano.

La tavola 5 riporta il dato relativo ai **residenti in lista di mobilità** a fine anno. Esso è indicativo del numero di persone prive di un'occupazione, che hanno perso il proprio lavoro in conseguenza della crisi o della riorganizzazione dell'azienda di appartenenza. Tale grandezza quantifica il **bacino di intervento** delle politiche volte a favorire il reingresso entro il mercato del lavoro di questi soggetti concentrandosi, nello specifico, sul segmento di coloro per i quali l'emergenza occupazionale è più forte: il personale in esubero ed espulso dal ciclo economico. Per avere un'idea delle prospettive e dei tempi che occorreranno per il riassorbimento di queste fasce di manodopera è interessante rileggere il dato alla luce dei saldi occupazionali e delle variazioni rilevate per quanto riguarda gli avviamenti al lavoro.

Tavola 5

Lavoratori iscritti nelle liste di mobilità a fine periodo (stock) per sesso e tipologia di mobilità

Anni 2010-2011

Indicatore	Trezzano Rosa		Est Milano		Prov. Milano	
	2010	2011	2010	2011	2010	2011
	Sesso					
Maschi	25	31	1.660	1.926	14.854	16.129
Femmine	20	20	1.389	1.501	11.503	12.580
Totale	45	51	3.049	3.427	26.357	28.709
	Tipo di mobilità					
I. 236/1993	21	20	1.288	1.595	14.541	16.236
I. 223/1991	24	31	1.761	1.832	11.816	12.473
Totale	45	51	3.049	3.427	26.357	28.709

Fonte: OML - Provincia di Milano.

3.24 Trezzo sull'Adda

La tavola 1, di seguito riportata, fornisce, dapprima, una rappresentazione della consistenza del tessuto economico locale, misurata dal numero di **imprese attive** a fine anno, quindi, illustra le dinamiche che ne hanno influenzato le variazioni, focalizzando, in particolare, l'attenzione sui fenomeni di nati-mortalità. Il dato relativo alle **iscrizioni** si riferisce alle nuove realtà, costituite nel corso dei dodici mesi, che hanno alimentato e, dunque, incrementato, lo *stock* dei soggetti operativi nel territorio. Le **imprese cessate**, di contro, costituiscono il flusso di segno opposto. Il **saldo** tra queste due grandezze, infine, è un indicatore sintetico dello stato di salute e del grado di dinamicità del sistema imprenditoriale, dal momento che evidenzia in modo immediato il prevalere dell'una (saldo >0) o dell'altra componente (saldo <0).

Tavola 1
Indicatori di sintesi sulla struttura produttiva locale
Anni 2010-2011

Indicatore	Trezzo sull'Adda		Est Milano		Prov. Milano	
	2010	2011	2010	2011	2010	2011
Imprese attive	874	894	20.174	20.272	284.045	285.264
Nuove imprese iscritte	67	93	1.625	1.628	24.432	23.251
Imprese cessate	63	70	1.650	1.579	27.679	25.433
Saldo (iscritte - cessate)	4	23	-25	49	-3.247	-2.182

Fonte: CCIAA di Milano.

La tavola 2 focalizza l'attenzione sulle imprese attive dettagliando la presenza sul territorio dei principali settori di attività, riclassificati secondo la codifica Istat ATECO 2007, attualmente in uso in tutte le statistiche economiche.

Tavola 2

Imprese attive per tipologia di attività economica

Anni 2010-2011

Attività economica	Trezzo sull'Adda		Est Milano		Prov. Milano	
	2010	2011	2010	2011	2010	2011
Agricoltura e pesca	25	27	648	631	3.844	3.732
Agricoltura, silvicolt., pesca	25	27	648	631	3.844	3.732
Industria	127	129	2.783	2.738	33.158	32.721
Estrazione di minerali	0	0	4	3	83	76
Attività manifatturiere	124	125	2.733	2.688	32.060	31.497
Forn. en. elettr., gas, vapore	1	1	15	18	620	762
Forn. acqua; reti fognarie	2	3	31	29	395	386
Costruzioni	148	150	3.535	3.531	40.171	40.538
Commercio	234	239	5.340	5.411	70.312	70.650
Altri servizi	337	347	7.762	7.911	134.741	136.819
Trasporto, magazzinaggio	22	21	1.230	1.204	13.745	13.632
Alloggio e ristorazione	56	58	1.071	1.122	15.306	16.010
Informazione e comunicaz.	32	31	614	647	12.623	12.796
Att. finanziarie e assic.	17	13	457	457	8.559	8.697
Att. immobiliari	80	86	1.399	1.388	31.513	31.096
Att. prof.li, scient., tecniche	34	39	959	996	23.367	23.813
Noleggio, ag. viaggio, supp. impr.	33	33	733	752	11.624	12.027
PA e difesa; assic. soc. obbl.	0	0	2	2	16	16
Istruzione	2	3	72	88	1.483	1.627
Sanità, assistenza sociale	5	6	116	119	1.871	2.037
Att. artistiche, sport, intratt.	10	7	177	176	3.029	3.158
Altre attività di servizi	46	50	932	960	11.604	11.909
Att. inerenti fam. e convivenze	0	0	0	0	1	1
Org. extraterritoriali	0	0	0	0	0	0
N.d.	3	2	106	50	1.819	804
Totale	874	894	20.174	20.272	284.045	285.264

Fonte: CCIAA di Milano.

Con la tavola 3 si presenta un ulteriore approfondimento della caratterizzazione della struttura produttiva. In particolare, si procede a disaggregare il dato relativo al comparto manifatturiero, nell'intento di evidenziare le principali tipologie di lavorazioni che contraddistinguono la fisionomia industriale dell'area. Il riferimento utilizzato è, ancora una volta, la classificazione ATECO 2007.

Tavola 3

Imprese attive nel comparto manifatturiero per tipologia di attività economica

Anni 2010-2011

Attività economica	Trezzo sull'Adda		Est Milano		Prov. Milano	
	2010	2011	2010	2011	2010	2011
Industrie alimentari	5	6	111	112	1.482	1.514
Industria delle bevande	0	0	3	3	76	70
Industria del tabacco	0	0	0	0	1	1
Industrie tessili	4	2	42	41	1.024	977
Conf. art. abbigl., pelle e pelliccia	5	6	91	94	2.622	2.638
Fabbr. articoli in pelle e simili	1	1	21	21	981	968
Ind. del legno e dei prod. in legno	4	4	112	112	1.032	1.021
Fabbr. carta e prodotti di carta	0	0	39	37	527	511
Stampa, riprod. supporti registrati	6	5	181	179	2.018	1.971
Fabbr. coke e raffinaz. petrolio	0	0	7	6	68	58
Fabbr. prodotti chimici	1	2	42	40	1.077	1.042
Fabbr. prodotti farmaceutici	0	0	13	13	284	265
Gomma e materie plastiche	13	13	141	135	1.243	1.199
Lavorazione minerali non metalliferi	4	4	59	60	851	841
Metallurgia	4	4	32	32	488	473
Fabbr. prodotti in metallo	32	33	720	702	6.205	6.085
Fabbr. PC, prod. elettronici, ottici	6	6	153	143	1.586	1.526
App. elettr., app. domestiche non el.	5	6	175	173	1.702	1.659
Macchinari ed apparecchiature nca	12	14	299	301	3.221	3.133
Autoveicoli, rimorchi e semirimorchi	2	2	18	17	236	224
Altri mezzi di trasporto	0	0	22	20	246	234
Fabbr. mobili	8	8	85	87	979	942
Altre industrie manifatturiere	8	6	180	173	2.782	2.741
Riparazioni, manut. ed installazioni	4	3	187	187	1.329	1.404
Totale	124	125	2.733	2.688	32.060	31.497

Fonte: CCIAA di Milano.

Nella tavola 4 si sposta il punto di osservazione dal sistema delle imprese al mercato del lavoro.

Il dato relativo alle **dichiarazioni di immediata disponibilità al lavoro**, presentate ai sensi del d. lgs. 297/2002, sintetizza l'andamento della richiesta, da parte dei residenti, di attestare il proprio *status* di non occupazione e, in quanto tale, fornisce un'indicazione, seppure di massima, della condizione di disagio dei cittadini nonché della ricerca da parte loro di una collocazione.

Gli **avviamenti** quantificano, invece, le assunzioni operate da parte delle aziende del territorio e, pertanto, misurano le dinamiche del mercato del lavoro osservate dal lato della domanda, mentre le **cessazioni** rappresentano l'evento di segno opposto, definito dalla conclusione di un rapporto lavorativo. La differenza (saldo) tra queste due grandezze, infine, segnala la prevalenza dei flussi in ingresso (saldo >0) o in uscita (saldo <0) dalla compagine degli occupati e, pertanto, evidenzia i fattori che alimentano o, al contrario, erodono la base di addetti che opera nell'area.

Tavola 4

Dichiarazioni di immediata disponibilità al lavoro, avviamenti e cessazioni per sesso

Anni 2010-2011

Indicatore	Trezzo sull'Adda		Est Milano		Prov. Milano	
	2010	2011	2010	2011	2010	2011
Dich. immediata disp. (ddl)						
Maschi	102	102	2.805	2.836	29.020	28.480
Femmine	104	112	3.125	3.088	31.801	32.464
Totale	206	214	5.930	5.924	60.821	60.944
Avviamenti						
Maschi	997	1.148	23.865	22.825	372.365	384.796
Femmine	704	930	17.505	17.396	344.460	351.011
Totale	1.701	2.078	41.370	40.221	716.825	735.807
Cessazioni						
Maschi	873	1.312	25.886	25.500	387.678	401.247
Femmine	672	959	18.314	19.030	350.358	362.781
Totale	1.545	2.271	44.200	44.530	738.036	764.028
Saldo (avviamenti - cessazioni)						
Maschi	124	-164	-2.021	-2.675	-15.313	-16.451
Femmine	32	-29	-809	-1.634	-5.898	-11.770
Totale	156	-193	-2.830	-4.309	-21.211	-28.221

Fonte: OML - Provincia di Milano.

La tavola 5 riporta il dato relativo ai **residenti in lista di mobilità** a fine anno. Esso è indicativo del numero di persone prive di un'occupazione, che hanno perso il proprio lavoro in conseguenza della crisi o della riorganizzazione dell'azienda di appartenenza. Tale grandezza quantifica il **bacino di intervento** delle politiche volte a favorire il reingresso entro il mercato del lavoro di questi soggetti concentrandosi, nello specifico, sul segmento di coloro per i quali l'emergenza occupazionale è più forte: il personale in esubero ed espulso dal ciclo economico. Per avere un'idea delle prospettive e dei tempi che occorreranno per il riassorbimento di queste fasce di manodopera è interessante rileggere il dato alla luce dei saldi occupazionali e delle variazioni rilevate per quanto riguarda gli avviamenti al lavoro.

Tavola 5

Lavoratori iscritti nelle liste di mobilità a fine periodo (stock) per sesso e tipologia di mobilità

Anni 2010-2011

Indicatore	Trezzo sull'Adda		Est Milano		Prov. Milano	
	2010	2011	2010	2011	2010	2011
	Sesso					
Maschi	82	95	1.660	1.926	14.854	16.129
Femmine	48	61	1.389	1.501	11.503	12.580
Totale	130	156	3.049	3.427	26.357	28.709
	Tipo di mobilità					
I. 236/1993	44	58	1.288	1.595	14.541	16.236
I. 223/1991	86	98	1.761	1.832	11.816	12.473
Totale	130	156	3.049	3.427	26.357	28.709

Fonte: OML - Provincia di Milano.

3.25 Truccazzano

La tavola 1, di seguito riportata, fornisce, dapprima, una rappresentazione della consistenza del tessuto economico locale, misurata dal numero di **imprese attive** a fine anno, quindi, illustra le dinamiche che ne hanno influenzato le variazioni, focalizzando, in particolare, l'attenzione sui fenomeni di nati-mortalità. Il dato relativo alle **iscrizioni** si riferisce alle nuove realtà, costituite nel corso dei dodici mesi, che hanno alimentato e, dunque, incrementato, lo *stock* dei soggetti operativi nel territorio. Le **imprese cessate**, di contro, costituiscono il flusso di segno opposto. Il **saldo** tra queste due grandezze, infine, è un indicatore sintetico dello stato di salute e del grado di dinamicità del sistema imprenditoriale, dal momento che evidenzia in modo immediato il prevalere dell'una (saldo >0) o dell'altra componente (saldo <0).

Tavola 1
Indicatori di sintesi sulla struttura produttiva locale
Anni 2010-2011

Indicatore	Truccazzano		Est Milano		Prov. Milano	
	2010	2011	2010	2011	2010	2011
Imprese attive	370	383	20.174	20.272	284.045	285.264
Nuove imprese iscritte	29	37	1.625	1.628	24.432	23.251
Imprese cessate	36	25	1.650	1.579	27.679	25.433
Saldo (iscritte - cessate)	-7	12	-25	49	-3.247	-2.182

Fonte: CCIAA di Milano.

La tavola 2 focalizza l'attenzione sulle imprese attive dettagliando la presenza sul territorio dei principali settori di attività, riclassificati secondo la codifica Istat ATECO 2007, attualmente in uso in tutte le statistiche economiche.

Tavola 2

Imprese attive per tipologia di attività economica

Anni 2010-2011

Attività economica	Truccazzano		Est Milano		Prov. Milano	
	2010	2011	2010	2011	2010	2011
Agricoltura e pesca	44	42	648	631	3.844	3.732
Agricoltura, silvicolt., pesca	44	42	648	631	3.844	3.732
Industria	51	51	2.783	2.738	33.158	32.721
Estrazione di minerali	1	1	4	3	83	76
Attività manifatturiere	50	50	2.733	2.688	32.060	31.497
Forn. en. elettr., gas, vapore	0	0	15	18	620	762
Forn. acqua; reti fognarie	0	0	31	29	395	386
Costruzioni	78	77	3.535	3.531	40.171	40.538
Commercio	88	85	5.340	5.411	70.312	70.650
Altri servizi	107	128	7.762	7.911	134.741	136.819
Trasporto, magazzinaggio	27	28	1.230	1.204	13.745	13.632
Alloggio e ristorazione	24	27	1.071	1.122	15.306	16.010
Informazione e comunicaz.	3	4	614	647	12.623	12.796
Att. finanziarie e assic.	3	5	457	457	8.559	8.697
Att. immobiliari	15	17	1.399	1.388	31.513	31.096
Att. prof.li, scient., tecniche	15	19	959	996	23.367	23.813
Noleggio, ag. viaggio, supp. impr.	9	13	733	752	11.624	12.027
PA e difesa; assic. soc. obbl.	0	0	2	2	16	16
Istruzione	0	0	72	88	1.483	1.627
Sanità, assistenza sociale	1	2	116	119	1.871	2.037
Att. artistiche, sport, intratt.	0	1	177	176	3.029	3.158
Altre attività di servizi	10	12	932	960	11.604	11.909
Att. inerenti fam. e convivenze	0	0	0	0	1	1
Org. extraterritoriali	0	0	0	0	0	0
N.d.	2	0	106	50	1.819	804
Totale	370	383	20.174	20.272	284.045	285.264

Fonte: CCIAA di Milano.

Con la tavola 3 si presenta un ulteriore approfondimento della caratterizzazione della struttura produttiva. In particolare, si procede a disaggregare il dato relativo al comparto manifatturiero, nell'intento di evidenziare le principali tipologie di lavorazioni che contraddistinguono la fisionomia industriale dell'area. Il riferimento utilizzato è, ancora una volta, la classificazione ATECO 2007.

Tavola 3

Imprese attive nel comparto manifatturiero per tipologia di attività economica

Anni 2010-2011

Attività economica	Truccazzano		Est Milano		Prov. Milano	
	2010	2011	2010	2011	2010	2011
Industrie alimentari	3	3	111	112	1.482	1.514
Industria delle bevande	0	0	3	3	76	70
Industria del tabacco	0	0	0	0	1	1
Industrie tessili	1	1	42	41	1.024	977
Conf. art. abbigl., pelle e pelliccia	1	1	91	94	2.622	2.638
Fabbr. articoli in pelle e simili	0	0	21	21	981	968
Ind. del legno e dei prod. in legno	2	3	112	112	1.032	1.021
Fabbr. carta e prodotti di carta	0	0	39	37	527	511
Stampa, riprod. supporti registrati	5	5	181	179	2.018	1.971
Fabbr. coke e raffinaz. petrolio	0	0	7	6	68	58
Fabbr. prodotti chimici	0	0	42	40	1.077	1.042
Fabbr. prodotti farmaceutici	0	0	13	13	284	265
Gomma e materie plastiche	3	3	141	135	1.243	1.199
Lavorazione minerali non metalliferi	1	0	59	60	851	841
Metallurgia	1	1	32	32	488	473
Fabbr. prodotti in metallo	15	13	720	702	6.205	6.085
Fabbr. PC, prod. elettronici, ottici	0	0	153	143	1.586	1.526
App. elettr., app. domestiche non el.	6	6	175	173	1.702	1.659
Macchinari ed apparecchiature nca	3	4	299	301	3.221	3.133
Autoveicoli, rimorchi e semirimorchi	0	0	18	17	236	224
Altri mezzi di trasporto	0	0	22	20	246	234
Fabbr. mobili	0	0	85	87	979	942
Altre industrie manifatturiere	5	5	180	173	2.782	2.741
Riparazioni, manut. ed installazioni	4	5	187	187	1.329	1.404
Totale	50	50	2.733	2.688	32.060	31.497

Fonte: CCIAA di Milano.

Nella tavola 4 si sposta il punto di osservazione dal sistema delle imprese al mercato del lavoro.

Il dato relativo alle **dichiarazioni di immediata disponibilità al lavoro**, presentate ai sensi del d. lgs. 297/2002, sintetizza l'andamento della richiesta, da parte dei residenti, di attestare il proprio *status* di non occupazione e, in quanto tale, fornisce un'indicazione, seppure di massima, della condizione di disagio dei cittadini nonché della ricerca da parte loro di una collocazione.

Gli **avviamenti** quantificano, invece, le assunzioni operate da parte delle aziende del territorio e, pertanto, misurano le dinamiche del mercato del lavoro osservate dal lato della domanda, mentre le **cessazioni** rappresentano l'evento di segno opposto, definito dalla conclusione di un rapporto lavorativo. La differenza (saldo) tra queste due grandezze, infine, segnala la prevalenza dei flussi in ingresso (saldo >0) o in uscita (saldo <0) dalla compagine degli occupati e, pertanto, evidenzia i fattori che alimentano o, al contrario, erodono la base di addetti che opera nell'area.

Tavola 4

Dichiarazioni di immediata disponibilità al lavoro, avviamenti e cessazioni per sesso

Anni 2010-2011

Indicatore	Truccazzano		Est Milano		Prov. Milano	
	2010	2011	2010	2011	2010	2011
Dich. immediata disp. (ddl)						
Maschi	58	64	2.805	2.836	29.020	28.480
Femmine	46	35	3.125	3.088	31.801	32.464
Totale	104	99	5.930	5.924	60.821	60.944
Avviamenti						
Maschi	687	578	23.865	22.825	372.365	384.796
Femmine	478	399	17.505	17.396	344.460	351.011
Totale	1.165	977	41.370	40.221	716.825	735.807
Cessazioni						
Maschi	686	802	25.886	25.500	387.678	401.247
Femmine	510	538	18.314	19.030	350.358	362.781
Totale	1.196	1.340	44.200	44.530	738.036	764.028
Saldo (avviamenti - cessazioni)						
Maschi	1	-224	-2.021	-2.675	-15.313	-16.451
Femmine	-32	-139	-809	-1.634	-5.898	-11.770
Totale	-31	-363	-2.830	-4.309	-21.211	-28.221

Fonte: OML - Provincia di Milano.

La tavola 5 riporta il dato relativo ai **residenti in lista di mobilità** a fine anno. Esso è indicativo del numero di persone prive di un'occupazione, che hanno perso il proprio lavoro in conseguenza della crisi o della riorganizzazione dell'azienda di appartenenza. Tale grandezza quantifica il **bacino di intervento** delle politiche volte a favorire il reingresso entro il mercato del lavoro di questi soggetti concentrandosi, nello specifico, sul segmento di coloro per i quali l'emergenza occupazionale è più forte: il personale in esubero ed espulso dal ciclo economico. Per avere un'idea delle prospettive e dei tempi che occorreranno per il riassorbimento di queste fasce di manodopera è interessante rileggere il dato alla luce dei saldi occupazionali e delle variazioni rilevate per quanto riguarda gli avviamenti al lavoro.

Tavola 5

Lavoratori iscritti nelle liste di mobilità a fine periodo (stock) per sesso e tipologia di mobilità

Anni 2010-2011

Indicatore	Truccazzano		Est Milano		Prov. Milano	
	2010	2011	2010	2011	2010	2011
	Sesso					
Maschi	36	41	1.660	1.926	14.854	16.129
Femmine	23	22	1.389	1.501	11.503	12.580
Totale	59	63	3.049	3.427	26.357	28.709
	Tipo di mobilità					
I. 236/1993	27	37	1.288	1.595	14.541	16.236
I. 223/1991	32	26	1.761	1.832	11.816	12.473
Totale	59	63	3.049	3.427	26.357	28.709

Fonte: OML - Provincia di Milano.

3.26 Vaprio d'Adda

La tavola 1, di seguito riportata, fornisce, dapprima, una rappresentazione della consistenza del tessuto economico locale, misurata dal numero di **imprese attive** a fine anno, quindi, illustra le dinamiche che ne hanno influenzato le variazioni, focalizzando, in particolare, l'attenzione sui fenomeni di nati-mortalità. Il dato relativo alle **iscrizioni** si riferisce alle nuove realtà, costituite nel corso dei dodici mesi, che hanno alimentato e, dunque, incrementato, lo *stock* dei soggetti operativi nel territorio. Le **imprese cessate**, di contro, costituiscono il flusso di segno opposto. Il **saldo** tra queste due grandezze, infine, è un indicatore sintetico dello stato di salute e del grado di dinamicità del sistema imprenditoriale, dal momento che evidenzia in modo immediato il prevalere dell'una (saldo >0) o dell'altra componente (saldo <0).

Tavola 1
Indicatori di sintesi sulla struttura produttiva locale
Anni 2010-2011

Indicatore	Vaprio d'Adda		Est Milano		Prov. Milano	
	2010	2011	2010	2011	2010	2011
Imprese attive	419	414	20.174	20.272	284.045	285.264
Nuove imprese iscritte	33	34	1.625	1.628	24.432	23.251
Imprese cessate	48	37	1.650	1.579	27.679	25.433
Saldo (iscritte - cessate)	-15	-3	-25	49	-3.247	-2.182

Fonte: CCIAA di Milano.

La tavola 2 focalizza l'attenzione sulle imprese attive dettagliando la presenza sul territorio dei principali settori di attività, riclassificati secondo la codifica Istat ATECO 2007, attualmente in uso in tutte le statistiche economiche.

Tavola 2

Imprese attive per tipologia di attività economica

Anni 2010-2011

Attività economica	Vaprio d'Adda		Est Milano		Prov. Milano	
	2010	2011	2010	2011	2010	2011
Agricoltura e pesca	20	20	648	631	3.844	3.732
Agricoltura, silvicolt., pesca	20	20	648	631	3.844	3.732
Industria	60	55	2.783	2.738	33.158	32.721
Estrazione di minerali	1	1	4	3	83	76
Attività manifatturiere	58	53	2.733	2.688	32.060	31.497
Forn. en. elettr., gas, vapore	0	0	15	18	620	762
Forn. acqua; reti fognarie	1	1	31	29	395	386
Costruzioni	82	81	3.535	3.531	40.171	40.538
Commercio	110	107	5.340	5.411	70.312	70.650
Altri servizi	143	150	7.762	7.911	134.741	136.819
Trasporto, magazzinaggio	14	16	1.230	1.204	13.745	13.632
Alloggio e ristorazione	31	33	1.071	1.122	15.306	16.010
Informazione e comunicaz.	17	18	614	647	12.623	12.796
Att. finanziarie e assic.	11	12	457	457	8.559	8.697
Att. immobiliari	16	15	1.399	1.388	31.513	31.096
Att. prof.li, scient., tecniche	12	11	959	996	23.367	23.813
Noleggio, ag. viaggio, supp. impr.	13	16	733	752	11.624	12.027
PA e difesa; assic. soc. obbl.	0	0	2	2	16	16
Istruzione	1	1	72	88	1.483	1.627
Sanità, assistenza sociale	1	2	116	119	1.871	2.037
Att. artistiche, sport, intratt.	6	4	177	176	3.029	3.158
Altre attività di servizi	21	22	932	960	11.604	11.909
Att. inerenti fam. e convivenze	0	0	0	0	1	1
Org. extraterritoriali	0	0	0	0	0	0
N.d.	4	1	106	50	1.819	804
Totale	419	414	20.174	20.272	284.045	285.264

Fonte: CCIAA di Milano.

Con la tavola 3 si presenta un ulteriore approfondimento della caratterizzazione della struttura produttiva. In particolare, si procede a disaggregare il dato relativo al comparto manifatturiero, nell'intento di evidenziare le principali tipologie di lavorazioni che contraddistinguono la fisionomia industriale dell'area. Il riferimento utilizzato è, ancora una volta, la classificazione ATECO 2007.

Tavola 3

Imprese attive nel comparto manifatturiero per tipologia di attività economica

Anni 2010-2011

Attività economica	Vaprio d'Adda		Est Milano		Prov. Milano	
	2010	2011	2010	2011	2010	2011
Industrie alimentari	2	1	111	112	1.482	1.514
Industria delle bevande	0	0	3	3	76	70
Industria del tabacco	0	0	0	0	1	1
Industrie tessili	0	0	42	41	1.024	977
Conf. art. abbigl., pelle e pelliccia	2	2	91	94	2.622	2.638
Fabbr. articoli in pelle e simili	1	0	21	21	981	968
Ind. del legno e dei prod. in legno	2	2	112	112	1.032	1.021
Fabbr. carta e prodotti di carta	0	0	39	37	527	511
Stampa, riprod. supporti registrati	6	5	181	179	2.018	1.971
Fabbr. coke e raffinaz. petrolio	0	0	7	6	68	58
Fabbr. prodotti chimici	0	0	42	40	1.077	1.042
Fabbr. prodotti farmaceutici	0	0	13	13	284	265
Gomma e materie plastiche	5	5	141	135	1.243	1.199
Lavorazione minerali non metalliferi	1	1	59	60	851	841
Metallurgia	0	0	32	32	488	473
Fabbr. prodotti in metallo	25	23	720	702	6.205	6.085
Fabbr. PC, prod. elettronici, ottici	1	1	153	143	1.586	1.526
App. elettr., app. domestiche non el.	4	4	175	173	1.702	1.659
Macchinari ed apparecchiature nca	2	2	299	301	3.221	3.133
Autoveicoli, rimorchi e semirimorchi	0	0	18	17	236	224
Altri mezzi di trasporto	0	0	22	20	246	234
Fabbr. mobili	0	0	85	87	979	942
Altre industrie manifatturiere	3	3	180	173	2.782	2.741
Riparazioni, manut. ed installazioni	4	4	187	187	1.329	1.404
Totale	58	53	2.733	2.688	32.060	31.497

Fonte: CCIAA di Milano.

Nella tavola 4 si sposta il punto di osservazione dal sistema delle imprese al mercato del lavoro.

Il dato relativo alle **dichiarazioni di immediata disponibilità al lavoro**, presentate ai sensi del d. lgs. 297/2002, sintetizza l'andamento della richiesta, da parte dei residenti, di attestare il proprio *status* di non occupazione e, in quanto tale, fornisce un'indicazione, seppure di massima, della condizione di disagio dei cittadini nonché della ricerca da parte loro di una collocazione.

Gli **avviamenti** quantificano, invece, le assunzioni operate da parte delle aziende del territorio e, pertanto, misurano le dinamiche del mercato del lavoro osservate dal lato della domanda, mentre le **cessazioni** rappresentano l'evento di segno opposto, definito dalla conclusione di un rapporto lavorativo. La differenza (saldo) tra queste due grandezze, infine, segnala la prevalenza dei flussi in ingresso (saldo >0) o in uscita (saldo <0) dalla compagine degli occupati e, pertanto, evidenzia i fattori che alimentano o, al contrario, erodono la base di addetti che opera nell'area.

Tavola 4

Dichiarazioni di immediata disponibilità al lavoro, avviamenti e cessazioni per sesso

Anni 2010-2011

Indicatore	Vaprio d'Adda		Est Milano		Prov. Milano	
	2010	2011	2010	2011	2010	2011
Dich. immediata disp. (ddl)						
Maschi	66	73	2.805	2.836	29.020	28.480
Femmine	92	85	3.125	3.088	31.801	32.464
Totale	158	158	5.930	5.924	60.821	60.944
Avviamenti						
Maschi	146	133	23.865	22.825	372.365	384.796
Femmine	160	172	17.505	17.396	344.460	351.011
Totale	306	305	41.370	40.221	716.825	735.807
Cessazioni						
Maschi	161	157	25.886	25.500	387.678	401.247
Femmine	188	197	18.314	19.030	350.358	362.781
Totale	349	354	44.200	44.530	738.036	764.028
Saldo (avviamenti - cessazioni)						
Maschi	-15	-24	-2.021	-2.675	-15.313	-16.451
Femmine	-28	-25	-809	-1.634	-5.898	-11.770
Totale	-43	-49	-2.830	-4.309	-21.211	-28.221

Fonte: OML - Provincia di Milano.

La tavola 5 riporta il dato relativo ai **residenti in lista di mobilità** a fine anno. Esso è indicativo del numero di persone prive di un'occupazione, che hanno perso il proprio lavoro in conseguenza della crisi o della riorganizzazione dell'azienda di appartenenza. Tale grandezza quantifica il **bacino di intervento** delle politiche volte a favorire il reingresso entro il mercato del lavoro di questi soggetti concentrandosi, nello specifico, sul segmento di coloro per i quali l'emergenza occupazionale è più forte: il personale in esubero ed espulso dal ciclo economico. Per avere un'idea delle prospettive e dei tempi che occorreranno per il riassorbimento di queste fasce di manodopera è interessante rileggere il dato alla luce dei saldi occupazionali e delle variazioni rilevate per quanto riguarda gli avviamenti al lavoro.

Tavola 5

Lavoratori iscritti nelle liste di mobilità a fine periodo (stock) per sesso e tipologia di mobilità

Anni 2010-2011

Indicatore	Vaprio d'Adda		Est Milano		Prov. Milano	
	2010	2011	2010	2011	2010	2011
	Sesso					
Maschi	57	54	1.660	1.926	14.854	16.129
Femmine	37	40	1.389	1.501	11.503	12.580
Totale	94	94	3.049	3.427	26.357	28.709
	Tipo di mobilità					
I. 236/1993	34	48	1.288	1.595	14.541	16.236
I. 223/1991	60	46	1.761	1.832	11.816	12.473
Totale	94	94	3.049	3.427	26.357	28.709

Fonte: OML - Provincia di Milano.

3.27 Vignate

La tavola 1, di seguito riportata, fornisce, dapprima, una rappresentazione della consistenza del tessuto economico locale, misurata dal numero di **imprese attive** a fine anno, quindi, illustra le dinamiche che ne hanno influenzato le variazioni, focalizzando, in particolare, l'attenzione sui fenomeni di nati-mortalità. Il dato relativo alle **iscrizioni** si riferisce alle nuove realtà, costituite nel corso dei dodici mesi, che hanno alimentato e, dunque, incrementato, lo *stock* dei soggetti operativi nel territorio. Le **imprese cessate**, di contro, costituiscono il flusso di segno opposto. Il **saldo** tra queste due grandezze, infine, è un indicatore sintetico dello stato di salute e del grado di dinamicità del sistema imprenditoriale, dal momento che evidenzia in modo immediato il prevalere dell'una (saldo >0) o dell'altra componente (saldo <0).

Tavola 1
Indicatori di sintesi sulla struttura produttiva locale
Anni 2010-2011

Indicatore	Vignate		Est Milano		Prov. Milano	
	2010	2011	2010	2011	2010	2011
Imprese attive	555	543	20.174	20.272	284.045	285.264
Nuove imprese iscritte	46	40	1.625	1.628	24.432	23.251
Imprese cessate	54	44	1.650	1.579	27.679	25.433
Saldo (iscritte - cessate)	-8	-4	-25	49	-3.247	-2.182

Fonte: CCIAA di Milano.

La tavola 2 focalizza l'attenzione sulle imprese attive dettagliando la presenza sul territorio dei principali settori di attività, riclassificati secondo la codifica Istat ATECO 2007, attualmente in uso in tutte le statistiche economiche.

Tavola 2

Imprese attive per tipologia di attività economica

Anni 2010-2011

Attività economica	Vignate		Est Milano		Prov. Milano	
	2010	2011	2010	2011	2010	2011
Agricoltura e pesca	19	19	648	631	3.844	3.732
Agricoltura, silvicolt., pesca	19	19	648	631	3.844	3.732
Industria	101	101	2.783	2.738	33.158	32.721
Estrazione di minerali	0	0	4	3	83	76
Attività manifatturiere	99	100	2.733	2.688	32.060	31.497
Forn. en. elettr., gas, vapore	0	0	15	18	620	762
Forn. acqua; reti fognarie	2	1	31	29	395	386
Costruzioni	101	100	3.535	3.531	40.171	40.538
Commercio	120	114	5.340	5.411	70.312	70.650
Altri servizi	209	208	7.762	7.911	134.741	136.819
Trasporto, magazzinaggio	47	42	1.230	1.204	13.745	13.632
Alloggio e ristorazione	29	30	1.071	1.122	15.306	16.010
Informazione e comunicaz.	9	9	614	647	12.623	12.796
Att. finanziarie e assic.	7	6	457	457	8.559	8.697
Att. immobiliari	40	39	1.399	1.388	31.513	31.096
Att. prof.li, scient., tecniche	22	26	959	996	23.367	23.813
Noleggio, ag. viaggio, supp. impr.	26	28	733	752	11.624	12.027
PA e difesa; assic. soc. obbl.	0	0	2	2	16	16
Istruzione	1	2	72	88	1.483	1.627
Sanità, assistenza sociale	0	1	116	119	1.871	2.037
Att. artistiche, sport, intratt.	4	4	177	176	3.029	3.158
Altre attività di servizi	24	21	932	960	11.604	11.909
Att. inerenti fam. e convivenze	0	0	0	0	1	1
Org. extraterritoriali	0	0	0	0	0	0
N.d.	5	1	106	50	1.819	804
Totale	555	543	20.174	20.272	284.045	285.264

Fonte: CCIAA di Milano.

Con la tavola 3 si presenta un ulteriore approfondimento della caratterizzazione della struttura produttiva. In particolare, si procede a disaggregare il dato relativo al comparto manifatturiero, nell'intento di evidenziare le principali tipologie di lavorazioni che contraddistinguono la fisionomia industriale dell'area. Il riferimento utilizzato è, ancora una volta, la classificazione ATECO 2007.

Tavola 3

Imprese attive nel comparto manifatturiero per tipologia di attività economica

Anni 2010-2011

Attività economica	Vignate		Est Milano		Prov. Milano	
	2010	2011	2010	2011	2010	2011
Industrie alimentari	2	2	111	112	1.482	1.514
Industria delle bevande	0	0	3	3	76	70
Industria del tabacco	0	0	0	0	1	1
Industrie tessili	0	0	42	41	1.024	977
Conf. art. abbigl., pelle e pelliccia	3	3	91	94	2.622	2.638
Fabbr. articoli in pelle e simili	0	0	21	21	981	968
Ind. del legno e dei prod. in legno	3	2	112	112	1.032	1.021
Fabbr. carta e prodotti di carta	0	0	39	37	527	511
Stampa, riprod. supporti registrati	5	5	181	179	2.018	1.971
Fabbr. coke e raffinaz. petrolio	1	0	7	6	68	58
Fabbr. prodotti chimici	2	0	42	40	1.077	1.042
Fabbr. prodotti farmaceutici	0	0	13	13	284	265
Gomma e materie plastiche	6	5	141	135	1.243	1.199
Lavorazione minerali non metalliferi	1	2	59	60	851	841
Metallurgia	1	1	32	32	488	473
Fabbr. prodotti in metallo	32	33	720	702	6.205	6.085
Fabbr. PC, prod. elettronici, ottici	1	2	153	143	1.586	1.526
App. elettr., app. domestiche non el.	7	9	175	173	1.702	1.659
Macchinari ed apparecchiature nca	19	20	299	301	3.221	3.133
Autoveicoli, rimorchi e semirimorchi	1	1	18	17	236	224
Altri mezzi di trasporto	1	1	22	20	246	234
Fabbr. mobili	1	1	85	87	979	942
Altre industrie manifatturiere	6	5	180	173	2.782	2.741
Riparazioni, manut. ed installazioni	7	8	187	187	1.329	1.404
Totale	99	100	2.733	2.688	32.060	31.497

Fonte: CCIAA di Milano.

Nella tavola 4 si sposta il punto di osservazione dal sistema delle imprese al mercato del lavoro.

Il dato relativo alle **dichiarazioni di immediata disponibilità al lavoro**, presentate ai sensi del d. lgs. 297/2002, sintetizza l'andamento della richiesta, da parte dei residenti, di attestare il proprio *status* di non occupazione e, in quanto tale, fornisce un'indicazione, seppure di massima, della condizione di disagio dei cittadini nonché della ricerca da parte loro di una collocazione.

Gli **avviamenti** quantificano, invece, le assunzioni operate da parte delle aziende del territorio e, pertanto, misurano le dinamiche del mercato del lavoro osservate dal lato della domanda, mentre le **cessazioni** rappresentano l'evento di segno opposto, definito dalla conclusione di un rapporto lavorativo. La differenza (saldo) tra queste due grandezze, infine, segnala la prevalenza dei flussi in ingresso (saldo >0) o in uscita (saldo <0) dalla compagine degli occupati e, pertanto, evidenzia i fattori che alimentano o, al contrario, erodono la base di addetti che opera nell'area.

Tavola 4

Dichiarazioni di immediata disponibilità al lavoro, avviamenti e cessazioni per sesso

Anni 2010-2011

Indicatore	Vignate		Est Milano		Prov. Milano	
	2010	2011	2010	2011	2010	2011
Dich. immediata disp. (ddl)						
Maschi	57	78	2.805	2.836	29.020	28.480
Femmine	77	89	3.125	3.088	31.801	32.464
Totale	134	167	5.930	5.924	60.821	60.944
Avviamenti						
Maschi	753	1.163	23.865	22.825	372.365	384.796
Femmine	589	715	17.505	17.396	344.460	351.011
Totale	1.342	1.878	41.370	40.221	716.825	735.807
Cessazioni						
Maschi	1.028	1.177	25.886	25.500	387.678	401.247
Femmine	673	780	18.314	19.030	350.358	362.781
Totale	1.701	1.957	44.200	44.530	738.036	764.028
Saldo (avviamenti - cessazioni)						
Maschi	-275	-14	-2.021	-2.675	-15.313	-16.451
Femmine	-84	-65	-809	-1.634	-5.898	-11.770
Totale	-359	-79	-2.830	-4.309	-21.211	-28.221

Fonte: OML - Provincia di Milano.

La tavola 5 riporta il dato relativo ai **residenti in lista di mobilità** a fine anno. Esso è indicativo del numero di persone prive di un'occupazione, che hanno perso il proprio lavoro in conseguenza della crisi o della riorganizzazione dell'azienda di appartenenza. Tale grandezza quantifica il **bacino di intervento** delle politiche volte a favorire il reingresso entro il mercato del lavoro di questi soggetti concentrandosi, nello specifico, sul segmento di coloro per i quali l'emergenza occupazionale è più forte: il personale in esubero ed espulso dal ciclo economico. Per avere un'idea delle prospettive e dei tempi che occorreranno per il riassorbimento di queste fasce di manodopera è interessante rileggere il dato alla luce dei saldi occupazionali e delle variazioni rilevate per quanto riguarda gli avviamenti al lavoro.

Tavola 5

Lavoratori iscritti nelle liste di mobilità a fine periodo (stock) per sesso e tipologia di mobilità

Anni 2010-2011

Indicatore	Vignate		Est Milano		Prov. Milano	
	2010	2011	2010	2011	2010	2011
	Sesso					
Maschi	49	65	1.660	1.926	14.854	16.129
Femmine	31	27	1.389	1.501	11.503	12.580
Totale	80	92	3.049	3.427	26.357	28.709
	Tipo di mobilità					
I. 236/1993	42	45	1.288	1.595	14.541	16.236
I. 223/1991	38	47	1.761	1.832	11.816	12.473
Totale	80	92	3.049	3.427	26.357	28.709

Fonte: OML - Provincia di Milano.

3.28 Vimodrone

La tavola 1, di seguito riportata, fornisce, dapprima, una rappresentazione della consistenza del tessuto economico locale, misurata dal numero di **imprese attive** a fine anno, quindi, illustra le dinamiche che ne hanno influenzato le variazioni, focalizzando, in particolare, l'attenzione sui fenomeni di nati-mortalità. Il dato relativo alle **iscrizioni** si riferisce alle nuove realtà, costituite nel corso dei dodici mesi, che hanno alimentato e, dunque, incrementato, lo *stock* dei soggetti operativi nel territorio. Le **imprese cessate**, di contro, costituiscono il flusso di segno opposto. Il **saldo** tra queste due grandezze, infine, è un indicatore sintetico dello stato di salute e del grado di dinamicità del sistema imprenditoriale, dal momento che evidenzia in modo immediato il prevalere dell'una (saldo >0) o dell'altra componente (saldo <0).

Tavola 1
Indicatori di sintesi sulla struttura produttiva locale
Anni 2010-2011

Indicatore	Vimodrone		Est Milano		Prov. Milano	
	2010	2011	2010	2011	2010	2011
Imprese attive	908	908	20.174	20.272	284.045	285.264
Nuove imprese iscritte	80	60	1.625	1.628	24.432	23.251
Imprese cessate	78	77	1.650	1.579	27.679	25.433
Saldo (iscritte - cessate)	2	-17	-25	49	-3.247	-2.182

Fonte: CCIAA di Milano.

La tavola 2 focalizza l'attenzione sulle imprese attive dettagliando la presenza sul territorio dei principali settori di attività, riclassificati secondo la codifica Istat ATECO 2007, attualmente in uso in tutte le statistiche economiche.

Tavola 2

Imprese attive per tipologia di attività economica

Anni 2010-2011

Attività economica	Vimodrone		Est Milano		Prov. Milano	
	2010	2011	2010	2011	2010	2011
Agricoltura e pesca	18	14	648	631	3.844	3.732
Agricoltura, silvicolt., pesca	18	14	648	631	3.844	3.732
Industria	131	123	2.783	2.738	33.158	32.721
Estrazione di minerali	0	0	4	3	83	76
Attività manifatturiere	129	121	2.733	2.688	32.060	31.497
Forn. en. elettr., gas, vapore	1	1	15	18	620	762
Forn. acqua; reti fognarie	1	1	31	29	395	386
Costruzioni	153	146	3.535	3.531	40.171	40.538
Commercio	231	250	5.340	5.411	70.312	70.650
Altri servizi	368	374	7.762	7.911	134.741	136.819
Trasporto, magazzinaggio	69	69	1.230	1.204	13.745	13.632
Alloggio e ristorazione	49	53	1.071	1.122	15.306	16.010
Informazione e comunicaz.	29	27	614	647	12.623	12.796
Att. finanziarie e assic.	26	24	457	457	8.559	8.697
Att. immobiliari	54	52	1.399	1.388	31.513	31.096
Att. prof.li, scient., tecniche	42	47	959	996	23.367	23.813
Noleggio, ag. viaggio, supp. impr.	45	49	733	752	11.624	12.027
PA e difesa; assic. soc. obbl.	0	0	2	2	16	16
Istruzione	2	2	72	88	1.483	1.627
Sanità, assistenza sociale	3	3	116	119	1.871	2.037
Att. artistiche, sport, intratt.	7	4	177	176	3.029	3.158
Altre attività di servizi	42	44	932	960	11.604	11.909
Att. inerenti fam. e convivenze	0	0	0	0	1	1
Org. extraterritoriali	0	0	0	0	0	0
N.d.	7	1	106	50	1.819	804
Totale	908	908	20.174	20.272	284.045	285.264

Fonte: CCIAA di Milano.

Con la tavola 3 si presenta un ulteriore approfondimento della caratterizzazione della struttura produttiva. In particolare, si procede a disaggregare il dato relativo al comparto manifatturiero, nell'intento di evidenziare le principali tipologie di lavorazioni che contraddistinguono la fisionomia industriale dell'area. Il riferimento utilizzato è, ancora una volta, la classificazione ATECO 2007.

Tavola 3

Imprese attive nel comparto manifatturiero per tipologia di attività economica

Anni 2010-2011

Attività economica	Vimodrone		Est Milano		Prov. Milano	
	2010	2011	2010	2011	2010	2011
Industrie alimentari	4	3	111	112	1.482	1.514
Industria delle bevande	1	1	3	3	76	70
Industria del tabacco	0	0	0	0	1	1
Industrie tessili	2	2	42	41	1.024	977
Conf. art. abbigl., pelle e pelliccia	4	4	91	94	2.622	2.638
Fabbr. articoli in pelle e simili	2	2	21	21	981	968
Ind. del legno e dei prod. in legno	6	6	112	112	1.032	1.021
Fabbr. carta e prodotti di carta	0	0	39	37	527	511
Stampa, riprod. supporti registrati	8	10	181	179	2.018	1.971
Fabbr. coke e raffinaz. petrolio	0	0	7	6	68	58
Fabbr. prodotti chimici	1	1	42	40	1.077	1.042
Fabbr. prodotti farmaceutici	0	0	13	13	284	265
Gomma e materie plastiche	11	11	141	135	1.243	1.199
Lavorazione minerali non metalliferi	8	7	59	60	851	841
Metallurgia	0	0	32	32	488	473
Fabbr. prodotti in metallo	24	23	720	702	6.205	6.085
Fabbr. PC, prod. elettronici, ottici	10	8	153	143	1.586	1.526
App. elettr., app. domestiche non el.	7	6	175	173	1.702	1.659
Macchinari ed apparecchiature nca	16	13	299	301	3.221	3.133
Autoveicoli, rimorchi e semirimorchi	0	0	18	17	236	224
Altri mezzi di trasporto	1	0	22	20	246	234
Fabbr. mobili	5	5	85	87	979	942
Altre industrie manifatturiere	13	13	180	173	2.782	2.741
Riparazioni, manut. ed installazioni	6	6	187	187	1.329	1.404
Totale	129	121	2.733	2.688	32.060	31.497

Fonte: CCIAA di Milano.

Nella tavola 4 si sposta il punto di osservazione dal sistema delle imprese al mercato del lavoro.

Il dato relativo alle **dichiarazioni di immediata disponibilità al lavoro**, presentate ai sensi del d. lgs. 297/2002, sintetizza l'andamento della richiesta, da parte dei residenti, di attestare il proprio *status* di non occupazione e, in quanto tale, fornisce un'indicazione, seppure di massima, della condizione di disagio dei cittadini nonché della ricerca da parte loro di una collocazione.

Gli **avviamenti** quantificano, invece, le assunzioni operate da parte delle aziende del territorio e, pertanto, misurano le dinamiche del mercato del lavoro osservate dal lato della domanda, mentre le **cessazioni** rappresentano l'evento di segno opposto, definito dalla conclusione di un rapporto lavorativo. La differenza (saldo) tra queste due grandezze, infine, segnala la prevalenza dei flussi in ingresso (saldo >0) o in uscita (saldo <0) dalla compagine degli occupati e, pertanto, evidenzia i fattori che alimentano o, al contrario, erodono la base di addetti che opera nell'area.

Tavola 4

Dichiarazioni di immediata disponibilità al lavoro, avviamenti e cessazioni per sesso

Anni 2010-2011

Indicatore	Vimodrone		Est Milano		Prov. Milano	
	2010	2011	2010	2011	2010	2011
Dich. immediata disp. (ddl)						
Maschi	123	144	2.805	2.836	29.020	28.480
Femmine	141	160	3.125	3.088	31.801	32.464
Totale	264	304	5.930	5.924	60.821	60.944
Avviamenti						
Maschi	1.151	1.261	23.865	22.825	372.365	384.796
Femmine	945	1.109	17.505	17.396	344.460	351.011
Totale	2.096	2.370	41.370	40.221	716.825	735.807
Cessazioni						
Maschi	1.336	1.134	25.886	25.500	387.678	401.247
Femmine	1.020	1.100	18.314	19.030	350.358	362.781
Totale	2.356	2.234	44.200	44.530	738.036	764.028
Saldo (avviamenti - cessazioni)						
Maschi	-185	127	-2.021	-2.675	-15.313	-16.451
Femmine	-75	9	-809	-1.634	-5.898	-11.770
Totale	-260	136	-2.830	-4.309	-21.211	-28.221

Fonte: OML - Provincia di Milano.

La tavola 5 riporta il dato relativo ai **residenti in lista di mobilità** a fine anno. Esso è indicativo del numero di persone prive di un'occupazione, che hanno perso il proprio lavoro in conseguenza della crisi o della riorganizzazione dell'azienda di appartenenza. Tale grandezza quantifica il **bacino di intervento** delle politiche volte a favorire il reingresso entro il mercato del lavoro di questi soggetti concentrandosi, nello specifico, sul segmento di coloro per i quali l'emergenza occupazionale è più forte: il personale in esubero ed espulso dal ciclo economico. Per avere un'idea delle prospettive e dei tempi che occorreranno per il riassorbimento di queste fasce di manodopera è interessante rileggere il dato alla luce dei saldi occupazionali e delle variazioni rilevate per quanto riguarda gli avviamenti al lavoro.

Tavola 5

Lavoratori iscritti nelle liste di mobilità a fine periodo (stock) per sesso e tipologia di mobilità

Anni 2010-2011

Indicatore	Vimodrone		Est Milano		Prov. Milano	
	2010	2011	2010	2011	2010	2011
	Sesso					
Maschi	68	74	1.660	1.926	14.854	16.129
Femmine	77	80	1.389	1.501	11.503	12.580
Totale	145	154	3.049	3.427	26.357	28.709
	Tipo di mobilità					
I. 236/1993	71	85	1.288	1.595	14.541	16.236
I. 223/1991	74	69	1.761	1.832	11.816	12.473
Totale	145	154	3.049	3.427	26.357	28.709

Fonte: OML - Provincia di Milano.

4 RIFERIMENTI BIBLIOGRAFICI

- ARIFL, *Mercato del lavoro*, anno III n. 21 – anno IV n. 5
- CCIAA di Milano, *Analisi congiunturale dell'artigianato manifatturiero della provincia di Milano*, 1° trimestre 2009 – 3° trimestre 2011
- CCIAA di Milano, *Analisi congiunturale del commercio della provincia di Milano*, 1° trimestre 2009 – 2° trimestre 2011
- CCIAA di Milano, *Analisi congiunturale dell'industria manifatturiera della provincia di Milano*, 1° trimestre 2009 – 2° trimestre 2011
- CCIAA di Milano, *Analisi congiunturale dei servizi della provincia di Milano*, 1° trimestre 2009 – 3° trimestre 2011
- CCIAA di Milano, *Natalità e mortalità delle imprese in provincia di Milano*, 1° trimestre 2009 – 3° trimestre 2010
- CNEL, *Rapporto sul mercato del lavoro 2010-2011*, luglio 2011
- European Commission – Employment, Social Affairs and Inclusion, *EU Employment and Social Situation Quarterly Review. December 2011*, dicembre 2011
- European Commission – Employment, Social Affairs and Inclusion, *Labour Market Fact Sheet. December 2011*, dicembre 2011
- International Monetary Fund, *World Economic Outlook. Slowing Growth, Rising Risks*, settembre 2011, capp. 1-2
- Istat, *Fiducia delle imprese manifatturiere e di costruzione*, Statistiche flash, gennaio 2012
- Istat, *Fiducia delle imprese dei servizi e del commercio*, Statistiche flash, gennaio 2012
- Istat, *Occupati e disoccupati*, Statistiche flash, dicembre 2011
- Istat, *Stima preliminare del PIL. IV trimestre 2011*, Statistiche flash, febbraio 2012
- OECD, *Employment Outlook 2011*, settembre 2011
- Osservatorio Regionale del Mercato del Lavoro, CRISP, *Rapporto trimestrale. Primo trimestre 2011*, settembre 2011
- Osservatorio Regionale del Mercato del Lavoro, CRISP, *Rapporto trimestrale. Secondo trimestre 2011*, settembre 2011
- Osservatorio Regionale del Mercato del Lavoro, CRISP, *Rapporto trimestrale. Terzo trimestre 2011*, ottobre 2011
- Prometeia, Unioncamere Lombardia, *Gli scenari per l'economia della Lombardia*, gennaio 2012

- Squeglia M., *Manuale del lavoro in crisi: licenziamenti collettivi, integrazioni salariali, indennità di disoccupazione e di mobilità*, Giappichelli, Torino, 2004
- Tursi A., Varesi P. A., *Lineamenti di diritto del lavoro. Rapporti di lavoro e relazioni sindacali nel settore privato*, Kluwer Ipsa, Torino, 2004
- Unioncamere Lombardia, *La situazione congiunturale in Lombardia. 4° trimestre 2011*, gennaio 2012
- Unioncamere Lombardia, *Scenario di previsione dell'economia lombarda*, Focus congiunturali, ottobre 2011